



Prefettura di Viterbo

Ufficio Territoriale del Governo

Area I - Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico

**PIANO OPERATIVO PER LA GESTIONE
COORDINATA DELLE
EMERGENZE DETERMINATE DA
PRECIPITAZIONI NEVOSE CHE
INTERESSANO IL SISTEMA VIARIO
AUTOSTRADALE E ORDINARIO**

ANNO 2016

INDICE

Premessa	pag. 4
Prefettura	pag. 5
Sindaco	pag. 6
Questura	pag. 7
Comando Provinciale Carabinieri	pag. 7
Comando Provinciale Guardia di Finanza	pag. 8
Comando Provinciale Corpo Forestale dello Stato	pag. 8
Comando Provinciale Vigili del Fuoco	pag. 9
Risorse Comando Provinciale Vigili del Fuoco	pag. 9
Provincia	pag. 10
Mappa Viabilità Provinciale	pag. 11
ANAS	pag. 12
Mappa Viabilità Anas	pag. 13
Autostrade per l'Italia	pag. 14
Mappa Viabilità competenza Autostrade per l'Italia	pag. 15
Viabilità' Autostradale ricadente nella Provincia di Viterbo	pag. 16
Codici Attivazioni	pag. 17
S.A.T. Società Autostrada Tirrenica	pag. 18
ENEL	pag. 19
ASL	pag. 19
ARES 118	pag. 19
Croce Rossa Italiana	pag. 20
Telecom	pag. 20
A.R.I. Associazione radioamatori Italiani	pag. 20

PROCEDURE OPERATIVE	pag. 21
Livello di pre-allerta 0/Bianco	pag. 22
Livello di allerta Codice Verde	pag. 22
Livello di Intervento 1 - Codice Giallo	pag. 23
Livello di intervento 2 – Codice Rosso	pag. 24
Filtraggio Dinamico Autostrada	pag. 25
Livello di Intervento 3 – Codice Nero	pag. 26
Aree sosta e stoccaggio	pag. 27

ALLEGATI

Allegato N. 1 Percorsi Alternativi	
Allegato N. 2 Piano Neve ANAS	
Allegato N. 3 Piano Neve Provincia	
Allegato N. 4 ASTRAL	
Allegato N. 5 Piano Neve SAT	
Allegato N. 6 Piano Neve AUSL VITERBO	
Allegato N. 7 Piano Neve Comune di Viterbo	
Allegato N. 8 Elenco Aziende Agricole	
Allegato N. 9 Piano Enel	
Allegato N. 10 Elenco Telefonico	

PREMESSA

Il presente documento, elaborato sulla base dei risultati di specifici incontri organizzati con i diversi Enti coinvolti, si pone come obiettivo quello di definire, pianificare, rendere omogenee e coordinate, tutte le iniziative da adottare nel caso in cui le tratte autostradali e quelle di viabilità ordinaria correlate, ricadenti in questa Provincia, siano interessate da eventi nevosi di intensità tale da mettere in crisi la fluidità e la sicurezza della circolazione.

L'elaborato trae spunto dal piano d'intervento per la razionalizzazione delle misure di gestione della viabilità di interesse nazionale e per l'assistenza agli utenti in difficoltà in presenza di intense nevicate su tutta la rete viaria ordinaria ed in autostrada.

Il presente piano viene inoltre partecipato a tutte le istituzioni locali a livello provinciale, aventi competenza in materia di pianificazione e gestione delle emergenze (Organi di Polizia Stradale, Regione, Provincia, Comuni, Anas, Vigili del Fuoco, 118, ecc.), per le conseguenti intese e raccordi, atteso che rilevanti precipitazioni nevose potrebbero produrre situazioni emergenziali tali da richiedere il coinvolgimento coordinato di più Enti ed Amministrazioni.

Un punto fondamentale riveste, nel presente piano di intervento, lo scambio delle informazioni tra i diversi Enti secondo un "codice colore" che indichi con esattezza lo stato o livello di criticità della circolazione e che possa essere riconosciuto ed utilizzato da tutti i destinatari.

In quest'ottica, è stata confermata la classificazione delle soglie relative all'emergenza neve, come anche richiamata nel Protocollo Operativo 14 dicembre 2005, valida su tutto il territorio nazionale, nella quale viene indicato, per ciascun colore, il graduale peggioramento delle condizioni meteorologiche .

Questo scambio di notizie, proveniente da diversi organismi già in azione sul territorio, permetterà poi alla Prefettura - UTG, cui spetta il coordinamento delle forze statali impegnate nell'emergenza, di valutare e concordare con le altre Forze di Polizia e gli altri Enti interessati, ulteriori modalità di intervento tra tutti i soggetti coinvolti in base alle emergenze effettive ed attuali presenti sul territorio.

Per quanto riguarda specificamente l'Autostrada, v'è anche da evidenziare che le procedure definite a livello nazionale e regionale perseguono, comunque, l'obiettivo di consentire, ove possibile e sempre in condizioni di sicurezza, il proseguimento della circolazione di tutti i veicoli, ricorrendo a blocchi o deviazioni di mezzi pesanti solo eccezionalmente.

V'è, infine, da aggiungere che, nell'ambito sempre della gestione dell'emergenza neve in autostrada, il sistema costituito dalle tratte di filtraggio dinamico dei mezzi pesanti, qualora si rilevasse insufficiente e si giungesse al codice nero, potrà essere integrato dal sistema di "aree di stoccaggio". Le aree di stoccaggio sono state individuate anche sulle maggiori arterie.

COMPITI DEGLI ENTI INTERESSATI

Quando i bollettini meteo locali diramati giornalmente:

- a) dal Dipartimento della Protezione Civile (Centro Funzionale Nazionale);
- b) dal Centro Funzionale Regionale (Regione Lazio)

lasciano prevedere una situazione meteorologica che potrebbe determinare eccezionali nevicate e, quindi, di riflesso situazioni di crisi, dovranno essere adottati da tutti gli Enti, Amministrazioni e Comandi le misure di preallarme in modo da non trovarsi impreparati al momento dell'emergenza.

In particolare dovrà essere:

- 1 assicurata la presenza in Ufficio di personale munito di poteri decisionali;
- 2 controllata la lista di pronta reperibilità del personale tecnico;
- 3 curata la messa a punto dei mezzi di soccorso;
- 4 provata la rete delle comunicazioni di emergenza dei radioamatori.

Allorché viene segnalato lo stato di emergenza:

LA PREFETTURA – UTG

- dirama lo stato di emergenza a tutti gli Enti interessati al soccorso;
- attiva la Sala Operativa limitandola alle sole comunicazioni di emergenza con la presenza dei funzionari preposti alle attività di controllo e coordinamento;
- informa:
 - il Ministero dell'Interno
 - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
 - Dipartimento Pubblica Sicurezza – Servizio Polizia Stradale - Centro di Coordinamento Nazionale in materia di viabilità - Viabilità Italia
 - il Dipartimento della Protezione Civile – Sala Situazioni Italia;
 - la Regione Lazio – Agenzia Regionale di Protezione Civile;

- aggiorna, successivamente i predetti Enti sullo sviluppo della situazione;
- coordina l'impiego di tutte le Amministrazioni, Enti, Comandi interessati alle operazioni di soccorso;
- richiede, per il trasporto di ammalati gravi verso i luoghi di cura, per rifornimenti di viveri ed ogni altro genere di prima necessità, l'intervento di mezzi speciali:

1 elicotteri o velivoli al:

- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;
- ARES 118
- II° Comando FOD di S. Giorgio a Cremano

2 mezzi spazzaneve all' ANAS ed all'Amministrazione Provinciale

- richiede, se necessario e coordinandosi con la Sala Operativa della Regione Lazio, l'intervento delle Associazioni di Volontariato.
- allerta il personale di pronta reperibilità della Telecom, dell'ENEL, SNAM e degli Enti Idrici per l'eventuale impiego delle squadre di pronto intervento già predisposte e pronte a muovere in sede di preallarme, al fine del ripristino dei servizi essenziali : elettrodotti, linee telefoniche e ponti radio.

IL SINDACO

In situazioni di emergenza, provvederà , come da Allegato n. 7, a:

- informare tempestivamente la Prefettura – UTG dettagliando la situazione e chiedendo i soccorsi più urgenti;
- assicurare la viabilità delle strade comunali fino al raccordo con le provinciali e/o Statali, con l'impiego coordinato dei mezzi propri e delle squadre comunali di volontari, nonché di quelli di imprese civili eventualmente convenzionate;
- avviare, con i mezzi ritenuti più opportuni, idonea campagna informativa alla popolazione sui comportamenti da tenere;
- emanare disposizioni tempestive, dopo aver attentamente vagliato lo stato generale, per:
 - la sospensione dell'attività scolastica in accordo con Presidi e Dirigenti scolastici, dandone comunicazione all'Ufficio Scolastico Provinciale ed al Prefetto;
 - l'erogazione dell'acqua e dell'energia elettrica;
 - la panificazione;
 - il controllo della staticità degli edifici in conseguenza del sovraccarico;
 - mantenere stretti contatti con i Comandanti della Stazione Carabinieri, la Polizia Stradale, della Stazione del C.F.S. (ove esista);
 - comunicare alla Sala Operativa della Prefettura - UTG ogni eventuale problematica;

LA QUESTURA

provvederà a:

- disporre una più attenta vigilanza sulle rotabili innevate facendo intervenire la Sezione di Polizia Stradale con le proprie pattuglie;
- soccorrere gli automobilisti bloccati sulle strade;
- distribuire, in concorso con Carabinieri, Guardia di Finanza, Vigili del Fuoco, Corpo Forestale, i generi di prima necessità in località isolate;
- interessare tempestivamente gli Enti responsabili della viabilità in relazione alla classificazione delle strade:
 - A.N.A.S. - Compartimento per la Viabilità del Lazio – Roma
 - Provincia di Viterbo per la posa in opera di segnaletica di emergenza e/o per la rimozione di ostacoli che ostruiscono le carreggiate;
- ad informare la Prefettura – UTG sulle condizioni generali della viabilità e sugli interventi effettuati;
- ad attivare le comunicazioni radio di emergenza con la Sala Operativa della Prefettura – UTG

IL COMANDO PROVINCIALE CARABINIERI

all'atto dell'emergenza dovrà provvedere a:

- attivare la rete radio di emergenza con la Sala Operativa della Prefettura - UTG;
- far pervenire in Prefettura - UTG, quotidianamente a mezzo fax, un rapporto circostanziato sulla situazione del territorio interessato dall'emergenza con particolare riferimento:
 - - viabilità;
 - - stato dei servizi pubblici generali (energia elettrica, rifornimento idrico, collegamenti telefonici);
 - - attività di soccorso svolta;
- segnalare tempestivamente in Prefettura – UTG ed in Questura notizie di particolare interesse relative alla privata e pubblica incolumità;
- disporre una più attenta vigilanza sulle strade innevate, fornendo soccorso agli automobilisti in difficoltà;
- concorrere alla distribuzione con Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Vigili del Fuoco, Corpo Forestale di generi di prima necessità in località isolate;
- fornire tramite personale e mezzi delle Stazioni Carabinieri, il massimo concorso ai Sindaci per il superamento della emergenza;
- assicurare la scorta alle eventuali colonne di rifornimento;
- assicurare, in assenza di altre possibilità, in concorso con l'Agenzia Regionale Emergenza Sanitaria, con il Comitato Provinciale della C.R.I., con i Vigili del Fuoco e le Associazione di Volontariato di Protezione Civile il trasporto verso i presidi ospedalieri attrezzati di ammalati aventi necessità di cure periodiche (emodialisi) e di quelli gravi o bisognevoli di cure specialistiche;
- inoltrare le richieste di soccorso, di elicotteri e di squadre di soccorso alpino.

II COMANDO PROVINCIALE GUARDIA DI FINANZA

all'atto dell'emergenza dovrà provvedere:

- ad attivare le comunicazioni radio di emergenza con la Sala Operativa della Prefettura - UTG;
- a concorrere con Carabinieri, Polizia di Stato, Vigili del Fuoco, Corpo Forestale ed alle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile, alla distribuzione di generi di prima necessità;
- a segnalare tempestivamente in Prefettura - UTG notizie di particolare interesse relative alla privata e pubblica incolumità;
- ad attuare una più attenta vigilanza sulle strade innevate, procedendo al soccorso degli automobilisti rimasti isolati;
- a concorrere con l'ARES 118, i Carabinieri, i Vigili del Fuoco, il Comitato Provinciale della C.R.I. e le Associazioni di Volontariato di Protezione Civile, al trasporto di ammalati bisognevoli di cure periodiche specialistiche e di quelli gravi.

IL COMANDO PROVINCIALE CORPO FORESTALE DELLO STATO

all'atto dell'emergenza dovrà:

- attivare il collegamento con la Sala Operativa della Prefettura - UTG;
- far pervenire alla Prefettura - UTG, quotidianamente a mezzo comunicazione radio e telefonica, un rapporto sulla situazione del territorio interessato dall'emergenza con particolare riferimento a:
 - condizione della viabilità delle zone montane e rurali e relativa transitabilità;
 - attività scolastica;
 - energia elettrica;
- provvedere:
 - all'accertamento della situazione nelle campagne, provvedendo eventualmente, allo sgombero di abitazioni e stalle;
 - ad inoltrare ai Comandi superiori eventuali richieste di elicotteri per l'individuazione e foraggiamento di animali in collaborazione con i Comuni e le Comunità Montane;
 - a concorrere con i Carabinieri, Guardia di Finanza e Vigili del Fuoco alla distribuzione dei generi di prima necessità nei centri montani.

IL COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO

all'atto dell'emergenza, dovrà provvedere:

- alla rimozione, in concorso con gli Enti responsabili delle strade, di ostacoli e veicoli pesanti che ostruiscano la carreggiata
- all'attuazione di collegamenti radio di emergenza con la Sala Operativa della Prefettura - UTG, inviando un radiofonista con l'apparato radio
- alla verifica, su richiesta dei Sindaci, delle condizioni di stabilità degli edifici a seguito del sovraccarico, ove gli uffici tecnici del Comune non possano provvedere in proprio per mancanza di autoscale o mezzi simili
- alla rimozione di masse nevose dalla copertura di strutture leggere adibite a posti di lavoro, qualora appaia prevedibile il crollo delle strutture, qualora vi sia rischio per le persone o nel caso in cui queste siano indispensabili per la prosecuzione dell'attività lavorativa
- al soccorso degli automobilisti rimasti bloccati sulle strade innevate
- alla distribuzione in concorso con Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Corpo Forestale e Associazioni di Volontariato di generi di prima necessità (qualora il personale non sia già impegnato negli interventi sopracitati)
- al trasporto su strada con il concorso dell'A.R.E.S. 118, del Comitato Provinciale della C.R.I., delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile e dei Carabinieri, dei pazienti bisognevoli di cure periodiche, in stato di particolare gravità, o bisognevoli di cure specialistiche, presso il presidio ospedaliero più vicino.

RISORSE di pronto impiego del Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Viterbo in caso di emergenza per neve

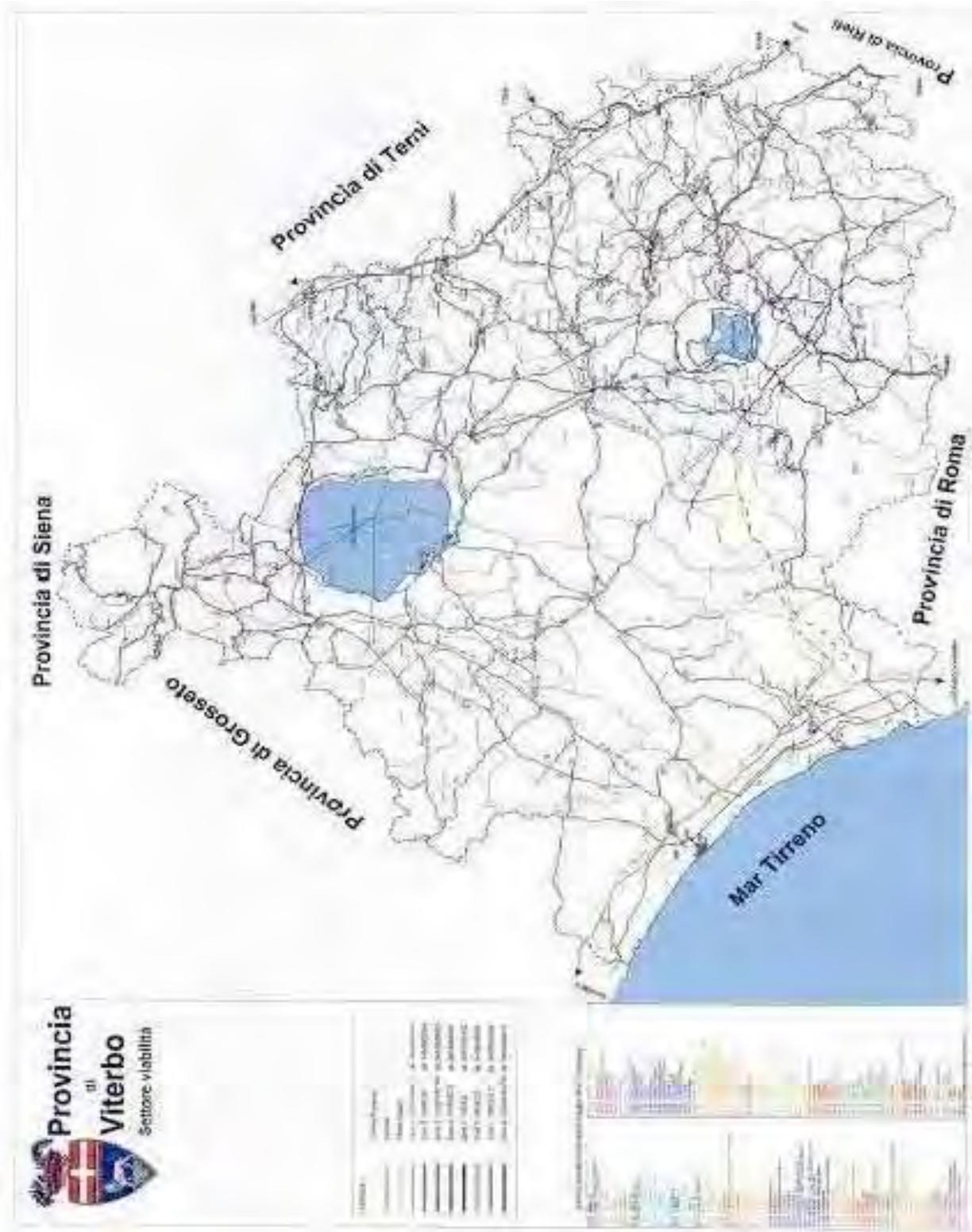
Sede di servizio	personale	Automezzi
Viterbo	n° 2 squadre da 5 unità cadauna a cui possono essere aggiunte altre squadre con personale di turno libero in servizio straordinario a seguito di autorizzazione da richiedere alla Direzione Regionale	n° 1 autogrù e autofurgoni COMBI 4X4 n° 1 autocarro ACT 4X4; n° 4 campagnole CA con verricello; n° 1 autofurgone AF COMBI equipaggiato con modulo antincendio;
Civita Castellana	una squadra da 5 unità	n° 1 autopompa serbatoio APS; n° 1 campagnola CA;
Gradoli	una squadra da 5 unità	n° 1 autopompa serbatoio APS; n° 1 campagnola CA;
Tarquinia Distaccamento diurno giornaliero su base volontaria	Attualmente indisponibile poiché in attesa di rinnovo della convenzione con la Regione Lazio	

LA PROVINCIA

all'atto dell'emergenza, come da Allegato n. 3, : dovrà:

- disporre per il funzionamento, durante l'intero periodo dell'emergenza, dei propri uffici preposti al ripristino della viabilità
- assicurare la transitabilità della rete viaria di competenza fino al raccordo delle strade statali e comunali, con l'impiego coordinato del personale e dei mezzi propri, delle squadre comunali di volontari e di imprese eventualmente convenzionate ricorrendo, ove necessario ed opportuno, a turni di lavoro straordinario
- aderire, se possibile, a richieste di concorsi di personale e mezzi da parte delle Amministrazioni Comunali
- richiedere, ove necessario, il concorso dei mezzi e del personale dell'A.N.A.S.
- assicurare, sulle strade di competenza, il movimento di eventuali colonne di rifornimento

VIABILITA' PROVINCIALE

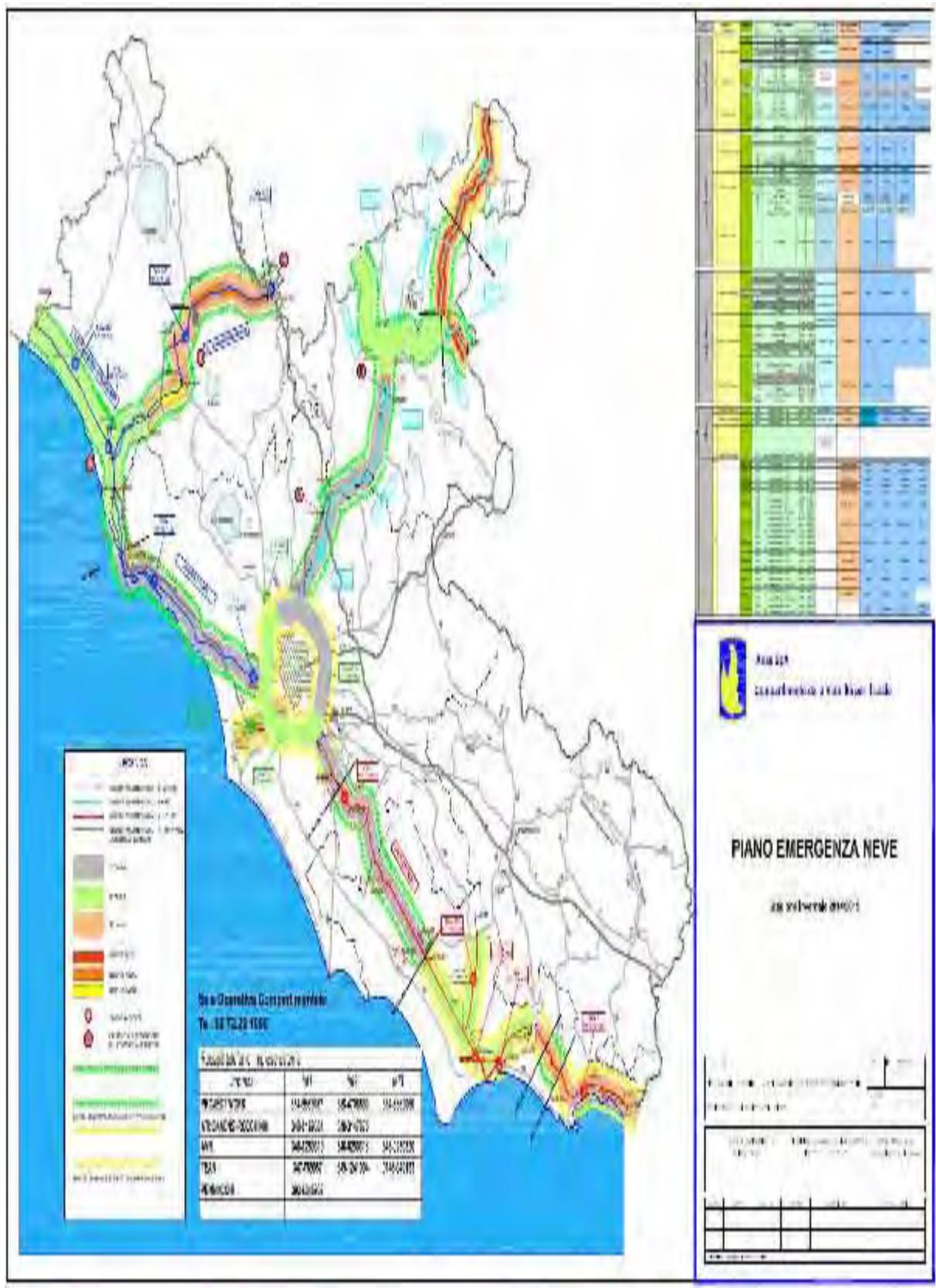


L'A.N.A.S. COMPARTIMENTO DELLA VIABILITÀ PER IL LAZIO-ROMA

all'atto dell'emergenza , come da Allegato n. 2, dovrà:

- disporre per il funzionamento, durante l'intero periodo dell'emergenza, degli uffici preposti al ripristino della viabilità
- assicurare la transitabilità della rete viaria di competenza fino al raccordo di quelle provinciali e/o comunali, mediante l'impiego coordinato del proprio personale e dei propri mezzi¹
- aderire, se possibile, a richieste di concorso da parte dell'Amministrazione Provinciale
- porre in opera, con tempestività, la segnaletica di emergenza
- assicurare, sulle strade di competenza, il movimento di eventuali colonne di rifornimento.

¹ Si precisa che i rami di svincolo di entrata ed in uscita dalla SS. 675 "Umbro-Laziale" sono di competenza Anas sino all'innesto con la strada gestita da altro Ente, ad eccezione delle costruende rampe, nei pressi dello svincolo della SP 151 Via Tiberina, in prossimità dell'abitato di Orte, che immettono nell'interporto e la rampa che dalla SP 151 provenendo dal castello Autostradale di Orte in direzione Terni si immette sulla SS 675.



AUTOSTRADE PER L'ITALIA

All'atto dell'emergenza dovrà:

- in caso di **codice bianco**, da procedure interne, attiva il piano di salature preventive sulle zone oggetto di segnalazione.
- con il **codice verde** la Società intensifica le operazioni di salatura delle strade, attiva le procedure interne e l'informativa all'utenza sui portali a messaggio variabile (PMV, Isoradio). Predispone opportuna segnaletica nei punti individuati per le eventuali deviazioni dei veicoli. Procede ad una verifica dello stato di viabilità.
- con il **codice giallo** la Società identifica una precipitazione nevosa iniziata e condizione delle corsie di transito mantenute sostanzialmente pulite, in quanto la precipitazione è di debole intensità e la neve viene disciolta grazie alla salatura preventiva o dall'azione del traffico, l'intensità non genera criticità sul deflusso del traffico. Attiva le procedure interne. Tale codice solo ai fini della comunicazione (enti, Istituzioni, utenti tramite i PMV) è declinato in :
 - **neve/nevischio,**
 - **neve/nevischio – possibili disagi.**
- In caso di **codice rosso** attiva le procedure aziendali interne e l'informativa all'utenza sui portali a messaggio variabile (PMV) (informativa della situazione della nevicata in atto e delle eventuali azioni sul traffico-filtri). Tale informativa sarà riversata anche sui canali radio e televisivi al fine di sensibilizzare l'utente.
- La Direzione 5° Tronco, qualora constati che, lungo una o più porzioni dei propri tratti autostradali, a causa della intensità della neve, nonostante l'impiego di tutti i mezzi disponibili, si determini "l'imbiancatura" di una o più corsie di transito, tra un passaggio adotterà, d'intesa con la Polizia Stradale idonei provvedimenti per eventuale filtraggio dinamico.
- In caso di **codice Nero**, attiva il piano di emergenza ed informa la Prefettura e gli altri Enti interessati affinché siano diramate le necessarie informazioni su eventuali percorsi alternativi. In questa fase sarà fatta una precisa e attenta valutazione da parte dei responsabili della Provincia, di Autostrade per L'Italia e della Polstrada sull'evento in corso e sulla prevedibile evoluzione dello stesso, in funzione anche dei volumi di traffico.

VIABILITA' AUTOSTRADALE PROVINCIA DI VITERBO



Elenco progressive ricadenti nel territorio provinciale di Viterbo dell'Autostrada A1 Milano-

Napoli:

Tratta Orvieto - Attigliano

- km 463+045 ÷ km 463+449
- km 463+791 ÷ km 465+845
- km 466+792 ÷ km 468+870
- km 471+320 ÷ km 478+053

Tratta Attigliano - Orte

- km 482+036 ÷ km 491+833

Tratta Orte - Magliano Sabina

- km 494+895 ÷ km 498+042

Tratta Magliano Sabina - Ponzano Romano

- km 503+604 ÷ km 504+323
- km 511+527 ÷ km 513+485

Elenco risorse strumentali:

Posto neve Orvieto

- n. 2 spargitori
- n.1 spargilama
- n.1 innaffiatrice
- n. 10 lame

Posto neve Attigliano

- n. 1 spargitore
- n.1 spargilama
- n.1 innaffiatrice
- n. 5 lame

Posto neve Orte

- n. 1 spargitore
- n. 6 lame

Posto neve Ponzano Romano

- n. 2 spargitori
- n.1 innaffiatrice
- n. 6 lame

CODICI ATTIVAZIONI

Codici di allerta NEVE	STATO DELL'EVENTO	CONTENUTO DELL'INFORMAZIONE <i>(es. traduzione su Pannelli a Messaggio Variabile)</i>
" ZERO "	emesso allerta meteo ad alto impatto	PREVISTA NEVE TRATTO INTERESSATO (es. dopo ...) PNEUMATICI INVERNALI O CATENE (A BORDO) (localmente anche "mezzi antineve in azione")
VERDE	precipitazione imminente - strutture pronte ad operare	NEVE/NEVISCHIO TRATTO INTERESSATO (es. dopo ...) PNEUMATICI INVERNALI O CATENE (A BORDO) (localmente anche "mezzi antineve in azione")
GIALLO	neve in atto con intensità non critica e senza effetti sul deflusso del traffico	NEVE/NEVISCHIO TRATTO INTERESSATO (es. dopo ...) PNEUMATICI INVERNALI O CATENE (A BORDO) (localmente anche "mezzi antineve in azione")
	neve in atto con intensità non critica ma su tratti impegnativi per tracciato e/o traffico o con tendenza in aumento	NEVE/NEVISCHIO TRATTO INTERESSATO (es. dopo ...) POSSIBILI DISAGI
ROSSO	nevicata intensa gestita in avvicinamento al limite delle potenzialità/possibilità	NEVE FORTE TRATTO INTERESSATO (es. dopo ...) POSSIBILI BLOCCHI
NERO	primi veicoli posti di traverso sulla carreggiata	BLOCCO PER NEVE TRATTO INTERESSATO (es. dopo ...) TRANSITO SCONSIGLIATO
	veicoli posti di traverso in più punti o stima di tempi non brevi per risolvere il primo blocco	CHIUSO PER NEVE (*) (es. tra ..e....) TRATTO INTERESSATO

(*) in anticipo rispetto alla chiusura effettiva

S.A.T. – Società Autostrada Tirrenica

All'atto dell'emergenza, come da Allegato n. 5 , dovrà provvedere per il tratto di competenza (consegnato dall'Anas in data 17-10-2011 dal Km. 81+100 al Km. 95+468),:

- In caso di **codice bianco**, attiva il piano di comunicazione preventiva e una organizzazione della macchina operativa in relazione ai prevedibili effetti della perturbazione.
- Con il **codice verde** attiva l'organizzazione "pronto ad operare" con precipitazione nevosa non ancora iniziata , che prevede:
 - la realizzazione delle azioni preventive decise dal Direttore generale nella gestione delle Informazioni Meteo;
 - la conclusione degli interventi di salatura preventiva del piano stradale;
 - l'eventuale avvio della salatura di "pre-abbattimento".
- Con il **codice giallo** si identifica una precipitazione nevosa iniziata e condizione delle corsie di transito mantenute sostanzialmente "a nero" , in quanto la precipitazione è di debole intensità e la neve viene disciolta grazie alla salatura preventiva o dall'azione del traffico. Tale codice è solo ai fini della comunicazione (enti, Istituzioni, utenti tramite i PMV) è declinato in :
 - **nevischio**,
 - **neve – possibili disagi**.
- In caso di **codice rosso** tutti i mezzi sono operativi, verranno attuate tutte le azioni di contingentamento del traffico da attuare presso l'inizio delle tratta di competenza con filtri e/o fermi temporanei del traffico dei mezzi pesanti con punti di accumulo standard con rilasci controllati . Rafforzamento della comunicazione verso l'utenza.
- Con il **codice nero**, ove si presenti il blocco temporaneo del traffico o intraversamenti di veicoli, se la situazioni non sia risolvibile in tempi brevi si prevede la chiusura di tutti gli accessi afferenti la zona di blocco, con tempestivo intervento dei mezzi di soccorso per la rimozione dei blocchi ed il trattamento con cloruri dei tratti successivo al blocco. Continuo aggiornamento dell'informazione all'utenza attraverso ogni possibile canale di comunicazione (PMV e Isoradio) sul temporaneo blocco di traffico.

L'ENEL

La Direzione dell'ENEL di Viterbo all'atto dell'emergenza, come da Allegato n. 9, dovrà:

- tenere attivata l'organizzazione tecnica con continuità, compresi i giorni festivi, comunicando i nominativi e i recapiti telefonici del personale preposto all'attività direttiva
- disporre per l'impiego, durante l'emergenza, di tutte le proprie risorse di mezzi e di personale
- provvedere al ripristino del servizio, graduando le disponibilità di uomini, mezzi e materiali all'entità dei danni
- informare la Prefettura - UTG sui danni di più rilevante entità, con particolare riferimento alle interruzioni di energia elettrica nei riguardi di centri abitati e aree industriali, al fine di poter coordinare gli interventi tesi al ripristino del servizio

L'ASL di VITERBO

all'atto dell'emergenza dovrà provvedere all'attuazione del Piano di Emergenza, Allegato n. 6, fornendo:

- una risposta adeguata all'evento, la continuità delle cure, il comfort alberghiero e l'accettazione dei Pazienti;
- adeguato servizio di supporto (mensa, lavanderia, approvvigionamento farmaci);
- l'accessibilità e la percorribilità interna dei Presidi;
- un corretto funzionamento dei locali tecnici;
- un contingente di personale sanitario sufficiente per il livello di emergenza;
- il funzionamento del trasporto sanitario secondario, sia in entrata che in uscita

L' A.R.E.S. 118

all'atto dell'emergenza dovrà provvedere

- reperire e coordinare, oltre i mezzi della C.R.I., ulteriori ambulanze, presso il volontariato e le società private, da tenere in condizioni di "pronto impiego";
- tenere in condizioni di "pronto impiego" un'autoambulanza, munita di catene di aderenza, in ottima condizione di efficienza, completa dell'attrezzatura ausiliaria di bordo, per il trasferimento di ammalati bisognosi di ricovero ospedaliero o di trattamenti specialistici (emodialisi ecc.);
- predisporre aree di atterraggio elicotteri tenendo sul posto il personale e l'ambulanza per il trasbordo e per il pronto ricovero in corsia;

- coordinare ulteriori mezzi di trasporto 4x4 forniti dalla Protezione Civile per interventi di “taxi sanitario”;
- porre in essere, con apparecchiature e mezzi forniti dalla Protezione Civile, i collegamenti radio per le proprie strutture sanitarie su tutto il territorio provinciale
- attivare le comunicazioni radio di emergenza tra il presidio ospedaliero e la Prefettura – UTG con il personale dell'ARI all'uopo assegnato.

IL COMITATO PROVINCIALE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA

all'atto dell'emergenza, dovrà:

- mettere a disposizione della Prefettura – UTG due delle ambulanze in dotazione complete delle attrezzature ausiliarie di bordo e munite di catene di aderenza per il primo soccorso e trasporto di infermi
- concorrere con tutti gli altri Enti e Comandi alla raccolta e distribuzione di generi di prima necessità
- mobilitare il personale volontario nel numero adeguato a fronteggiare le esigenze del momento
- tenersi in stretto contatto telefonico con la Sala Operativa della Prefettura - UTG.

LA TELECOM

all'atto dell'emergenza dovrà:

- tenere attivata l'organizzazione tecnica con continuità compresi i giorni festivi comunicando i nominativi e il recapito telefonico del personale preposto alla attività direttiva
- tenere sotto controllo le reti telefoniche della zona a rischio e intervenire tempestivamente per il ripristino delle interruzioni dando la precedenza assoluta agli Enti e Amministrazioni preposti al soccorso pubblico.

II PRESIDENTE PROVINCIALE DELL'ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI ITALIANI

all'atto dell'emergenza, dovrà :

- attivare la rete radio di emergenza tra la Prefettura - UTG, la località interessata all'emergenza e il relativo C.O.M., impiegando il personale volontario radioamatore a sua disposizione
- inviare presso il presidio ospedaliero più vicino alla zona isolata due radioamatori in grado di attivare il collegamento con la Prefettura - UTG e con i soccorritori
- inviare al seguito dei soccorritori due radioamatori in grado di attivare il collegamento con la Prefettura - UTG e con il presidio ospedaliero più vicino
- coordinare eventuali altri collegamenti che dovessero essere attivati durante le fasi del soccorso.

PROCEDURE OPERATIVE

Il piano di gestione delle emergenze è stato articolato su cinque livelli.

Esso coinvolge tutte le Forze di Polizia, Autostrade per l'Italia, l'ANAS, la Provincia, la S.A.T. e gli Enti locali.

Per ogni livello sono state previste: la descrizione della situazione e l'indicazione delle attività già poste in essere, che verranno comunicate agli uffici dotati di competenze specifiche nella gestione delle emergenze (Servizio Polizia Stradale, Prefettura, ANAS, S.A.T. ed agli altri Enti di Protezione Civile Locale).

- livello di preallerta : codice zero/bianco
- livello di allerta : codice verde
- livello di intervento 1 : codice giallo
- livello di intervento 2 : codice rosso
- livello di intervento 3 : codice nero

N.B.: E' evidente che le procedure di seguito descritte riguardano essenzialmente eventi previsti o in atto sull'autostrada, su cui, peraltro, è esclusiva la competenza della Polizia Stradale e sono proprie dell'ente gestore dell'autostrada gli interventi di manutenzione viaria e di prima assistenza agli automobilisti, in base alle proprie possibilità. Occorrerà quindi "adattare" tali procedure operative alla particolarità dei casi per gli eventi nevosi che si estendano sulle altre arterie, tenendo anche conto delle specifiche procedure di intervento individuate dall'ANAS e dal S.A.T. per la rete viaria statale e dalla Provincia di Viterbo per quella provinciale, nonché quelle individuate dai singoli Comuni per la rete stradale locale. In caso di grossi problemi alla viabilità, la Polstrada, che, attraverso la propria sala operativa, assumerà sul posto il coordinamento operativo delle varie forze di Polizia Stradale intervenute, potrà, contattare gli enti gestori per accelerare gli interventi. Resta, altresì, inteso che i Comuni attraversati dall'autostrada, di volta in volta pure destinatari dei codici di allerta neve diramati dal COA-Autostrade, oltre alla gestione della viabilità locale e all'assistenza degli automobilisti sulle proprie arterie, potranno, in qualità di Autorità locali di protezione civile, essere chiamati ad intervenire, direttamente o tramite associazioni di volontariato con essi convenzionate, per assistenza anche sulle strade statali e provinciali, nonché sull'autostrada, allorché la società autostradale rappresenti di non riuscire a far fronte con le proprie risorse al ristoro e alla assistenza degli automobilisti bloccati. L'accesso all'autostrada dovrà, comunque, avvenire raccordandosi con la Direzione 5° tronco o la Polizia Stradale .

Livello di preallerta : codice zero/bianco

E' appena stato emesso un bollettino o un allerta meteo di contenuto tale da rendere necessario un piano di comunicazione preventiva.

Viene ritenuto "allerta di riferimento" quello emesso dal Dipartimento della Protezione Civile o dal Centro Funzionale Regionale.

Situazione : la soglia di preallerta si considera raggiunta a ricezione di bollettino o allerta meteo del Dipartimento della Protezione civile o dal Centro Funzionale Regionale.

Tale livello deve essere annullato se il successivo bollettino non preveda più precipitazioni nevose tali da interessare il territorio provinciale , oppure deve essere modificato nel caso di inizio dell'evento nevoso.

Azioni: In tale codice Società Autostrade e la S.A.T. ,da procedure interne, attivano il piano di salature preventive sulle zone oggetto di segnalazione. Anche l'Anas e l'Amministrazione Provinciale attiveranno le procedure interne con allertamento delle strutture tecnico-operative di riferimento.

Livello di allerta : codice verde

Situazione: la soglia di allerta si considera raggiunta quando i valori atmosferici sono tali da richiedere interventi preventivi di salatura del piano viabile ($T \leq 5^\circ$ in diminuzione ed U.R. $\leq 80\%$ in aumento) ancor prima che inizi l'evento nevoso.

Azioni :

L'Amministrazione Provinciale, l'Anas, la S.A.T. e la Direzione del 5° Tronco proseguono gli interventi di salature del piano viabile con maggior frequenza, ed attivano le procedure interne e l'informativa all'utenza sui portali a messaggio variabile (PMV, Isoradio).

Predispongono opportuna segnaletica nei punti individuati per le eventuali deviazioni dei veicoli. Procedono ad una verifica dello stato di viabilità.

Livello di intervento 1 : codice giallo

La precipitazione nevosa è iniziata. L'intensità non è critica ed è contrastata agevolmente dall'azione dei mezzi operativi. Il traffico defluisce senza difficoltà.

Situazione: Inizio della precipitazione nevosa. L'intensità non è critica ed è contrastata agevolmente dall'azione dei mezzi operativi disponibili; la viabilità risulta regolare ed i mezzi spazzaneve sono pronti ad intervenire.

Azioni : la Provincia, l'Anas, la S.A.T. e la Direzione del C.O.A., previe intese con la Direzione del 5° Tronco , informano la Prefettura e gli altri Enti interessati (Regione, Comuni, Vigili del Fuoco ecc.) dell'evento in corso. Inoltre, la Provincia, l'Anas, la S.A.T. e la Direzione del 5° Tronco attivano le procedure interne e l'informativa all'utenza sui portali a messaggio variabile (PMV).

Nel caso in cui il quadro della situazione dovesse far prevedere possibili peggioramenti la Prefettura valuta l'opportunità di convocare il C.O.V..

AD ORTE SI ATTUERA' IL PRESIDIO AL CASELLO AUTOSTRADALE CON LA SOTTO INDICATA TURNAZIONE:

Primo giorno

7 - 13 Polizia Locale Orte
13 - 19 Polizia Provinciale
19 - 01 Carabinieri
01 - 7 Guardia di Finanza

Secondo giorno

7 - 13 Polizia Locale di Orte
13 - 19 Polizia Provinciale
19 - 01 Corpo Forestale dello Stato
01 - 7 Questura/Stradale

Nel momento in cui l'evento dovesse essere particolarmente gravoso il Comitato Operativo Viabilità , ove convocato, valuterà, di volta in volta, le eventuali ulteriori necessità.

N.B.: nei casi in cui vi siano segnali chiari di tendenza in aumento della precipitazione, con probabile passaggio alla soglia superiore di codice rosso, dovrà provvedersi alla riduzione del flusso dei veicoli sul tratto interessato dalla neve, per garantire la piena e regolare operatività dei mezzi antineve alle normali velocità di lavoro, nonché avviare il filtraggio dinamico, meglio descritto al successivo punto, nelle aree a monte e a valle dell'evento nevoso (dando le conseguenti comunicazioni, mediante idonei cartelli nei punti di accesso all'infrastruttura, **del fermo obbligatorio dei mezzi pesanti e dell'obbligo di utilizzo di idonei mezzi antisdrucchiolevoli.**

Livello di intervento 2 : codice rosso

La precipitazione nevosa è intensa e rende necessario, anche sui tratti limitati, l'intervento di tutti i mezzi e le strutture disponibili; il traffico defluisce in modo rallentato sui tratti più impegnativi. In tale situazione è possibile registrare blocchi, anche momentanei, del traffico per cause non direttamente connesse alla nevicata in corso.

Situazione: La precipitazione nevosa è intensa e tutti i mezzi e le attrezzature disponibili sono impegnati nelle operazioni di sgombero. Il traffico procede a velocità ridotta dietro le macchine operatrici. In tale situazione è possibile registrare blocchi, anche momentanei, del traffico per cause direttamente o non direttamente connesse alla nevicata in corso.

Azioni :

la Provincia, l'Anas, la S.A.T. e la Direzione del C.O.A., previo intese con la Direzione del 5° Tronco informano l'Ufficio Territoriale del Governo e gli altri Enti interessati sulla condizione meteorologica sopra definita.

La Direzione del 5° Tronco di Fiano Romano - attiva le procedure aziendali interne e l'informativa all'utente sui portali a messaggio variabile (PMV) (informativa della situazione della nevicata in atto e delle eventuali azioni sul traffico-filtri). Tale informativa sarà riversata anche sui canali radio e televisivi al fine di sensibilizzare l'utente.

La predetta Direzione 5° Tronco, qualora constati che, lungo una o più porzioni dei propri tratti autostradali, a causa della intensità della neve, nonostante l'impiego di tutti i mezzi disponibili, si determini "l'imbiancatura" di una o più corsie di transito, tra un passaggio del treno lame e il successivo, adotterà, d'intesa con la Polizia Stradale, provvedimenti di filtraggio dinamico dei veicoli con massa a pieno carico superiori a 7,5 t., , dando le conseguenti comunicazioni, mediante idonei cartelli nei punti di accesso all'infrastruttura, del fermo obbligatorio dei mezzi pesanti e dell'obbligo di utilizzo di idonei mezzi antisdrucchiolevoli.

La Prefettura si tiene in contatto costante con le Prefetture limitrofe, le Forze di Polizia, gli Enti proprietari delle strade e tutti i soggetti coinvolti nell'emergenza. Informa il Ministero dell'Interno, Viabilità Italia e la Regione Lazio per l'eventuale attivazione delle Associazioni di Volontariato.

Convoca il C.O.V. ove già non fatto.

Convoca il CCS ove ritenuto opportuno.

Filtraggio dinamico autostrada

Il filtro si attua:

- tramite l'installazione di una segnaletica di riduzione di carreggiata, consentendo il Transito su una sola corsia;
- attivando il divieto di entrata in autostrada dai caselli interni al tratto critico sul quale si è attuato il provvedimento di divieto ai mezzi superiori a 7,5 tonnellate (divieto di entrata in primis per veicoli a 7,5 ton e in fase successiva anche per tutti i veicoli)
- in coincidenza dei punti di inizio divieto di circolazione mezzi pesanti o inizio tratti di accumulo, utilizzando i dispositivi segnaletici già installati per tali finalità.

Le predette situazioni possono in alcuni casi coesistere ma non coincidere (es. ulteriore filtro attivato in tratto successivo al blocco pesanti).

La presenza della Polizia Stradale è richiesta, oltre che per i controlli sulle dotazioni, nei casi in cui si renda necessario limitare ulteriormente la portata del restringimento ("apri/chiedi").

In tale circostanza, la Direzione del C.O.A e della Società Autostrade prenderanno contatti con l'Ufficio Territoriale di Governo e gli Enti proprietari delle strade (ANAS, S.A.T. e Provincia), anche per verificare la percorribilità di itinerari alternativi e di quelli concordati fino ai punti di stallo per i mezzi pesanti, indicati nel successivo codice nero.

Nel caso in cui la viabilità esterna risulti a sua volta impercorribile o venga innalzato il livello di criticità, per il tramite della Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo, con l'intento di continuare a garantire la mobilità almeno sulle tratte autostradali, le Forze dell'Ordine interverranno con pattuglie coadiuvate, all'occorrenza, dalla Polizia Locale per collaborare, previa attivazione, per il tramite dell'esattore in servizio (sala radio Società Autostrade), di contatto telefonico col C.O.A. e/o la Direzione Autostradale, all'attuazione dei provvedimenti indispensabili per l'operatività dei mezzi neve (divieto in "E" veicoli > 7,5 ton., filtro dinamico mezzi leggeri necessario per sgranare il traffico e rendere fruibile ai treni lame la piattaforma stradale – non più di 300).

AREE DI FILTRAGGIO AURELIA

Comune di TARQUINIA:

Carreggiata sud

- Attuazione di un filtro al km 92+100 , attraverso la presenza di autorità preposte, con uscita obbligatoria dei mezzi pesanti sullo svincolo di Tarquinia Lido e l'area di accumulo posta a ridosso della zona Industriale del Comune di Tarquinia.

Carreggiata Nord

- Attuazione di un filtro al Km 81+000 in corrispondenza dell'Autostrada A12) provenienza Roma (sosta mezzi pesanti in corsia di emergenza) o lungo la SS1 Aurelia provenienza Civitavecchia –Porto.

Livello di intervento 3 : codice nero

Si è appena verificato un blocco di traffico in una delle carreggiate per intraversamento di uno o più veicoli a causa del fondo stradale parzialmente/totalmente innevato. Il blocco può anche essere avvenuto per cause non direttamente correlabili alla precipitazione in atto (es. sbandamento per eccesso di velocità; avaria con fermo del mezzo in carreggiata; ...), che tuttavia continua ad essere molto intensa.

In tale situazione i forti rallentamenti o il fermo comunque imposto alla circolazione e, pertanto, anche ai mezzi e alle attrezzature antineve, può determinare rapidamente la perdita del controllo della situazione e l'insorgere di un vero e proprio stato di crisi.

Situazione:

La precipitazione nevosa è particolarmente intensa e prolungata, tale da aver determinato il blocco totale del traffico in una delle carreggiate. Il blocco può anche essere avvenuto per cause non direttamente correlabili alla precipitazione in atto ma è tale da generare forte disagio a tutti i veicoli, costretti ad una sosta forzata.

Azioni:

La Prefettura convoca il CCS (Centro Coordinamento soccorsi) al fine di valutare le opportune azioni di assistenza alla popolazione. Il CCS è costantemente in contatto con il COV dal quale viene informato su ogni iniziativa adottata o da adottare in materia di circolazione stradale.

Mantiene un contatto costante con il Ministero dell'Interno, Viabilità Italia, le Prefetture limitrofe e la Regione Lazio per l'eventuale attivazione delle Associazioni di Volontariato.

La Provincia, l'Anas, la S.A.T.e/o la Direzione del C.O.A., previo intese con la Direzione del 5° Tronco, attivano il piano di emergenza e informano la Prefettura e gli altri Enti interessati affinché siano diramate le necessarie informazioni su eventuali percorsi alternativi. In questa fase sarà fatta una precisa e attenta valutazione da parte dei responsabili della Provincia, di Autostrade per L'Italia e della Polstrada sull'evento in corso e sulla prevedibile evoluzione dello stesso, in funzione anche dei volumi di traffico. Autostrade attiva la chiusura dei caselli in entrata nella zona oggetto di intervento 3. Qualora si convenga la necessità di procedere non essendovi in questa provincia aree interne all'autostrada su cui poter effettuare tale stoccaggio, si procederà a dirottare i mezzi pesanti verso idonee aree a tal fine individuate. L'allontanamento momentaneo dei veicoli dalla sede viabile consentirà ai mezzi spazzaneve, spargisale e quelli di soccorso meccanico di poter intervenire con la massima libertà di movimento per rendere percorribile la carreggiata ed in condizioni di sicurezza evitando così la presenza simultanea di mezzi da cantiere, soccorritori o utenti in difficoltà. L'area di stallo fuori dell'autostrada permetterà di concentrare gli eventuali interventi di soccorso

all'utenza in un'unica zona, senza alcuna necessità di frammentazione dei mezzi e del personale per la distribuzione dei generi di conforto. La Direzione di Tronco della Società Autostrade si impegnerà, dal canto suo, a fornire generi di conforto nelle quantità disponibili (Autostrade usufruisce di generi di conforto per tramite delle Aree di servizio sul territorio).

Per il fermo temporaneo o di stoccaggio dei mezzi pesanti sono state individuate apposite aree. In caso di fermo prolungato del traffico in condizioni climatiche particolarmente sfavorevoli, il Servizio protezione Civile della Regione Lazio d'intesa con la Prefettura, attiverà l'intervento delle organizzazioni di volontariato più prossime ai tratti di viabilità interessati dall'evento, al fine di prestare assistenza agli utenti.

AREE DI SOSTA E DI STOCCAGGIO

per i mezzi provenienti da NORD SS. 675 UMBRO LAZIALE E S.R. 2 CASSIA:

- Loc.tà Poggino, Via dell'Industria e ambiti limitrofi

per i mezzi provenienti da SUD SR 2 Cassia :

- Zona commerciale/artigianale ricompresa nel consorzio stradale "Ponte di Cetti" situata al Km. 76.00 della Cassia Sud.
- Quale eventuale seconda area : Area di parcheggio attività commerciale Mondo Convenienza Loc.tà Volpara.

**Lo sgombero della neve delle aree sarà a cura del Comune di Viterbo, Settore VI .
Nei pressi delle aree sono presenti un agriturismo e dei bagni chimici.**

Comune di Orte:

- Area di parcheggio del Ristorante Tevere , di proprietà del sig. Proietti, adiacente alla carreggiata autostradale A/1ed al raccordo autostradale Terni-Civitavecchia, il parcheggio può ospitare circa 50 mezzi pesanti;
- Parcheggio antistante l'interporto di Orte, nelle vicinanze della carreggiata autostradale A/1 e del raccordo Terni-Civitavecchia, potrebbe contenere circa 100 mezzi;
- area industriale di Orte .

Lo sgombero delle neve sarà eseguito in concorso tra l'Amministrazione comunale e le proprietà.

Comune di Civita Castellana:

- S.R. Flaminia Km. 58-600 – Zona industriale loc.tà “Prataroni”. E’ una vasta area che può consentire lo stazionamento di almeno 120 veicoli pesanti.

Nell’area vi è la presenza di 3 attività di ristoro commerciali.

Lo sgombero delle neve sarà eseguito nell’area identificata da ditte locali per conto dell’Amministrazione comunale, mentre per quanto attiene la S.R. 3 Flaminia nel tratto che intercorre tra l’area industriale ed il casello autostradale di Magliano Sabina, verrà assicurata da Ditta individuata dalla Provincia di Viterbo.

Comune di Formello:

- SR 2 bis Cassia – Veientana Loc.tà Settevene – Via di Santa Cornelia - Potranno sostare un numero limitato di mezzi pesanti presso lo svincolo di Formello da distribuire in prossimità dell’area di servizio ovvero nella zona industriale adiacente a tale area ma più distante dallo svincolo della SR 2 bis. La pulizia dell’area sarà a cura del Comune di Formello.

Comune di Nepi:

- Zona artigianale “Il Concio” raggiungibile dall’EX SS 311 (Nepesina) ora S.P.149 . Tale area dista dalla SR 2 Cassia Km. 3+500 ed è sprovvista di servizi igienici e punti di ristoro

Lo sgombero delle neve sarà eseguito nell’area identificata da ditte locali per conto dell’Amministrazione comunale,

Comune di TARQUINIA:

- SS. Aurelia al km 92 zona artigianale – Capienza circa 50 veicoli massa superiore a 7.5. Sono presenti punti di ristoro..
- Km 83+500 SS. Aurelia in disponibilità della SAT

Lo sgombero delle neve sarà eseguito nell’area identificata anche da ditte locali per conto dell’Amministrazione comunale, laddove non provvisto di mezzi propri,

Comune di Montalto di Castro:

- SS. 1 Aurelia Km. 114 - Piazzale Centrale elettrica “Enel” posta a circa 300 mt. dallo svincolo della SS1 – Capienza circa 400 veicoli di massa sup. a 7.5. L’area con i servizi igienici e ristoro potrà essere utilizzata previa specifica richiesta, in caso di necessità, dalla Prefettura all’Enel.
Trattandosi di sito industriale, rientrante all’interno della Legge Seveso (DM 105/2015), dovrà essere garantita la viabilità per eventuali interventi da parte di mezzi di soccorso che si rendessero necessari

Lo sgombero delle neve sarà eseguito nell’area identificata dalla Soc. ENEL e dall’Amministrazione comunale.

ALLEGATI

ALLEGATO N. 1
PERCORSI ALTERNATIVI ;

ALLEGATO N. 2
PIANO NEVE ANAS

ALLEGATO N. 3
PIANO NEVE PROVINCIA

ALLEGATO N. 4
ORDINANZA OBBLIGO CATE NE ASTRAL

ALLEGATO N. 5
PIANO NEVE S.A.T

ALLEGATO N. 6
PIANO NEVE AUSL

ALLEGATO N. 7
PIANO NEVE COMUNE VITERBO

ALLEGATO N.8
ELENCO AZIENDE AGRICOLE DISPONIBILI PER INTERVENTI

ALLEGATO N. 9
PIANO EMERGENZA ENEL

ALLEGATO N. 10
ELENCO TELEFONICO E MAIL

I dati contenuti nell'allegato 8 potranno essere utilizzati esclusivamente per il presente piano previa intese con la Prefettura.

ALLEGATO N. 1

Percorsi Alternativi

BLOCCO VIABILITA' – Percorsi alternativi

Intervento 1 – Chiusura S. S. Aurelia tratto Montalto di Castro- Svincolo per Pescia Romana

Alternativa – Non ci sono alternative valide per deviare il traffico in caso di chiusura

Intervento 2 – Chiusura S. S. Aurelia tratto Montalto di Castro – Bivio Dogana II tronco

Alternativa – Direzione Nord: Strada P. 4 Dogana II tronco-S. P. 4 Dogana- S.R. Castrense:
Direzione Sud: S.P. 45 Litoranea

Intervento 3 – Chiusura S.S. Aurelia Bivio Dogana II tronco – Confine Provincia

Alternativa - Direzione Nord: S.P. 45 Litoranea
Direzione Sud: S.P. 45 Litoranea

Intervento 4 – Chiusura A1 Magliano Sabina Orte

Alternativa – Direzione Nord: S.R. 3 Flaminia, S.P. 150 Magliano Sabina, S.P. 151 Ortana
Direzione Sud: S.P. 151 Ortana, S.P. 150 Magliano Sabina, S.R. 3 Flaminia

Intervento 5 – Chiusura A1 Attigliano Orte

Alternativa - Direzione Nord: S.P. 151 Ortana, S.S. 675 Umbro-Laziale, S.R. 2 Cassia, S.P. 152 Umbro-Casentinese
Direzione Sud: non ci sono alternative, uscita obbligatoria ed Orvieto

Intervento 6 – Chiusura A1 Attigliano Orvieto

Alternativa - Direzione Nord: S.P. 20 Bomarzese, S.P. 19 Valle del Tevere, S.P. 5 Teverina, S.P. 46 (della Prov. Terni)
Direzione Sud: a) S.P. 46 (della Prov. Terni), S.P. 5 Teverina, S.P. 19 Valle del Tevere, S.P. 20 Bomarzese (casello Attigliano)
b) S.P. 152 Umbro-Casentinese, S.R. 2 Cassia, S.S. 675 Umbro-Laziale (casello Orte)

Intervento 7 – Blocco incrocio S.P. 3 – S.P. 4

- a) S.P. 4 Dogana, S.R. Castrense, S.P. 8 Verentana, S.P. 7 Commenda
- b) S.S. 1 bis Aurelia

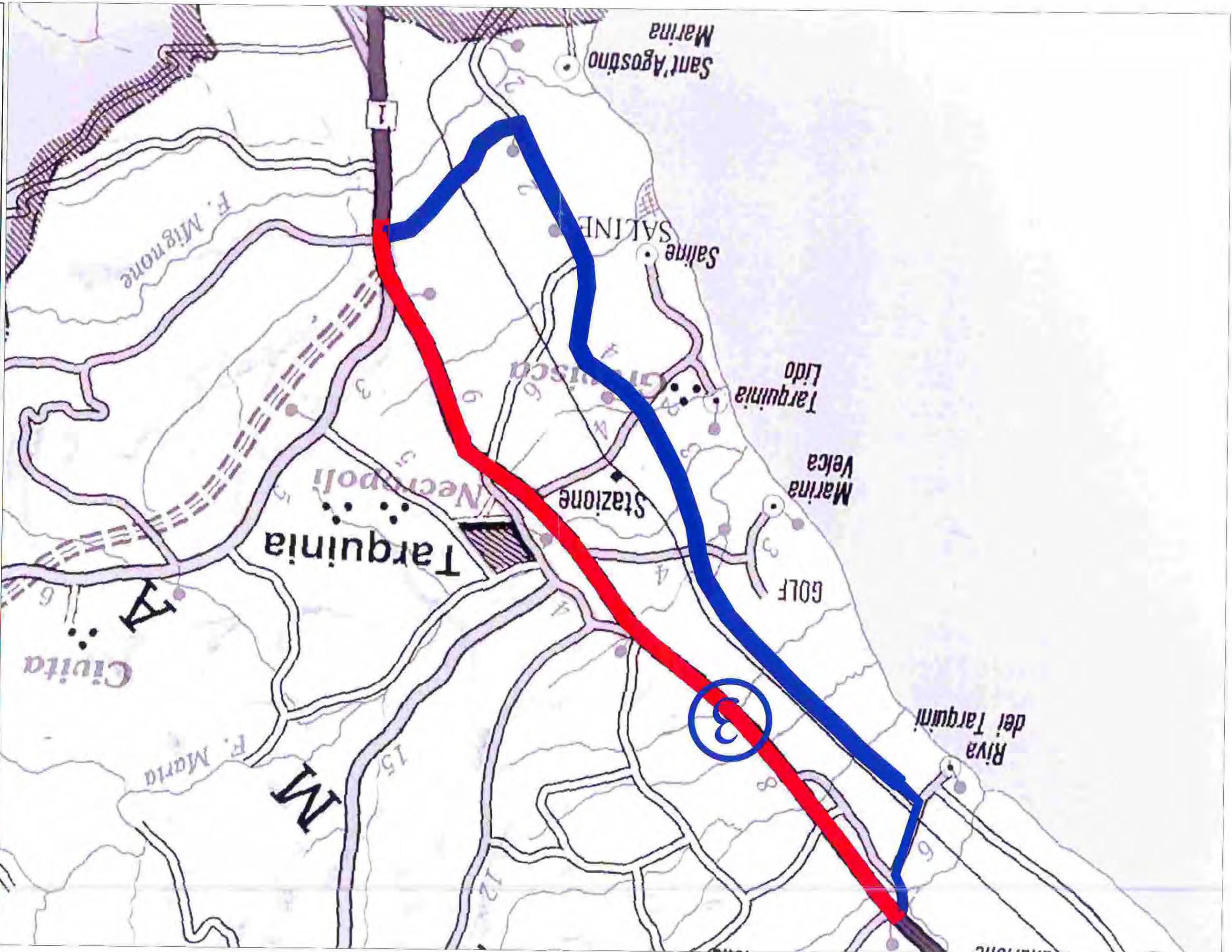
Intervento 8 – Blocco S.S. 1 bis Aurelia

- a) S.P. 4 Dogana, S.R. Castrense, S.P. 8 Verentana, S.P. 7 Commenda
- b) S.P. 3 Tarquiniense, S.P. 2 Tuscanese.



INTERVENTO 2- CHIUSURA SS. AURELIA TRATTO MONTALTO DI CASTRO - BIVIO DOGANANA II° TONCO

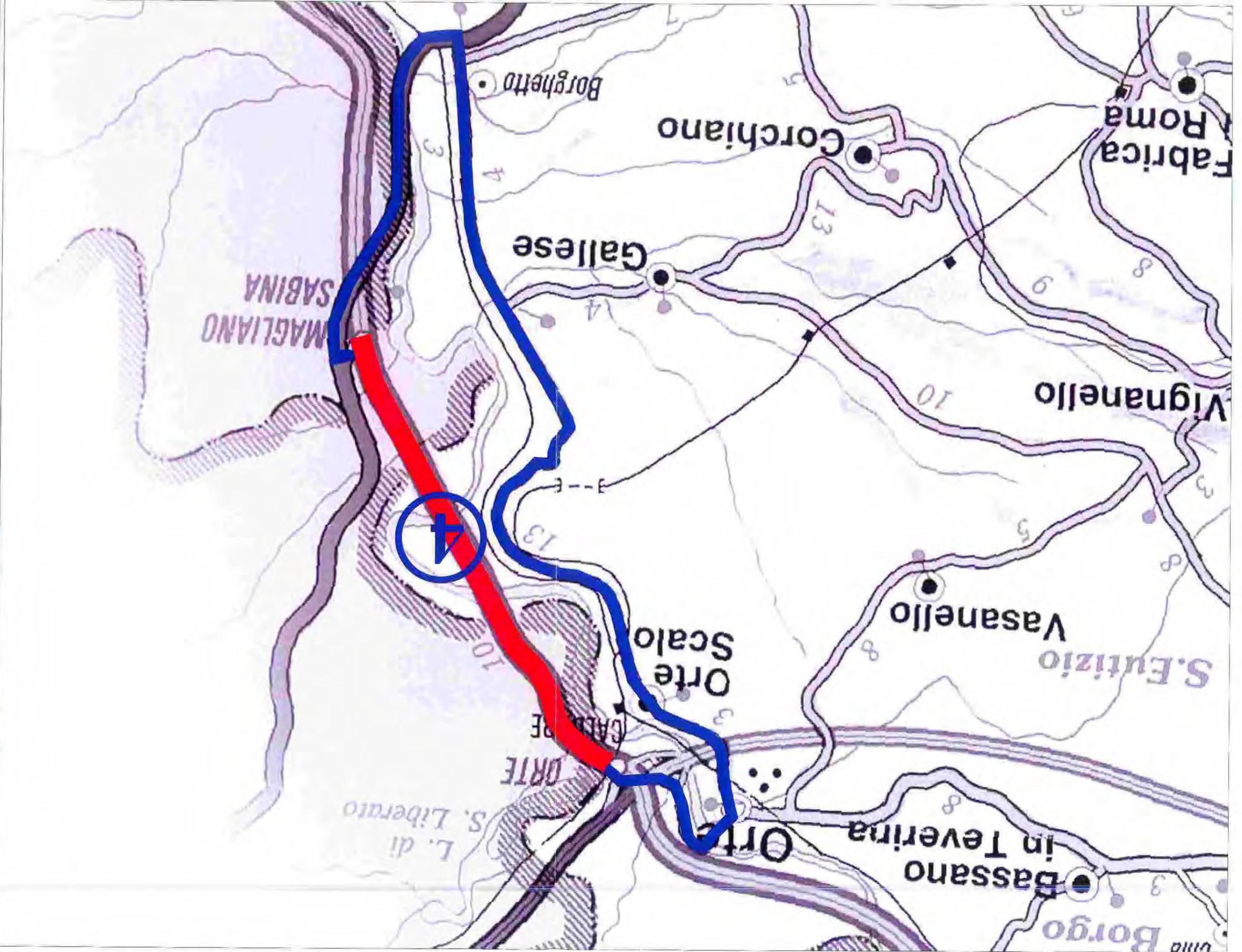
Dir Nord: s.p. 4 dogana II° tronco - s.p. 4 dogana - S.R. Castrense
Dir Sud: s.p. 45 Litoranea



**INTERVENTO 3- CHIUSURA SS. AURELIA BIVIO DOGANNA II° TONCO -
CONFINE PROVINCIA**

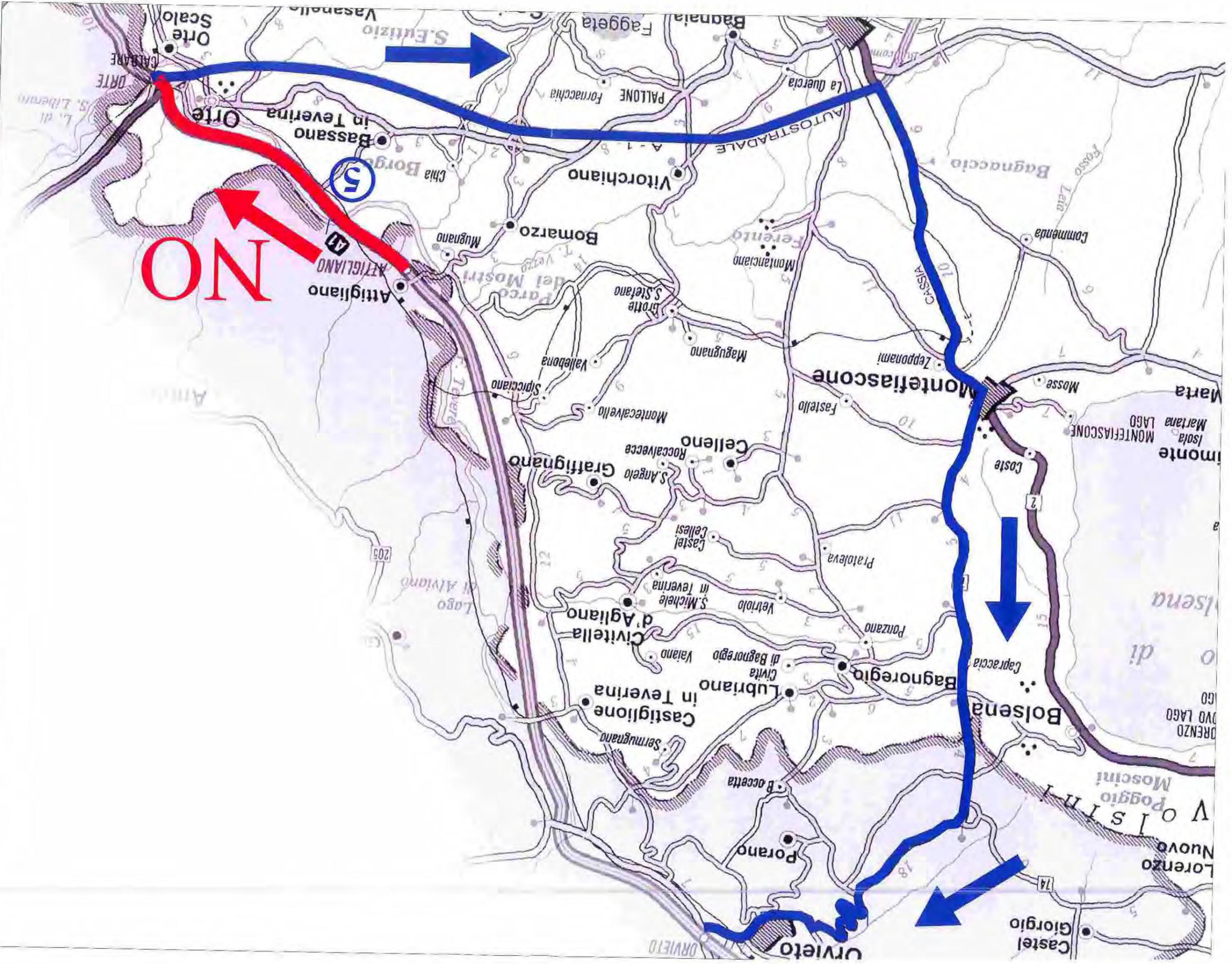
Dir Nord: s.p. 45 Litoranea

Dir Sud: s.p. 45 Litoranea



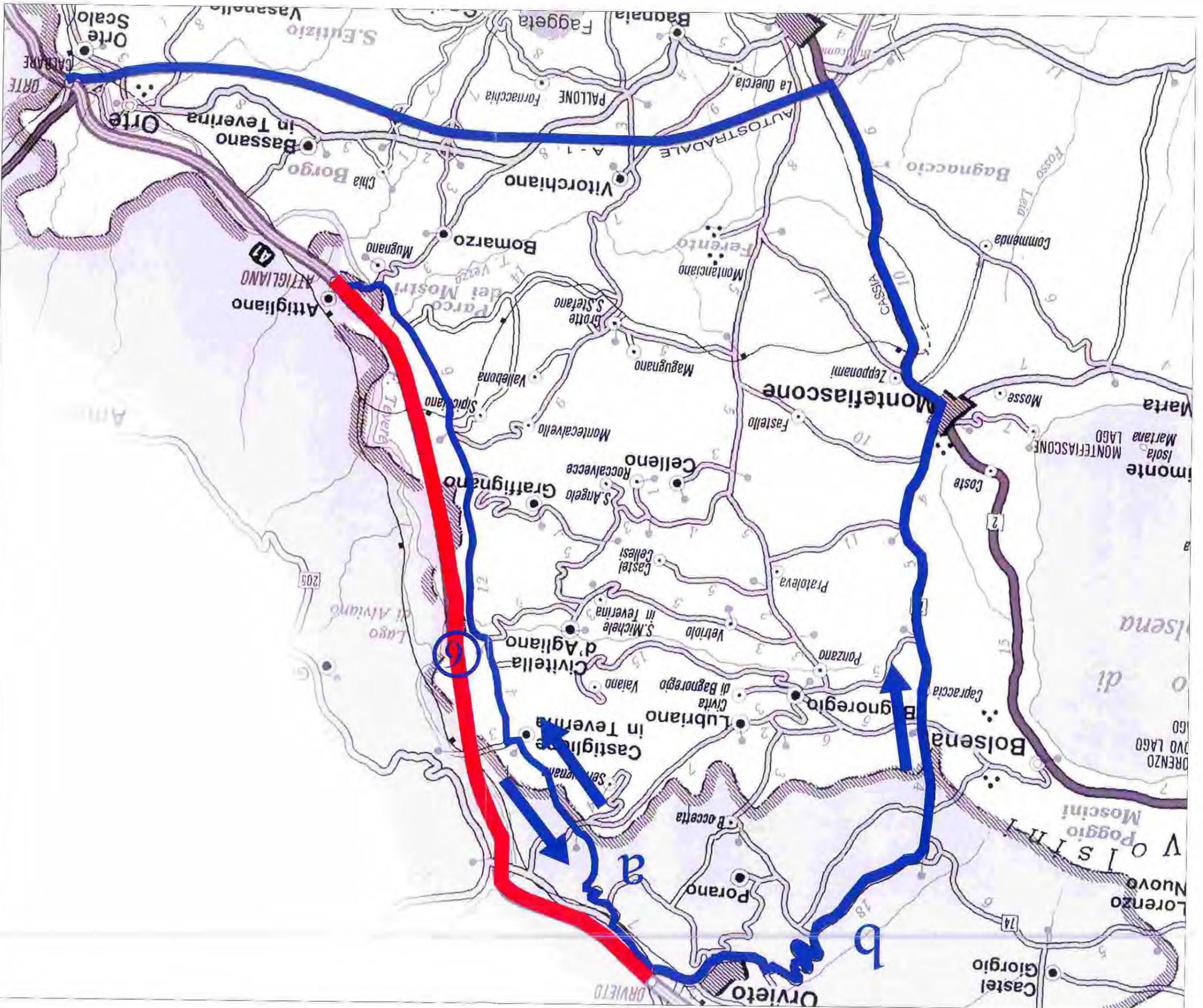
INTERVENTO 4- CHIUSURA AI MAGLIANO SABINA - ORTE

Dir Nord: S.R. 3 Flaminia, S.P. 150 Magliano Sabina, S.P. 151 ortana
Dir Sud: S.P. 151 ortana, S.P. 150 Magliano Sabina, S.R. 3 Flaminia



INTERVENTO 5- CHIUSURA AI ATTIGLIANO - ORTE

Dir Nord: S.P. 151 Ortana, S.S.675 Umbro-Laziale, S.R.2 Cassia, S.P. 152 Umbro-Casentinese
Dir Sud: Non ci sono alternative uscita obbligatoria ad Orvieto



INTERVENTO 6- CHIUSURA AI ATTIGLIANO - ORVIETO

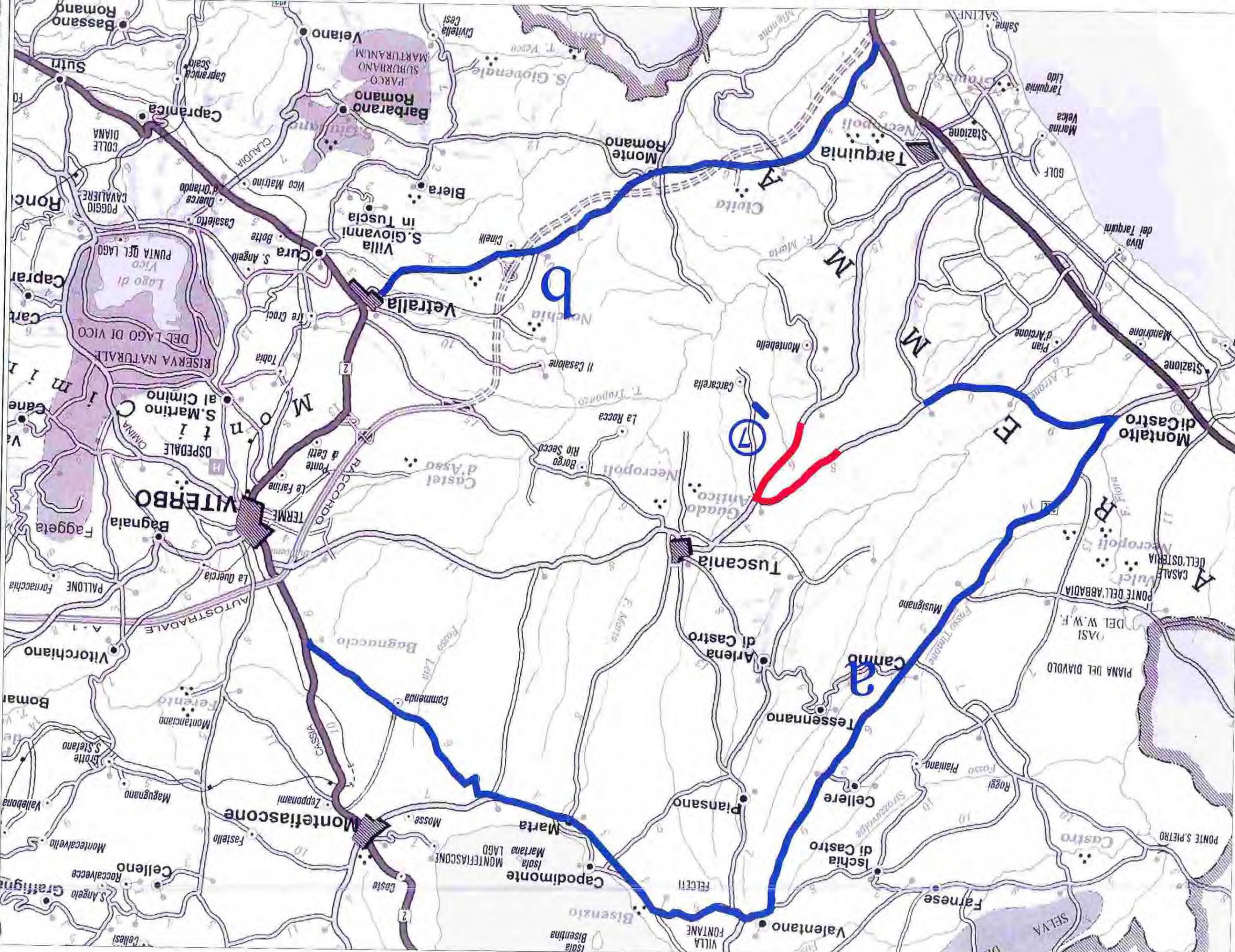
Dir Nord: S.P. 20 Bomarzese, S.P. 19 Valle del Tevere,

S.P. 5 Teverina, S.P. 46 (della prov. Terni)

Dir Sud: a. S.P. 46 (della prov. Terni), S.P. 5 Teverina, S.P. 19 Valle del Tevere,

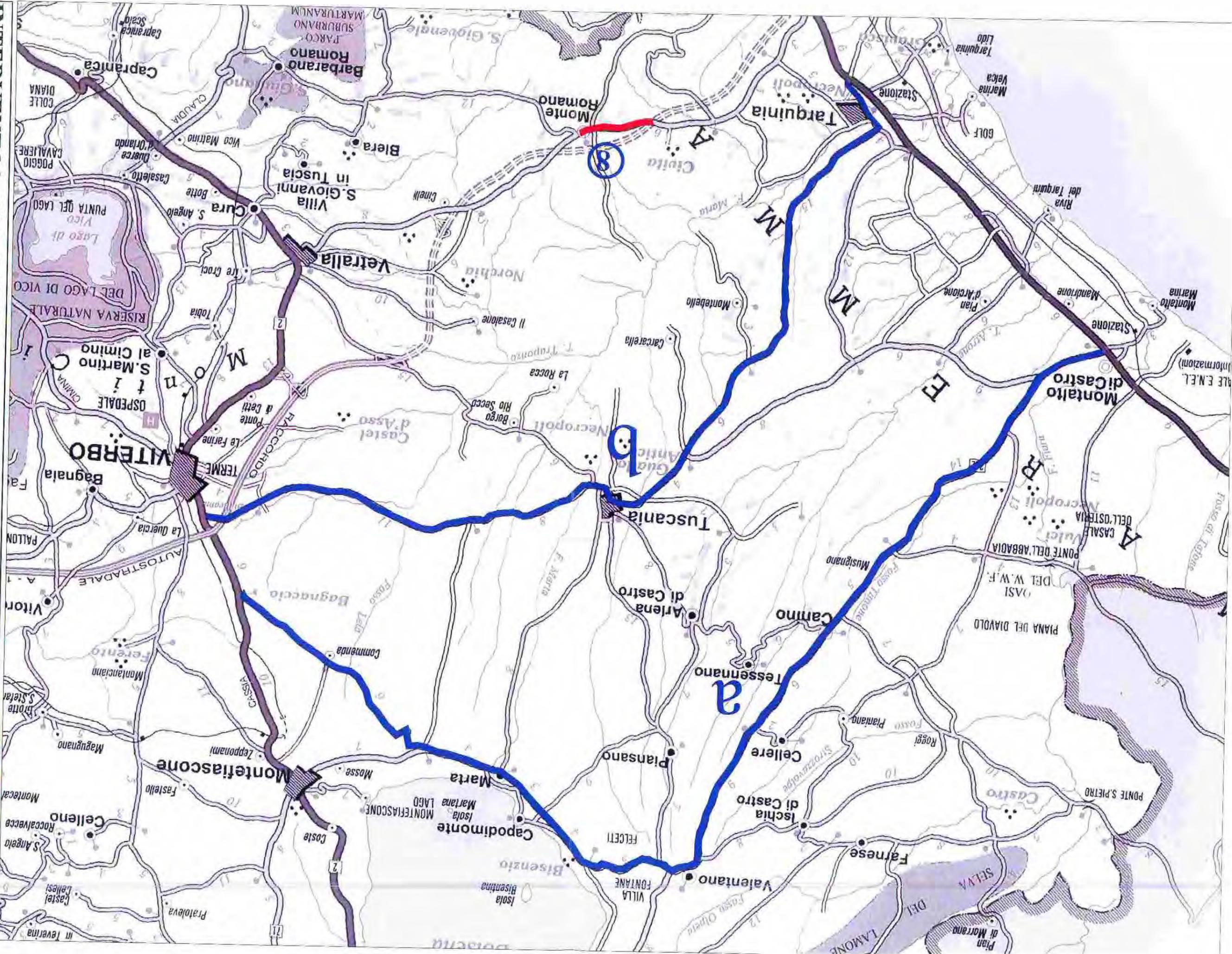
S.P. 20 Bomarzese. (casello Attigliano)

b. S.P. 152 Umbro-Casentinese, S.R. 2 Cassia, S.S. 675 Umbro- Laziale (Casello Orte)



INTERVENTO 7- BLOCCO INCROCIO S.P. 3 -S.P. 4

- a. s.p.4 dogana, s.r. Castrense, s.p.8 Verentana, s.p. 7 Commenda.
- b. s.s. 1 bis Aurelia



INTERVENTOS- BLOCCO S.S. 1 bis AURELIA

- a. s.p.4 Dogana, s.r. Castrense, s.p.8 Verentana, s.p. 7 Commenda.
- b. s.p. 3 Tarquiniese, s.p.2 Tuscanese

ALLEGATO N. 2

Piano neve ANAS



PIANO GESTIONE ATTIVITA' INVERNALI 2015 – 2016

Ufficio Territoriale
di ROMA



Il Responsabile UT

Ing. Lelio Russo

INDICE

RELAZIONE TECNICA	pag. 5
Obiettivi	pag. 5
1.0 MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA'	pag. 5
2.0 LA CODIFICA DELLE FASI DELL'EMERGENZA.....	pag. 6
2.1 Fase di Preallerta: "CODICE ZERO"	
Previsioni di possibili eventi.....	pag. 9
2.2 Fase di allerta: "CODICE VERDE"	
Precipitazione nevosa imminente.....	pag. 10
2.3 Livello di intervento 1 : "CODICE GIALLO"	
Precipitazioni nevose in atto	pag. 11
2.4 Livello di intervento 2: "CODICE ROSSO"	
Precipitazione nevosa intensa	pag. 12
2.5 Livello di intervento 3: "CODICE NERO"	
Precipitazione nevosa persistente - Blocco del traffico.....	pag. 15
3.0 LE AREE A RISCHIO NEVE	pag. 17
4.0 I PERCORSI ALTERNATIVI	pag. 17
5.0 LE AREE DI EMERGENZA.....	pag. 17
5.1 Le Aree di assistenza all'utenza.....	pag. 18
5.2 Punti di fermo per il montaggio delle catene.....	pag. 18
5.3 Sezioni di filtraggio.....	pag. 18
5.4 Aree di regolazione.....	pag. 18
6.0 DISLOCAZIONE RISORSE UMANE, MEZZI E MATERIALI, SUL TERRITORIO.....	pag. 19
7.0 IL PIANO DI ASSISTENZA ALL'UTENZA.....	pag. 19
7.1 Il Soccorso Meccanico.....	pag. 19
7.2 Il Soccorso Tecnico d'Urgenza	pag.19
7.3 Le attività di Protezione Civile (volontariato).....	pag. 20
8.0 INFORMAZIONE ALL'UTENZA.....	pag. 21
9.0 ANNOTAZIONI, DEROGHE E/O INTEGRAZIONI	pag. 22

Allegati:

- Modulo fax per la comunicazione stato di criticità in caso di condizioni meteo avverse
- Glossario eventi viabilità identificati con la terminologia del dizionario europeo DATEX
- **Tabelle**
 - **A:** Tratte a rischio potenziale
 - **B:** Depositi e centri di raccolta
 - **C:** Elenco dislocazione risorse Anas
 - **D:** Elenco e dislocazione risorse imprese terze
 - **E:** Elenco e dislocazione risorse forze esterne
 - **F:** Percorsi alternativi – Aree di Emergenza/Assistenza e Regolazione
 - **G:** Numeri utili
- **Appendici**
 - **Cartografia Scala 1:500.000**
(Livello di rischio – Depositi – Centri di Raccolta – Percorsi alternativi – Aree di Assistenza e Regolazione – altro)

DEFINIZIONI ED ACRONIMI UTILIZZATI

CDGT	Condirezione Generale Tecnica
DCECT	Direzione Centrale Esercizio e Coordinamento del Territorio
DCRERI	Direzione Centrale Relazioni Esterne e Rapporti Istituzionali
VDE	Vice Direzione Esercizio
UGR	Unità Gestione Rete

UOE	Unità Operativa Emergenze
SSIC	Staff di Servizio Infomobilità e Coordinamento Emergenze
PGAII	Piano Gestione Attività Invernali Compartimentale
CNVI	Comitato Nazionale Viabilità Italia
SON	Sala Operativa Nazionale
COV	Comitato Operativo Viabilità
SOC	Sala Operativa Compartimentale
COEM	Coordinamento Emergenze
DATEM	Dirigente Area Tecnica Esercizio e Manutenzione
UT	Ufficio Territoriale
RCM	Responsabile Centro Manutenzione (Capo Centro)
RSON	Responsabile Sala Operativa Nazionale
RSOC	Responsabile Sala Operativa Compartimentale
BVMN	Bollettino Vigilanza Meteo Nazionale
DPC	Dipartimento di Protezione Civile
PMV	Pannelli a Messaggio Variabile
CCISS	Centro Coordinamento Informazioni Sicurezza Stradale

RELAZIONE TECNICA

Obiettivi

L'ANAS S.p.A., intende assicurare un adeguato standard di sicurezza agli utenti automobilisti lungo la propria rete di competenza, senza soluzione di continuità, anche in occasione di intense precipitazioni nevose e/o eventi gelivi.

Tale obiettivo può essere perseguito attraverso un attento coordinamento delle forze coinvolte e delle misure operative ed informative, che verranno progressivamente adottate sulla base:

- della conoscenza del territorio ed esatta individuazione delle aree a rischio neve;
- delle univoche terminologie ed opportune codifiche delle diverse fasi di emergenza;
- delle azioni da adottare;
- di una procedura condivisa di comunicazione tra i diversi soggetti coinvolti nella gestione della emergenza;
- di collaudati ed efficaci modelli di informazione all'utenza.
- del proprio know-how nel campo della viabilità nel senso più ampio, inteso come conoscenza dei fenomeni occorrenti, del territorio e delle strutture sullo stesso operanti;

Il presente Piano recepisce gli indirizzi formulati dal Centro di Coordinamento Nazionale in materia di Viabilità che dal 15/04/2010 ha assunto la denominazione di **"VIABILITÀ ITALIA"**.

1.0 MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA'

Il Piano Gestione attività Invernali descrive sinteticamente le modalità di attivazione e svolgimento del servizio, in particolare può contenere:

- *La codifica delle fasi dell'emergenza*
- *Le aree a rischio neve*
- *I percorsi alternativi*
- *Le aree di emergenza*
- *Dislocazione risorse umane, mezzi e materiali, sul territorio*
- *Il flusso di informazione nell'emergenza*
- *Il piano di assistenza all'utenza*
- *Informazione all'utenza*

2.0 LA CODIFICA DELLE FASI DELL'EMERGENZA

Particolare rilevanza riveste nel Piano lo scambio delle informazioni tra i diversi Enti interessati, al fine di uniformare la gestione delle informazioni ed attuare, il più rapidamente possibile, gli interventi necessari. I protocolli operativi di comunicazione per l'applicazione dei codici e delle azioni, derivanti dal piano tra ANAS, Prefetture, Polstrada, altre forze di Polizia ed enti territoriali, sono definiti presso i COV territorialmente competenti (ratifica in sede di CNVI).

E' stato individuato un metodo comune che recepisce gli indirizzi impartiti dal Ministero dell'Interno (D.M.27/01/2005 e successive circolari ministeriali) basato su tre distinte fasi ed un "codice colore" al fine di evidenziare lo stato o livello di criticità della circolazione:

Modello di Intervento

FASI:

- attenzione (preallerta)
- preallarme (allerta)
- allarme (di intervento)

Per ciascun colore è stata altresì riportata:

- la tipologia dell'evento
- l'indicazione sommaria della situazione della viabilità e le azioni da porre in essere, ivi compreso l'eventuale coinvolgimento di forze esterne per il superamento delle situazioni di emergenza.

I dettagli nella tavola di correlazione di seguito riportata:

CODICE DI ALLERTA NEVE	STATO DELL'EVENTO	CONTENUTO DELL'INFORMAZIONE (es. traduzione su PMV)
"zero"	emesso allerta meteo ad alto impatto	PREVISTA NEVE/GHIACCIO TRATTO INTERESSATO (es. dopo ...) CATENE A BORDO O PNEUMATICI INVERNALI (localmente anche "mezzi antineve/ghiaccio in azione")
verde	precipitazione imminente - strutture pronte ad operare	NEVE/GHIACCIO TRATTO INTERESSATO (es. dopo ...) CATENE A BORDO O PNEUMATICI INVERNALI (localmente anche "mezzi antineve/ghiaccio in azione")
giallo	neve in atto con intensità non critica e senza effetti sul deflusso del traffico	NEVE (o NEVE INTENSA)/GHIACCIO TRATTO INTERESSATO (es. dopo ...) POSSIBILI DISAGI
	neve in atto con intensità non critica ma su tratti impegnativi per tracciato e/o traffico o con tendenza in aumento	NEVE INTENSA/GHIACCIO TRATTO INTERESSATO (es. dopo ...) POSSIBILI BLOCCHI (o TRANSITO SCONSIGLIATO)
rosso	nevicata intensa gestita in avvicinamento al limite delle potenzialità/possibilità	BLOCCO PER NEVE/GHIACCIO TRATTO INTERESSATO (es. dopo ...) TRANSITO SCONSIGLIATO
nero	primi veicoli posti di traverso sulla carreggiata	CHIUSO PER NEVE (*)/GHIACCIO TRATTO INTERESSATO
	veicoli posti di traverso in più punti o stima di tempi non brevi per risolvere il primo blocco	

La determinazione del codice di allerta, finalizzata all'attuazione dei dispositivi previsti dal Piano e approvate in sede di Comitati Operativi per la Viabilità, sarà decretata dal Responsabile UT ⁽¹⁾ d'intesa con la struttura di Polizia Stradale territorialmente competente:

- il COA (Centro Operativo Autostradale) in ambito autostradale
- il Dirigente di sezione sulla viabilità ordinaria

La comunicazione a mezzo fax/mail da parte di ANAS, per il tramite della Sala Operativa Compartimentale (SOC):

(1) fatto salvo i casi espressamente previsti da Piani di Emergenza Territoriali coordinati a livello di COV

- alle Prefetture
- ai COA/alla Sezione Polizia Stradale
- agli enti locali (Comuni/Polizie Municipali, Province)
- agli Uffici Territoriali ANAS Viabilità Regionale limitrofi
- alle Sale Operative Regionali Protezione Civile
- alle eventuali Organizzazioni terze in presidio fisso (VVF, CRI/118, SSM, altro)

Il COA/Sezione Polizia stradale competente, all'atto della ricezione della codificazione emessa da ANAS, provvederà ad informare/allertare, secondo i dispositivi/Ordinanze delle Prefetture/Questure:

- i COV/Prefetture
- Le altre forze di Polizia richiamate dal Piano (Carabinieri, Polizia, Guardia di Finanza, Corpo Forestale, Polizia Provinciale, altro).

Ogni codice sarà classificato al livello successivo nel caso di peggioramento della situazione meteo, ovvero declassato sino alla cassata emergenza, nel caso di miglioramento della situazione meteo e/o mancata emissione di nuovo BVMN ⁽²⁾

Per ogni fase viene descritto lo scenario atteso unitamente alle attività operative previste e/o già poste in essere, da condividere contestualmente all'evolversi temporale degli eventi con le strutture deputate alla gestione delle emergenze.

(2) Le previsioni meteo cui far riferimento, sono quelle del Bollettino di Vigilanza meteo nazionale (BVMN) emesso quotidianamente dal Dipartimento di Protezione Civile, che segnala i fenomeni meteorologici significativi, rilevanti ai fini di Protezione Civile, previsti fino alle ore 24,00 del giorno di emissione e nelle 24 ore del giorno seguente, più la tendenza attesa per il giorno ancora successivo.

Gli avvisi di avverse condizioni meteorologiche vengono emessi successivamente in caso di manifesta affermazione della possibile criticità dei fenomeni previsti.

Le Regioni, ove è operativo in maniera autonoma in Centro Funzionale decentrato, emettono avvisi di avverse condizioni meteorologiche con efficacia solo sul territorio regionale.

Nel caso in cui due o più Regioni emettano Avvisi ovvero in occasioni di eventi stimati di rilevanza sovra regionale, il Dipartimento della Protezione Civile emette un Avviso meteo nazionale, costituito dalla integrazione degli Avvisi Mete regionali e dalle valutazioni effettuate dal Dipartimento stesso.

2.1 Fase di Preallerta: "CODICE ZERO" - Previsioni di possibili eventi

Definizione: *La soglia di preallerta definita "Codice Zero" si considera raggiunta a ricezione (via fax/posta elettronica) da parte della SOC di del Bollettino di Vigilanza Meteo Nazionale (BVMN) emesso a titolo esclusivo dal Dipartimento di Protezione Civile e diramato a cura dello stesso o delle competenti Prefetture e/o SON, ovvero dai Centri Funzionali decentrati delle Regioni ove presenti ed operativi in maniera autonoma.*

Azioni

- Analisi congiunta del BVMN da parte della SOC e della Struttura Polizia Stradale, in merito all'individuazione territoriale dell'evento atteso ed allertamento delle strutture tecnico-operative di riferimento secondo le specifiche procedure interne ed in conformità alle articolazioni del Piano di Informazione (v.di § 8.0);
- La SOC attiverà i canali informativi (CCISS, Isoradio, ecc) con il seguente testo di messaggio - a titolo di Ordinanza: SS xx/Autostrada xy "CONSIGLIO CATENE A BORDO O PNEUMATICI INVERNALI" tra svincolo di e lo svincolo di, ovvero dal km al km, località/località;
- Inoltre, la SOC provvederà ad allertare, ove previsto dai Piani condivisi ed approvati, in funzione della tratta individuata, i Vigili del Fuoco, i Comuni, le strutture di Volontariato/Protezione Civile e gli altri Enti territorialmente competenti;
- I COA/Sezioni Polizia Stradale, ove previsto dai Piani condivisi ed approvati, provvederanno ad allertare tutte le forze dell'ordine coinvolte e ad assicurare l'interfaccia operativa ed informativa.

2.2 Fase di allerta: "CODICE VERDE" - Precipitazione imminente

Definizione: La soglia di allerta definita "CODICE VERDE" si considera raggiunta quando i valori atmosferici (**$T < 5^{\circ}$ in diminuzione ed U.R. $\leq 80\%$ in diminuzione**) sono tali da richiedere interventi preventivi di salatura del piano viabile ancor prima che inizi l'evento, ormai imminente, ed in ogni caso all'approssimarsi (con un limite di 3/6 h) dell'evento atteso rispetto alle indicazioni del BVMN

Azioni

- Analisi congiunta da parte della SOC e della struttura Polizia Stradale competente, circa l'evoluzione delle condizioni meteo e della transitabilità, attraverso le attività di monitoraggio e pattugliamento del personale su strada;
- Avvio delle attività preventive necessarie (salatura preventiva)
- Dislocazione mezzi di soccorso meccanico secondo le procedure aziendali interne (laddove previsto);
- Dislocazione mezzi di Soccorso Sanitario (laddove previsto);
- Informazione all'utenza attraverso i canali individuati e testati (CCISS, Isoradio, Network accreditati, Internet, PMV) con aggiornamento della messaggistica "OBBLIGO DI CATENE A BORDO O PNEUMATICI INVERNALI" *tra svincolo di e svincolo di ; "dal km al km; località/località.*

L'ANAS provvederà:

- ad emettere ordinanza con relativa apposizione di segnaletica, compresa quella relativa ad eventuali filtraggi e/o deviazioni di percorso (secondo gli schemi predisposti), con indicazione di "OBBLIGO DI CATENE A BORDO O PNEUMATICI INVERNALI" (*per le tratte non coperte dalla ordinanza generale emessa per il periodo neve di riferimento ai sensi della 120/2010*)
- ad informare dell'evoluzione in atto i Vigili del Fuoco in presidio fisso, i Comuni, le strutture territoriali di Protezione Civile (ove previsto).

LA POLIZIA STRADALE garantirà:

- l'attivazione delle operazioni di controllo sull'utenza nei punti prefissati, in relazione al rispetto dell'ordinanza sopra richiamata;
- il flusso informativo istituzionale verso le Prefetture e le altre forze di Polizia;

La POLIZIA STRADALE e l'ANAS verificheranno preventivamente la transitabilità dei percorsi alternativi, attraverso le informazioni acquisite rispettivamente dalla pattuglie (Polstrada e altre forze di Polizia territoriali) e squadre di Sorveglianza (Enti proprietari e/o gestori) dislocate sul territorio.

2.3 Livello di intervento 1 : "CODICE GIALLO" - Precipitazioni nevose in atto

Definizione: *La soglia di allerta definita "CODICE GIALLO" si considera raggiunta con l'inizio della precipitazione nevosa. L'intensità dell'evento è contrastata agevolmente dalle operazioni di salatura della strada e dei mezzi operativi. Il traffico defluisce senza difficoltà. Su tratti più impegnativi per tracciato e/o mix di traffico (elevata componente traffico pesante) i possibili rallentamenti non sono dovuti alle condizioni del fondo stradale.*

Azioni

- Analisi congiunta da parte dei Responsabili ANAS e POLSTRADA, della situazione meteo e transitabilità attraverso le informazioni acquisite in tempo reale dalle pattuglie della Polstrada, delle altre forze di polizia sul territorio e dalle squadre ANAS dislocate su strada, oltre che con l'ausilio delle telecamere poste lungo la rete (ANAS) e dei sistemi di video localizzazione a bordo flotta;
- Informazione all'utenza attraverso i canali individuati e testati (CCISS, Isoradio, Network accreditati, Numero Unico Pronto ANAS 841.148, Internet, PMV) con aggiornamento

della messaggistica *"OBBLIGO DI CATENE A BORDO O PNEUMATICI INVERNALI"* dal km al km; località/località; indicazione percorsi alternativi consigliati.

L'ANAS:

- disporrà l'effettiva movimentazione delle risorse necessarie, compreso quelle per il Soccorso Meccanico, ove previste, al fine di contrastare l'evento in corso, attraverso le attività di salatura della strada e dei mezzi operativi;
- ad informare dell'evoluzione in atto le strutture in presidio, ove previste, i Comuni, le strutture territoriali di Protezione Civile ove preventivamente accreditate.

La Polizia Stradale:

- attiverà e garantirà senza soluzione di continuità le operazioni di controllo sull'utenza nei punti prefissati, in relazione al rispetto dell'ordinanza sopra richiamata;
- attiverà la fase di presidio dei punti prefissati secondo quanto previsto dalle eventuali Ordinanze emanate dalle Questure competenti;
- assicurerà l'interfaccia di coordinamento con le forze di polizia impiegate nella gestione del Piano.

La POLIZIA STRADALE e l'ANAS acquisiranno con continuità ogni utile informazione circa le condizioni della transitabilità sui percorsi alternativi anche in collaborazione con gli Enti proprietari e/o gestori ed in concorso con tutte le forze di polizia dislocate sul territorio.

2.4 Livello di intervento 2: "CODICE ROSSO" - Precipitazione nevosa intensa

Definizione: *La soglia di allerta definita "CODICE ROSSO" si considera raggiunta quando si evidenziano i primi segni di innevamento della strada nonostante i mezzi siano tutti impegnati nelle operazioni di sgombero neve ed il fenomeno meteo è particolarmente intenso.*

Il traffico defluisce in maniera rallentata e/o a velocità ridotta dietro le macchine operatrici che non risultino ostacolate da blocchi della circolazione. In tale situazione è possibile registrare blocchi, anche momentanei del traffico per cause direttamente/non direttamente connesse alla nevicata in corso.

Azioni

- Intensificazione delle attività informative tra la Sala Operativa Compartimentale ANAS e le strutture territoriali di Polizia Stradale (COA/Sezioni) oltre che con i soggetti istituzionali competenti territorialmente (Prefetture/Comitati Operativi per la Viabilità, etc.), circa la situazione meteo e transitabilità;
- La Sala Operativa e le strutture territoriali di Polizia Stradale (COA/Sezioni), attraverso le attività informative di cui al p.p., acquisiranno ogni dato utile circa la percorribilità degli itinerari alternativi, compreso i percorsi per il raggiungimento delle aree di regolazione destinate ai mezzi pesanti;
- Informazione all'utenza attraverso i canali individuati e testati (CCISS, Isoradio, Network accreditati, Pronto ANAS 841.148, Internet, PMV) con aggiornamento della messaggistica "OBBLIGO DI CATENE MONTATE O PNEUMATICI INVERNALI PER I VEICOLI LEGGERI e DIVIETO DI TRANSITO PER TUTTI I MEZZI PESANTI E VEICOLI LEGGERI SPROVVISTI DI CATENE O PNEUMATICI INVERNALI" tra svincolo di e svincolo di; al km al km " Località/località" ed indicazione percorsi alternativi consigliati, ovvero uscite obbligatorie, ovvero, indicazione in caso di chiusura tecnica (*) di: "CHIUSO PER NEVE IL TRATTO tra sv. di e sv. di "ed indicazione percorsi alternativi obbligatori".

() Il Responsabile UT d'intesa con i responsabili territoriali della Polizia Stradale, sentiti i COV, presso le Prefetture competenti, valuterà sulla base dei dati oggettivi, l'attuazione di una eventuale chiusura tecnica, ovvero un provvedimento di natura temporanea, finalizzato a prevenire più gravi disagi agli utenti o il blocco significativo della circolazione, il cui scopo principale è quello di non*

consentire nel tratto ove si è determinata la criticità, l'ulteriore accesso di veicoli, onde permettere il movimento dei mezzi spazzaneve e spargisale nonché degli eventuali mezzi di soccorso meccanico già operativi in autostrada ed il riavvio, seppur lento e canalizzato, dei veicoli già in strada e/o rimasti bloccati per incidente o altra difficoltà contingente.

L'ANAS:

- Ad emettere ordinanza con relativa apposizione di segnaletica (secondo gli schemi predisposti), con indicazione di "OBBLIGO DI CATENE MONTATE O PNEUMATICI INVERNALI PER I VEICOLI LEGGERI E DIVIETO DI TRANSITO PER TUTTI I MEZZI PESANTI E VEICOLI LEGGERI SPROVVISTI DI CATENE O PNEUMATICI INVERNALI" tra svincolo di e svincolo di dal km al km; località/località";
- Ad allertare i Dipartimenti Regionali della Protezione Civile territorialmente competente per eventuali possibili interventi di soccorso ed assistenza agli automobilisti in difficoltà;
- A comunicare alla Polizia Stradale ed alla Prefetture competenti, gli svincoli interessati da inibizione dell'accesso;

LA POLIZIA STRADALE:

- A Vigilare sul rispetto dell'Ordinanza di cui ai p.p.;
- A vigilare sull'Obbligo del montaggio delle catene o pneumatici invernali sui veicoli leggeri in prossimità delle Aree interessate dall'evento nevoso, in corrispondenza delle sole Aree di Stallo individuate (svincoli e/o Aree di Servizio e/o Piazzole di sosta e/o Aree di Parcheggio), vigilando al che non sia utilizzata la sede stradale/autostradale per non intralciare l'operatività dei mezzi sgombraneve e/o di soccorso;
- Ad effettuare con proprie pattuglie quando necessario, il pilotaggio dell'autocolonna dei veicoli per mantenere e garantire una velocità moderata ed adeguata alle condizioni (SAFETY CAR) (*).

() In questi casi si usa il termine "treno" costituito da mezzo spazzaneve, spargisale, veicolo Polizia, autocolonna in lento movimento, veicolo soccorso meccanico tipo pesante, veicolo Polizia per eventuale soccorso ad utenti in difficoltà.*

ANAS E POLIZIA STRADALE provvederanno inoltre (solo in ambito autostradale)

- Ad attivare i dispositivi di uscita obbligatoria/divieto ingresso in autostrada dei mezzi pesanti e dei veicoli leggeri sprovvisti di catene e/o pneumatici invernali nei punti di filtro stabiliti (comprese le attività inerenti i Punti di fermo per il montaggio e di Stallo per i mezzi pesanti) in concorso con le altre forze dell'Ordine e di Polizia, giuste intese in sede di COV. *(In tale ipotesi sarà valutata l'oggettiva possibilità di consentire il transito ai soli bus/pulman di linea provvisti di catene/pneumatici invernali).*

2.5 Livello di intervento 3: "CODICE NERO" - Precipitazione nevosa persistente Blocco del traffico

Definizione: *La soglia di allerta definita "Codice Nero", si considera raggiunta quando il persistere delle precipitazioni nevose determinano, nonostante l'adozione di tutte le misure operative e di prevenzione, il blocco del traffico in una delle carreggiate (anche non strettamente correlato alla precipitazione nevosa in atto) con rilevanti conseguenze di disagio per gli automobilisti. Anche i mezzi e le attrezzature antineve risultano avere difficoltà, con conseguente possibile rapida perdita del controllo della situazione e l'insorgenza di un vero e proprio stato di crisi.*

Azioni

- Attività informativa e decisionale congiunta e condivisa tra Responsabile UT ANAS e Responsabile Polizia Stradale, in merito alle situazioni in atto e per l'aggiornamento continuo alle Prefetture/COV);
- La Prefettura/COV per il tramite del proprio coordinatore e sentito in Prefetto, tiene i contatti con la Sala Operativa Regionale di Protezione Civile per eventuali interventi delle associazioni di volontariato. Assicura e garantisce notizie circa:
 - la percorribilità degli itinerari alternativi, compreso i percorsi per il raggiungimento dei punti di stallo per i mezzi pesanti;
 - le attività di soccorso e di prima assistenza agli automobilisti, sia all'interno delle aree di ricovero che lungo la rete interessata dagli eventi, poste in essere e coordinate dai Dipartimenti Regionali di protezione Civile, in concorso con le Prefetture medesime.

L'ANAS:

- ad emettere ordinanza con relativa apposizione di segnaletica, con indicazione di "CHIUSURA DEL TRATTO STRADALE/AUTOSTRADALE DALLO SVINCOLO DI ALLO SVINCOLO DI ; dal km al km; località/località CON USCITA OBBLIGATORIA PER TUTTI I VEICOLI";
- a far fronte ininterrottamente all'evento in corso, al fine di ripristinare nel minor tempo possibile la viabilità stradale/autostradale e garantire la conseguente riapertura del tratto chiuso;
- ad inviare proprio referente presso il COV.

LA POLIZIA STRADALE:

- A vigilare sul rispetto dell'Ordinanza di Uscita Obbligatoria;
- A garantire il deflusso veicolare verso la viabilità alternativa, in concorso con le altre forze dell'Ordine/Polizia e relativo instradamento fino alle aree di stallo e/o di ricovero individuate;
- Ad informare Viabilità Italia nelle more di attivazione di predetta struttura di coordinamento con il COV di riferimento.

Note comuni a tutti i codici:

1. *"Nelle more delle attività prodromi inerenti l'attivazione dei codici di allerta, ANAS e POLSTRADA, alla luce di contingenze legate alla sicurezza della circolazione e traffico, provvederanno ad effettuare ogni opportuna attività utile a prevenire eventuali criticità".*
2. *"Per consentire l'immediata attivazione dei dispositivi d'intervento, nelle more della trasmissione della documentazione (via fax e/o email) relativa alla emissione dei codici di allerta, ANAS e POLSTRADA, previa comunicazione telefonica alle altre forze di polizia chiamate a collaborare al piano, secondo le modalità indicate nelle ordinanze emesse dalle Questure competenti per territorio, provvederanno ad effettuare ogni opportuna attività utile al superamento della criticità in atto".*

3.0 LE AREE A RISCHIO

La conformazione orografica del territorio interessato e le informazioni raccolte durante gli anni trascorsi (banca dati territoriale), hanno permesso di individuare le zone maggiormente esposte al rischio di eventi atmosferici avversi che possono determinare criticità alla circolazione stradale. Tali aree (**vedi allegato A**) sono state classificate secondo un *livello di accadimento*, in funzione delle probabilità di evento atteso rapportato al numero di eventi storici/eventi futuri e suddivise in Macro-aree operative e/o di intervento secondo lo schema:

RISCHIO ELEVATO
RISCHIO MEDIO
RISCHIO BASSO

4.0 I PERCORSI ALTERNATIVI (ove previsti)*

Il complesso dei **percorsi alternativi**, da intendersi l'insieme delle arterie stradali individuate dal piano per il superamento di eventuali criticità locali ed in ogni caso correlate alla attivazione e gestione di procedure di viabilità e traffico previste dal presente Piano saranno utilizzati per il tempo strettamente necessario alla soluzione dello stato di crisi. Il traffico

veicolare verrà avviato nei percorsi alternativi presso gli svincoli indicati in dettaglio nell'elaborato grafico allegato ed in sintesi riportati nella tabella che segue. **(vedi allegato F)**

5.0 LE AREE DI EMERGENZA (ove previste)*

Tali aree individuate congiuntamente con la Polizia Stradale si dividono in:

- Aree di assistenza agli utenti;
- Punti di fermo per il montaggio delle catene;
- Sezioni di filtraggio e aree di accumulo mezzi pesanti;
- Aree di regolazione.

Nota: Si prevede il divieto di utilizzo della normale sede stradale/autostradale al fine di evitare intralci alla movimentazione dei mezzi operativi e di soccorso salvo casi esplicitamente motivati ed indicati al punto 9.0.

() ove previsto riportare ogni eventuale dettaglio al punto 9.0*

5.1 Le Aree di assistenza all'utenza

Sono aree destinate agli utenti in transito, individuate principalmente nelle Aree di Servizio , Aree di sosta e parcheggio, ed eventualmente i Posti di manutenzione ANAS.

Esse hanno lo scopo di consentire la sosta in aree attrezzate in caso di chiusure tecniche o brevi momenti di crisi per la circolazione.

5.2 Punti di fermo per il montaggio delle catene

L'ubicazione è quella più prossima al tratto di utilizzo secondo il seguente schema:

- Lo svincolo stradale/autostradale precedente all'area interessata dall'obbligo di catene montate;
- Le aree di parcheggio e/o di servizio in prossimità del tratto interessato dall'obbligo del predetto dispositivo;
- Le corsie di emergenza della carreggiata autostradale, ove presenti.

5.3 Sezioni di filtraggio

Le sezioni di filtraggio saranno via via individuate in funzione delle condizioni meteo e della situazione della viabilità in atto. Esse sono state determinate in modo da garantire le attività di controllo da parte della Polizia Stradale e delle altre Forze dell'Ordine sui flussi veicolari, in relazione ai dispositivi di ordinanza emessi/codici di emergenza.

Di seguito si indicano gli svincoli/località presso i quali verranno svolte le attività di controllo.

5.4 Aree di regolazione

Tali aree, dette anche di accumulo, sono quelle riportate nella tabella all. "F", oltre che nell'elaborato cartografico dedicato; L'ANAS e la Polizia Stradale, nelle diverse fasi, disciplineranno - per quanto di specifica competenza la circolazione dei veicoli pesanti, provvedendo al filtraggio dinamico, al fermo per il montaggio delle catene, all'accumulo verso le aree suddette, secondo le procedure previste dai protocolli di riferimento.

Per le aree di accumulo esterne alla rete ANAS, alla disciplina del traffico concorreranno anche le competenti forze di polizia territoriale.

6.0 DISLOCAZIONE RISORSE UMANE, MEZZI E MATERIALI, SUL TERRITORIO

Sulla base della individuazione di magazzini, aree di stoccaggio ed altre pertinenze disponibili e con particolare riferimento alle tratte critiche il Compartimento pianifica la dislocazione sul territorio dei mezzi speciali (lame, spargisale, turbine), del personale e dei siti di stoccaggio del sale.

Nella scheda in allegato sono indicati i punti di raccolta, i depositi di sale ed i mezzi disponibili Individuabili attraverso la tipologia e targa veicolo, il luogo di ricovero, la tratta prevalente di intervento, nominativo e recapiti operatore incaricato (ANAS/Ditte Terze).

(vedi allegato C e D)

7.0 IL PIANO DI ASSISTENZA ALL'UTENZA (ove previsto)

7.1 Il Soccorso Meccanico

ANAS in accordo con Polizia Stradale, predispone un Piano di dislocazione dei mezzi di Soccorso Meccanico nei punti di particolare criticità ed assegnati alle Organizzazioni autorizzate e/o preventivamente accreditate (per autostrade e raccordi) per gli interventi di reimmissione in carreggiata di eventuali veicoli intraversati ed in ogni caso per un pronto intervento agli automobilisti in difficoltà. L'attivazione di tali presidi fissi avviene attraverso la SOC a partire dalla decretazione del codice verde di allerta.

7.2 Il Soccorso Tecnico d'Urgenza

Per assicurare rapidità di intervento e di soccorso agli automobilisti nelle situazioni di particolare criticità ANAS predispone Convenzione con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco per l'impiego di personale dedicato.

A tal proposito un presidio con mezzi e uomini attrezzato per operare in presenza di neve/ghiaccio troverà allocazione in postazione fissa. **(vedi allegato E)**

7.3 Le attività di Protezione Civile (Volontariato)

Per quanto riguarda le attività di assistenza diretta agli utenti in difficoltà (codice rosso) ANAS attiverà:

- > il competente Dipartimento Regionale della Protezione Civile per ogni opportuno intervento in ambito locale;
- > i presidi di soccorso sanitario con Ambulanze dislocate lungo i tratti critici, coordinati dal presidio di prima assistenza presso (vedi allegato E), già in precedenza attivato, secondo le intese.

Contestualmente, attraverso la propria Sala Operativa Nazionale (SON) e il COEM informa ed aggiorna i propri rappresentanti c/o DPC e CNVI.

8.0 IL PIANO DI INFORMAZIONE ALL'UTENZA

Uno degli aspetti fondamentali del presente PGAAll, riguarda le attività di Informazione. La comunicazione sia nei periodi precedenti l'evento atteso (**informazione preventiva**), che durante le fasi di emergenza (**informazione attiva**) è estremamente importante per sviluppare nell'utenza la consapevolezza necessaria per una corretta applicazione delle regole e dei comportamenti da adottare nelle situazioni di emergenza

Gli obiettivi fondamentali dell'attività di informazione presi in considerazione dal presente piano sono:

- informare gli utenti riguardo **l'evoluzione degli eventi**: allerta meteo, nevicate in atto, eventuali situazioni di crisi che possono verificarsi;
- informare gli automobilisti sui comportamenti da adottare in caso di emergenza, per radicare una cultura del comportamento che è indispensabile in concomitanza del suddetto evento di crisi;
- informare e interagire con i media, per rendere il più possibile dettagliato e puntuale l'informazione preventiva e di servizio.

L'aggiornamento e la diffusione capillare delle notizie sulla viabilità, compreso le condizioni meteo, saranno concordate durante l'emergenza, tra il Responsabile ANAS ed il Responsabile della Polizia Stradale competente. Per la divulgazione delle notizie di propria competenza, ANAS attraverso la DCRERI, provvede a fornire le informazioni sullo stato della viabilità ai canali informativi interni/esterni principali (CCISS, ISORADIO, VAI, etc.)

Il Piano di Informazione sarà così articolato:

1. Utilizzo del sistema Infotrafficco in uso per l'aggiornamento degli eventi in tempo reale sulle condizioni viabilità e traffico;
2. Utilizzo dei PMV (Pannelli a Messaggio Variabile) per gli automobilisti in transito;
3. Utilizzo del sito www.stradeanas.it nella sezione VAI (Viabilità e Traffico);
4. Utilizzo del portale TELEVIDEO RAI pag. 646;
5. Collegamenti su ISORADIO - Notiziari ONDAVERDE - Network Locali e Nazionali;
6. URP Pronto ANAS 841.148 e/o altro numero dedicato.

9.0 ANNOTAZIONI, DEROGHE E/O INTEGRAZIONI

Percorsi alternativi

Per i tratti stradali individuati a rischio neve "alto" e "medio", non è possibile individuare percorsi alternativi "locali" che possano garantire livelli di sicurezza pari o superiore al tratto stradale interessato dal fenomeno nevoso in atto.

In situazione di codice di allerta NERO, quando il percorso alternativo diventa obbligatorio per il blocco della circolazione, le deviazioni avverranno in punti molto distanti dal limite di blocco effettivo, con inevitabile forte "allungamento" del percorso ed in particolare nei punti:

- A) S.S. n. 4 Via Salaria – Innesso della S.S. 4 dir
- B) S.S. n. 4 Via Salaria Km 64+000 (Ornaro)
- C) S.S. 675 Km 30+212 (Orte)
- D) S.S. 1 bis Km 29+000 (Vetralla)
- E) S.S. 1 bis Km 0+000 (Innesso con la S.S. 1 Aurelia)

verranno allestiti degli appositi presidi del personale ANAS che provvederanno a fornire le necessarie informazioni sul percorso alternativo da seguire e indicazioni sulle aree di stallo limitrofe per lo stazionamento dei mezzi pesanti.

Inoltre, in particolare per la S.S. n. 4 Salaria, per fornire informazioni su blocchi e/o percorsi alternativi verranno utilizzati i PMV presenti sull'Autostrade del G.R.A. gestiti dalla Sala Operativa Compartimentale.

INDIVIDUAZIONE TRATTI STRADALI A RISCHIO NEVE						
TIPO RISCHIO	STRADA	DENOMINAZIONE	LOCALITA'	DAL KM	AL KM	
Alto	SS17	SS 17 DELL'APPENNINO ABRUZZESE ED APPULO SANNITICA	Antriodoco - Scoppito	0	12,25	
Alto	SS4	SS 4 VIA SALARIA	Antriodoco - Amatrice	98,65	128	
Alto	SS4	SS 4 VIA SALARIA	Amatrice - Accumoli	128	144,958	
Medio	NSA265	NSA 265 EX S.S. N. 4 (VARIANTE GALLERIA COLLE GIARDINO)	Rieti - Rieti	71,1	75,36	
Medio	SS4	SS 4 VIA SALARIA	Torriceia in Sabina - Cittaducale	64	82	
Medio	SS675	SS 675 UMBRO - LAZIALE	Cittaducale - Antriodoco	82	98,65	
Medio	SS701	SS 701 DEL NUCLEO INDUSTRIALE DI RIETI	Orte - Vetralla	59,262	78,8	
Medio	SS79	SS 79 TERNANA	Rieti - Rieti	0	2,2	
Basso	A-RM-FIUM	A 91 ROMA - AEROPORTO DI FIUMICINO	Rieti - Rieti	0	19,01	
Basso	GRA	A 90 GRANDE RACCORDO ANULARE	Roma - Fiumicino	1,1	18,463	
Basso	NSA376	NSA 376 UMBRO - LAZIALE	Roma - Roma	0	68,223	
Basso	SS1	SS 1 VIA AURELIA	Vetralla - Viterbo	0	6,05	
Basso	SS1	SS 1 VIA AURELIA	Roma - Santa Marinella	9,65	58,9	
Basso	SS1	SS 1 VIA AURELIA	Santa Marinella - Civitavecchia	65,55	67,117	
Basso	SS1	SS 1 VIA AURELIA	Aurelia - Tarquinia	78	81	
Basso	SS1BIS	SS 1 BIS VIA AURELIA	Tarquinia - Montalto di Castro	95,468	122,972	
Basso	SS4	SS 4 VIA SALARIA	Tarquinia - Vetralla	0,5	29	
Basso	SS4	SS 4 VIA SALARIA	Roma - Fonte di Papa	12,1	22,013	
Basso	SS4DIR	SS 4 DIR. VIA SALARIA	San Martino-sant'anzino - Torricella in Sabina	26,017	64	
Basso	SS675	SS 675 UMBRO - LAZIALE	Fara in Sabina - ND	0	4,2	
Basso	SS698	SS 698 DEL PORTO DI CIVITAVECCHIA	Orte - Vetralla	30,212	59,262	
Basso	SS699	SS 699 DELL'ABBZIA DI FOSSANOVA	Civitavecchia - Civitavecchia	0,9	8,1	
Basso	SS7	SS 7 APPIA	Terracina - Priverno	0	20,5	
Basso	SS7	SS 7 APPIA	Roma - Albano Laziale	13,35	23,8	
Basso	SS7	SS 7 APPIA	Genzano di Roma - Velletri	30,45	38,045	
Basso	SS7	SS 7 APPIA	Velletri - Cisterna di Latina	43,2	50,36	
Basso	SS7	SS 7 APPIA	Cisterna di Latina - Latina	54,7	73,3	
Basso	SS7	SS 7 APPIA	Latina - Fondi	73,3	118,325	
Basso	SS7	SS 7 APPIA	Fondi - Formia	122	139,6	
Basso	SS730	SS 730 DEL NUCLEO INDUSTRIALE DI MONTEROTONDO	Minturno - Sessa Aurunca	156,08	157,4	
Basso	SS7DIR-A	SS 7 DIR./A DEL TEMPIO DI GIOVE	Castelnuovo di Porto - Monterotondo	0	2,615	
Basso	SS7DIR-B	SS 7 DIR./B DI TERRACINA	Fondi - Fondi	0	1,484	
Basso	SS7QUATER	SS 7 QUATER VIA DOMIZIANA	Terracina - Terracina	103,208	106	
Basso	SS7RACC-A	SS 7 RACC./A DI PORTO BADINO	Sessa Aurunca - Sessa Aurunca	0	1,2	
Basso	SS7VAR	SS 7 VAR VARIANTE FORMIA GARIGLIANO	Terracina - Terracina	0	0,953	
			Formia - ND	0,8	15	

DEPOSITI ANAS											
TIPO	STRADA	DENOMINAZIONE	PROGRESSIVA	LONG.	LAT.	QUOTA	LOCALITA'	COMUNE	PROVINCIA	C-N-S	
Depositi sale	GRA	A.90 GRANDE RACCORDO ANULARE	8,6	12	41					CRM CENTRO MANUTENZIONE D	
Depositi sale	SS7	SS7 APPIA	101,4	13,24472	41,30068	15	Terracina	Terracina	LT	CRM CENTRO MANUTENZIONE C	
Centri di raccolta	A-RM-FIUM	A.91 ROMA - AEROPORTO DI FIUMICINO	16,6	0	0	2	Fiumicino	Fiumicino	RM	CRM CENTRO MANUTENZIONE D	
Centri di raccolta	GRA	A.90 GRANDE RACCORDO ANULARE	54	0	0	46	Roma	Roma	RM	CRM CENTRO MANUTENZIONE D	
Centri di raccolta	GRA	A.90 GRANDE RACCORDO ANULARE	38	0	0	61	Roma	Roma	RM	CRM CENTRO MANUTENZIONE D	
Centri di raccolta	SS1	SS 1 VIA AURELIA	9,88	12,38582	41,88643	45	Roma	Roma	RM	CRM CENTRO MANUTENZIONE A	
Centri di raccolta	SS1	SS 1 VIA AURELIA	24,7	12,23502	41,91922	77	Atene	Fiumicino	RM	CRM CENTRO MANUTENZIONE A	
Centri di raccolta	SS1	SS 1 VIA AURELIA	51,75	11,97073	42,01732	110	Santa Severa	Santa Marinella	RM	CRM CENTRO MANUTENZIONE A	
Centri di raccolta	SS4	SS 4 VIA SALARIA	22,2	12,5603	42,05604	26	Montalto di Castro	Montalto di Castro	VT	CRM CENTRO MANUTENZIONE A	
Centri di raccolta	SS699	SS 699 DELL'ABBZIA DI FOSSANOVA	10,2	13,20347	41,40888	20	Monterotondo	Monterotondo	RM	CRM CENTRO MANUTENZIONE B	
Centri di raccolta	SS7DIR-B	SS 7 DIR/B DI TERRACINA	104,5	0	0	15	Terracina	Terracina	LT	CRM CENTRO MANUTENZIONE C	
Deposito sale e centri di raccolta	SS1	SS 1 VIA AURELIA	87,01	11,77886	42,21257	37	Tarquina	Tarquina	VT	CRM CENTRO MANUTENZIONE A	
Deposito sale e centri di raccolta	SS17	SS 17 DELL'APPENNINO ABRUZZESE ED APPULO SANNITICA	1,42	13,08342	42,42016	563	Antròdoco	Antròdoco	RI	CRM CENTRO MANUTENZIONE B	
Deposito sale e centri di raccolta	SS4	SS 4 VIA SALARIA	92,4	13,0278	42,39145	434	Canetra	Castel S. Angelo	RI	CRM CENTRO MANUTENZIONE B	
Deposito sale e centri di raccolta	SS4	SS 4 VIA SALARIA		13	42	983	Tomba	Amatrice	RI	CRM CENTRO MANUTENZIONE B	
Deposito sale e centri di raccolta	SS4	SS 4 VIA SALARIA		12	42	444	Rieti	Rieti	RI	CRM CENTRO MANUTENZIONE B	
Deposito sale e centri di raccolta	SS675	SS 675 UMBRO - LAZIALE	64	12,85748	42,29167	582	Ostia Nuova	Torcicella in Sabina	RI	CRM CENTRO MANUTENZIONE B	
Deposito sale e centri di raccolta	SS675	SS 675 UMBRO - LAZIALE	37,28	12,3486	42,44936	226	Orte	Orte	VT	CRM CENTRO MANUTENZIONE A	
Deposito sale e centri di raccolta	SS7	SS 7 APPIA	67,1	12,06212	42,3747	246	Viterbo	Viterbo	VT	CRM CENTRO MANUTENZIONE A	
Deposito sale e centri di raccolta	SS7	SS 7 APPIA	95,313	13,18467	41,32097	4	Terracina	Terracina	LT	CRM CENTRO MANUTENZIONE C	
Deposito sale e centri di raccolta	SS7	SS 7 APPIA	64	12,92407	41,5239	15	Casal delle Palme	Latina	LT	CRM CENTRO MANUTENZIONE C	
Deposito sale e centri di raccolta	SS7	SS 7 APPIA		13	41	3	Terracina	Terracina	LT	CRM CENTRO MANUTENZIONE C	
Deposito sale e centri di raccolta	SS7	SS 7 APPIA		13	41	20	Formia	Formia	LT	CRM CENTRO MANUTENZIONE C	

Tabella C

ELENCO MEZZI E RISORSE ANAS

TRATTA DI INTERVENTO							RISORSE										AUTORIMESSA			MEZZO/RISORSA			
STRADA	DENOMINAZIONE	C-N-S	DAL KM	AL KM	LOCALITA' DA	LOCALITA' A	RESPONSABILE CENTRO			RESPONSABILE NUCLEO			CONDUCENTE			ADDETTO			STRADA	KM	LOCALITA'	TIPO	RIF.
							COGNOME	NOME	CELLULARE	COGNOME	NOME	CELLULARE	COGNOME	NOME	CELLULARE	COGNOME	NOME	CELLULARE					
SS4	SS 4 VIA SALARIA	CRM CEN MAN B - NUCL C - SQ2	128	144,958	Amatrice	Accumoli	DELL'OLIO	FRANCESCO	+393357271168	Alfei	Andrea	+393356387993	Pace	Rino	+393357740207	Pace	Rino	+393357740207	Loc.Torrifa	129	Torrifa	Mezzi Neve	RM00307P
SS4	SS 4 VIA SALARIA	CRM CEN MAN B - NUCL C - SQ2	128	144,958	Amatrice	Accumoli	DELL'OLIO	FRANCESCO	+393357271168	Alfei	Andrea	+393356387993	Pace	Rino	+393357740207	Pace	Rino	+393357740207	Loc.Torrifa	129	Torrifa	Mezzi squadra	BN447GX
SS4	SS 4 VIA SALARIA	CRM CEN MAN B - NUCL C - SQ2	128	144,958	Amatrice	Accumoli	DELL'OLIO	FRANCESCO	+393357271168	Alfei	Andrea	+393356387993	Pace	Rino	+393357740207	Pace	Rino	+393357740207	Loc.Torrifa	129	Torrifa	Mezzi Neve	RM55374R
SS4	SS 4 VIA SALARIA	CRM CEN MAN B - NUCL C - SQ2	128	144,958	Amatrice	Accumoli	DELL'OLIO	FRANCESCO	+393357271168	Alfei	Andrea	+393356387993	Pace	Rino	+393357740207	Pace	Rino	+393357740207	Loc.Torrifa	129	Torrifa	Mezzi squadra	CG003CY
SS4	SS 4 VIA SALARIA	CRM CEN MAN B - NUCL C - SQ2	128	144,958	Amatrice	Accumoli	DELL'OLIO	FRANCESCO	+393357271168	Alfei	Andrea	+393356387993	Pace	Rino	+393357740207	Pace	Rino	+393357740207	Loc.Torrifa	129	Torrifa	Mezzi squadra	CG014CY
SS4	SS 4 VIA SALARIA	CRM CEN MAN B - NUCL C - SQ2	128	144,958	Amatrice	Accumoli	DELL'OLIO	FRANCESCO	+393357271168	Alfei	Andrea	+393356387993	Pace	Rino	+393357740207	Pace	Rino	+393357740207	Loc.Torrifa	129	Torrifa	Mezzi squadra	RM84196W
SS4	SS 4 VIA SALARIA	CRM CEN MAN B - NUCL C - SQ2	128	144,958	Amatrice	Accumoli	DELL'OLIO	FRANCESCO	+393357271168	Alfei	Andrea	+393356387993	Pace	Rino	+393357740207	Pace	Rino	+393357740207	Loc.Torrifa	129	Torrifa	Mezzi Neve	EP472ND
SS4	SS 4 VIA SALARIA	CRM CEN MAN B - NUCL C - SQ2	128	144,958	Amatrice	Accumoli	DELL'OLIO	FRANCESCO	+393357271168	Alfei	Andrea	+393356387993	Pace	Rino	+393357740207	Pace	Rino	+393357740207	Loc.Torrifa	129	Torrifa	Mezzi squadra	BJ399HP
SS4	SS 4 VIA SALARIA	CRM CEN MAN B - NUCL C - SQ2	128	144,958	Amatrice	Accumoli	DELL'OLIO	FRANCESCO	+393357271168	Alfei	Andrea	+393356387993	Pace	Rino	+393357740207	Pace	Rino	+393357740207	Loc.Torrifa	129	Torrifa	Mezzi Neve	RMAA025
SS4	SS 4 VIA SALARIA	CRM CEN MAN B - NUCL C - SQ2	128	144,958	Amatrice	Accumoli	DELL'OLIO	FRANCESCO	+393357271168	Alfei	Andrea	+393356387993	Pace	Rino	+393357740207	Pace	Rino	+393357740207	Loc.Torrifa	129	Torrifa	Mezzi diversi	RMAA517
SS675	SS 675 UMBRO - LAZIALE	CRM CEN MAN A - NUCL C - SQ1	30,212	59,262	Orte	Vetralla	Faggiani	Claudio	+393357207271	Pace	Massimo	+393357261871	Sabatini	Maurizio	+393358409863	Sabatini	Maurizio	+393358409863	SS675	37,28	Orte	Mezzi squadra	RM86578P
SS675	SS 675 UMBRO - LAZIALE	CRM CEN MAN A - NUCL C - SQ1	30,212	59,262	Orte	Vetralla	Faggiani	Claudio	+393357207271	Pace	Massimo	+393357261871	Sabatini	Maurizio	+393358409863	Sabatini	Maurizio	+393358409863	SS675	37,28	Orte	Mezzi diversi	RMAF199
SS1BIS	SS 1 BIS VIA AURELIA	CRM CEN MAN A - NUCL C - SORV1	0,5	29	Tarquinia	Vetralla	Faggiani	Claudio	+393357207271	Pace	Massimo	+393357261871	Serafinelli	Franco	+393351293969	Serafinelli	Franco	+393351293969	SS675	67,1	Viterbo	Mezzi Neve	RM35871R
SS675	SS 675 UMBRO - LAZIALE	CRM CEN MAN A - NUCL C - SORV1	59,262	78,8	Orte	Vetralla	Faggiani	Claudio	+393357207271	Pace	Massimo	+393357261871	Serafinelli	Franco	+393351293969	Serafinelli	Franco	+393351293969	SS675	67,1	Viterbo	Mezzi Neve	RM35871R
NSA376	NSA 376 UMBRO - LAZIALE	CRM CEN MAN A - NUCL C - SORV1	0	6,05	Vetralla	Viterbo	Faggiani	Claudio	+393357207271			+393357261871	Serafinelli	Franco	+393351293969	Serafinelli	Franco	+393351293969	SS675	67,1	Viterbo	Mezzi Neve	RM35871R
SS1BIS	SS 1 BIS VIA AURELIA	CRM CEN MAN A - NUCL C - SORV1	0,5	29	Tarquinia	Vetralla	Faggiani	Claudio	+393357207271	Pace	Massimo	+393357261871	Serafinelli	Franco	+393351293969	Serafinelli	Franco	+393351293969	SS675	67,1	Viterbo	Mezzi diversi	RMAA516
SS675	SS 675 UMBRO - LAZIALE	CRM CEN MAN A - NUCL C - SORV1	59,262	78,8	Orte	Vetralla	Faggiani	Claudio	+393357207271	Pace	Massimo	+393357261871	Serafinelli	Franco	+393351293969	Serafinelli	Franco	+393351293969	SS675	67,1	Viterbo	Mezzi diversi	RMAA516
NSA376	NSA 376 UMBRO - LAZIALE	CRM CEN MAN A - NUCL C - SORV1	0	6,05	Vetralla	Viterbo	Faggiani	Claudio	+393357207271	Pace	Massimo	+393357261871	Serafinelli	Franco	+393351293969	Serafinelli	Franco	+393351293969	SS675	67,1	Viterbo	Mezzi diversi	RMAA516
SS4	SS 4 VIA SALARIA	CRM CEN MAN B - NUCL A - SORV2	26,017	64	San Martino-sant'anzino	Torricella in Sabina	DELL'OLIO	FRANCESCO	+393357271168	D'Anella	Vittorio	+393355776744	Fortuna	Aurelio		Fortuna	Aurelio		SS4	64	Omaro	Mezzi diversi	RMAA518
SS79	SS 79 TERNANA	CRM CEN MAN B - NUCL B - SORV1	0	19,01	Rieti	Rieti	DELL'OLIO	FRANCESCO	+393357271168	Pitrolo	Agatino	+393357271174	Simonetti	Andrea	+393358409808	Simonetti	Andrea	+393358409808	ex SS 4	90,12	Villa Stoli	Mezzi diversi	RMAA515
NSA265	NSA 265 EX S.S. N. 4 (VARIANTE GALLERIA COLLE GIARDINO)	CRM CEN MAN B - NUCL B - SORV1	71,1	75,36	Rieti	Rieti	DELL'OLIO	FRANCESCO	+393357271168	Pitrolo	Agatino	+393357271174	Simonetti	Andrea	+393358409808	Simonetti	Andrea	+393358409808	ex SS 4	90,12	Villa Stoli	Mezzi diversi	RMAA515
SS7	SS 7 APPIA	CRM CEN MAN C - NUCL A - SQ1	13,35	23,8	Roma	Albano Laziale	Liporace	Domenico	+393357271175	Candido	Vincenzo	+393357271189	lob	Giovanni	+393358409936	lob	Giovanni	+393358409936	A90	12,2	Roma	Mezzi squadra	CF762SK
GRA	A 90 GRANDE RACCORDO ANULARE	CRM CEN MAN D - NUCL A - SQ1	0	68,223	Roma	Roma	Garbuglia	Luciano	+393357261876	Scaccia	Luciano	+393357261883	Morelli	Oliviero	+393358314630	Morelli	Oliviero	+393358314630	A90	12,2	Roma	Mezzi squadra	CF762SK
A-RM-FIUM	A 91 ROMA - AEROPORTO DI FIUMICINO	CRM CEN MAN D - NUCL C - SORV1	1,1	18,463	Roma	Fiumicino	Garbuglia	Luciano	+393357261876	D'angeli	Fausto	+393357271164	Bussotto	Tonino	+393358410124	Bussotto	Tonino	+393358410124	A90	12,2	Roma	Mezzi squadra	CF762SK
SS7	SS 7 APPIA	CRM CEN MAN C - NUCL A - SQ1	13,35	23,8	Roma	Albano Laziale	Liporace	Domenico	+393357271175	Candido	Vincenzo	+393357271189	lob	Giovanni	+393358409936	lob	Giovanni	+393358409936	A90	12,2	Roma	Mezzi diversi	AHW416
GRA	A 90 GRANDE RACCORDO ANULARE	CRM CEN MAN D - NUCL A - SQ1	0	68,223	Roma	Roma	Garbuglia	Luciano	+393357261876	Scaccia	Luciano	+393357261883	Morelli	Oliviero	+393358314630	Morelli	Oliviero	+393358314630	A90	12,2	Roma	Mezzi diversi	AHW416
A-RM-FIUM	A 91 ROMA - AEROPORTO DI FIUMICINO	CRM CEN MAN D - NUCL C - SORV1	1,1	18,463	Roma	Fiumicino	Garbuglia	Luciano	+393357261876	D'angeli	Fausto	+393357271164	Bussotto	Tonino	+393358410124	Bussotto	Tonino	+393358410124	A90	12,2	Roma	Mezzi diversi	AHW416
SS7	SS 7 APPIA	CRM CEN MAN C - NUCL A - SQ1	13,35	23,8	Roma	Albano Laziale	Liporace	Domenico	+393357271175	Candido	Vincenzo	+393357271189	lob	Giovanni	+393358409936	lob	Giovanni	+393358409936	A90	12,2	Roma	Mezzi Neve	EM265VW
GRA	A 90 GRANDE RACCORDO ANULARE	CRM CEN MAN D - NUCL A - SQ1	0	68,223	Roma	Roma	Garbuglia	Luciano	+393357261876	Scaccia	Luciano	+393357261883	Morelli	Oliviero	+393358314630	Morelli	Oliviero	+393358314630	A90	12,2	Roma	Mezzi Neve	EM265VW
A-RM-FIUM	A 91 ROMA - AEROPORTO DI FIUMICINO	CRM CEN MAN D - NUCL C - SORV1	1,1	18,463	Roma	Fiumicino	Garbuglia	Luciano	+393357261876	D'angeli	Fausto	+393357271164	Bussotto	Tonino	+393358410124	Bussotto	Tonino	+393358410124	A90	12,2	Roma	Mezzi Neve	EM265VW
SS7	SS 7 APPIA	CRM CEN MAN C - NUCL A - SQ1	13,35	23,8	Roma	Albano Laziale	Liporace	Domenico	+393357271175	Candido	Vincenzo	+393357271189	lob	Giovanni	+393358409936	lob	Giovanni	+393358409936	A90	12,2	Roma	Mezzi Neve	EM273VW
GRA	A 90 GRANDE RACCORDO ANULARE	CRM CEN MAN D - NUCL A - SQ1	0	68,223	Roma	Roma	Garbuglia	Luciano	+393357261876	Scaccia	Luciano	+393357261883	Morelli	Oliviero	+393358314630	Morelli	Oliviero	+393358314630	A90	12,2	Roma	Mezzi Neve	EM273VW

SS699	SS 699 DELL'ABBAZIA DI FOSSANOVA	CRM CEN MAN C - NUCL B - SORV3	0	20,5	Terracina	Priverno	Liporace	Domenico	+393357271175	Del Brocco	Domenico	+393357206074	Conti	Pierino	+393358410046	Conti	Pierino	+393358410046	SS7	101,4	Terracina	Mezzi diversi	RMAA043
SS7	SS 7 APPIA	CRM CEN MAN C - NUCL B - SORV1	73,3	118,325	Latina	Fondi	Liporace	Domenico	+393357271175	Del Brocco	Domenico	+393357206074	Cesarano	Francesco	+393358409797	Cesarano	Francesco	+393358409797	SS7	101,4	Terracina	Mezzi squadra	RM33125T
SS7	SS 7 APPIA	CRM CEN MAN C - NUCL B - SORV1	73,3	118,325	Latina	Fondi	Liporace	Domenico	+393357271175	Del Brocco	Domenico	+393357206074	Cesarano	Francesco	+393358409797	Cesarano	Francesco	+393358409797	SS7	101,4	Terracina	Mezzi diversi	RMAA043
SS7DIR-A	SS 7 DIR./A DEL TEMPIO DI GIOVE	CRM CEN MAN C - NUCL B - SORV2	0	1,484	Fondi	Fondi	Liporace	Domenico	+393357271175	Del Brocco	Domenico	+393357206074	Pagliarioli	Valter	+393358410282	Pagliarioli	Valter	+393358410282	SS7	101,4	Terracina	Mezzi squadra	RM33125T
SS7DIR-A	SS 7 DIR./A DEL TEMPIO DI GIOVE	CRM CEN MAN C - NUCL B - SORV2	0	1,484	Fondi	Fondi	Liporace	Domenico	+393357271175	Del Brocco	Domenico	+393357206074	Pagliarioli	Valter	+393358410282	Pagliarioli	Valter	+393358410282	SS7	101,4	Terracina	Mezzi diversi	RMAA043
SS7DIR-B	SS 7 DIR./B DI TERRACINA	CRM CEN MAN C - NUCL B - SQ2	103,208	106	Terracina	Terracina	Liporace	Domenico	+393357271175	Del Brocco	Domenico	+393357206074	Peronti	Lino	+393358409867	Peronti	Lino	+393358409867	SS7	101,4	Terracina	Mezzi squadra	RM33125T
SS7DIR-B	SS 7 DIR./B DI TERRACINA	CRM CEN MAN C - NUCL B - SQ2	103,208	106	Terracina	Terracina	Liporace	Domenico	+393357271175	Del Brocco	Domenico	+393357206074	Peronti	Lino	+393358409867	Peronti	Lino	+393358409867	SS7	101,4	Terracina	Mezzi diversi	RMAA043
SS7RACC-A	SS 7 RACC./A DI PORTO BADINO	CRM CEN MAN C - NUCL B - SQ2	0	0,953	Terracina	Terracina	Liporace	Domenico	+393357271175	Del Brocco	Domenico	+393357206074	Peronti	Lino	+393358409867	Peronti	Lino	+393358409867	SS7	101,4	Terracina	Mezzi squadra	RM33125T
SS7RACC-A	SS 7 RACC./A DI PORTO BADINO	CRM CEN MAN C - NUCL B - SQ2	0	0,953	Terracina	Terracina	Liporace	Domenico	+393357271175	Del Brocco	Domenico	+393357206074	Peronti	Lino	+393358409867	Peronti	Lino	+393358409867	SS7	101,4	Terracina	Mezzi diversi	RMAA043
SS7QUATER	SS 7 QUATER VIA DOMIZIANA	CRM CEN MAN C - NUCL C - SORV1	0	1,2	Sessa Aurunca	Sessa Aurunca	Liporace	Domenico	+393357271175	Metè	Domenico	+393357271176	Candido	Enea	+393358409811	Candido	Enea	+393358409811	SS7	101,4	Terracina	Mezzi squadra	RM33125T
SS7QUATER	SS 7 QUATER VIA DOMIZIANA	CRM CEN MAN C - NUCL C - SORV1	0	1,2	Sessa Aurunca	Sessa Aurunca	Liporace	Domenico	+393357271175	Metè	Domenico	+393357271176	Candido	Enea	+393358409811	Candido	Enea	+393358409811	SS7	101,4	Terracina	Mezzi diversi	RMAA043
SS7VAR	SS 7 VAR VARIANTE FORMIA GARIGLIANO	CRM CEN MAN C - NUCL C - SORV1	0,8	15	Formia		Liporace	Domenico	+393357271175	Metè	Domenico	+393357271176	Candido	Enea	+393358409811	Candido	Enea	+393358409811	SS7	101,4	Terracina	Mezzi diversi	RMAA043
SS7VAR	SS 7 VAR VARIANTE FORMIA GARIGLIANO	CRM CEN MAN C - NUCL C - SORV1	0,8	15	Formia		Liporace	Domenico	+393357271175	Metè	Domenico	+393357271176	Candido	Enea	+393358409811	Candido	Enea	+393358409811	SS7	101,4	Terracina	Mezzi squadra	RM33125T
SS7	SS 7 APPIA	CRM CEN MAN C - NUCL C - SORV1	156,08	157,4	Minturno	Sessa Aurunca	Liporace	Domenico	+393357271175	Metè	Domenico	+393357271176	Candido	Enea	+393358409811	Candido	Enea	+393358409811	SS7	101,4	Terracina	Mezzi squadra	RM33125T
SS7	SS 7 APPIA	CRM CEN MAN C - NUCL C - SORV1	156,08	157,4	Minturno	Sessa Aurunca	Liporace	Domenico	+393357271175	Metè	Domenico	+393357271176	Candido	Enea	+393358409811	Candido	Enea	+393358409811	SS7	101,4	Terracina	Mezzi diversi	RMAA043

NSA265	NSA 265 EX S.S. N. 4 (VARIANTE GALLERIA COLLE GIARDINO)	CRM CEN MAN B - NUCL B - SORV1	71,1	75,36	Rieti	Rieti	Ati:Tean-Canensi-Ferri - Mandataria Tean	0862761528	SS 4 VIA SALARIA	64+100	Ornaro Basso	Autocarro con lama	AA655MP
NSA265	NSA 265 EX S.S. N. 4 (VARIANTE GALLERIA COLLE GIARDINO)	CRM CEN MAN B - NUCL B - SORV1	71,1	75,36	Rieti	Rieti	Ati:Tean-Canensi-Ferri - Mandataria Tean	0862761528	SS 4 VIA SALARIA	64+100	Ornaro Basso	Trattore	ABH940
NSA265	NSA 265 EX S.S. N. 4 (VARIANTE GALLERIA COLLE GIARDINO)	CRM CEN MAN B - NUCL B - SORV1	71,1	75,36	Rieti	Rieti	Ati:Tean-Canensi-Ferri - Mandataria Tean	0862761528	SS 4 VIA SALARIA	64+100	Ornaro Basso	Trattore	AP577D
NSA265	NSA 265 EX S.S. N. 4 (VARIANTE GALLERIA COLLE GIARDINO)	CRM CEN MAN B - NUCL B - SORV1	71,1	75,36	Rieti	Rieti	Ati:Tean-Canensi-Ferri - Mandataria Tean	0862761528	SS 4 VIA SALARIA	64+100	Ornaro Basso	Autocarro con lama e spargisale	RM00786
NSA265	NSA 265 EX S.S. N. 4 (VARIANTE GALLERIA COLLE GIARDINO)	CRM CEN MAN B - NUCL B - SORV1	71,1	75,36	Rieti	Rieti	Ati:Tean-Canensi-Ferri - Mandataria Tean	0862761528	SS 4 VIA SALARIA	64+100	Ornaro Basso	Autocarro con lama e spargisale	RM87175
SS4	SS 4 VIA SALARIA	CRM CEN MAN B - NUCL B - SORV2	82	98,65	Cittaducale	Antrodoco	Ati:Tean-Canensi-Ferri - Mandataria Tean	0862761528	SS 4 VIA SALARIA	64+100	Ornaro Basso	Autocarro con lama	AA655MP
SS4	SS 4 VIA SALARIA	CRM CEN MAN B - NUCL B - SORV2	82	98,65	Cittaducale	Antrodoco	Ati:Tean-Canensi-Ferri - Mandataria Tean	0862761528	SS 4 VIA SALARIA	64+100	Ornaro Basso	Trattore	ABH940
SS4	SS 4 VIA SALARIA	CRM CEN MAN B - NUCL B - SORV2	82	98,65	Cittaducale	Antrodoco	Ati:Tean-Canensi-Ferri - Mandataria Tean	0862761528	SS 4 VIA SALARIA	64+100	Ornaro Basso	Trattore	AP577D
SS79	SS 79 TERNANA	CRM CEN MAN B - NUCL B - SQ1	0	19,01	Rieti	Rieti	Ati:Tean-Canensi-Ferri - Mandataria Tean	0862761528	SS 4 VIA SALARIA	64+100	Ornaro Basso	Autocarro con lama	AA655MP
SS4	SS 4 VIA SALARIA	CRM CEN MAN B - NUCL B - SORV2	82	98,65	Cittaducale	Antrodoco	Ati:Tean-Canensi-Ferri - Mandataria Tean	0862761528	SS 4 VIA SALARIA	64+100	Ornaro Basso	Autocarro con lama e spargisale	RM00786
SS4	SS 4 VIA SALARIA	CRM CEN MAN B - NUCL B - SORV2	82	98,65	Cittaducale	Antrodoco	Ati:Tean-Canensi-Ferri - Mandataria Tean	0862761528	SS 4 VIA SALARIA	64+100	Ornaro Basso	Autocarro con lama e spargisale	RM87175
SS79	SS 79 TERNANA	CRM CEN MAN B - NUCL B - SQ1	0	19,01	Rieti	Rieti	Ati:Tean-Canensi-Ferri - Mandataria Tean	0862761528	SS 4 VIA SALARIA	64+100	Ornaro Basso	Trattore	ABH940
SS79	SS 79 TERNANA	CRM CEN MAN B - NUCL B - SQ1	0	19,01	Rieti	Rieti	Ati:Tean-Canensi-Ferri - Mandataria Tean	0862761528	SS 4 VIA SALARIA	64+100	Ornaro Basso	Trattore	AP577D
SS79	SS 79 TERNANA	CRM CEN MAN B - NUCL B - SQ1	0	19,01	Rieti	Rieti	Ati:Tean-Canensi-Ferri - Mandataria Tean	0862761528	SS 4 VIA SALARIA	64+100	Ornaro Basso	Autocarro con lama e spargisale	RM00786
SS79	SS 79 TERNANA	CRM CEN MAN B - NUCL B - SQ1	0	19,01	Rieti	Rieti	Ati:Tean-Canensi-Ferri - Mandataria Tean	0862761528	SS 4 VIA SALARIA	64+100	Ornaro Basso	Autocarro con lama e spargisale	RM87175
SS701	SS 701 DEL NUCLEO INDUSTRIALE DI RIETI	CRM CEN MAN B - NUCL B - SORV2	0	2,2	Rieti	Rieti	Ati:Tean-Canensi-Ferri - Mandataria Tean	0862761528	SS 4 VIA SALARIA	64+100	Ornaro Basso	Autocarro con lama	AA655MP
SS701	SS 701 DEL NUCLEO INDUSTRIALE DI RIETI	CRM CEN MAN B - NUCL B - SORV2	0	2,2	Rieti	Rieti	Ati:Tean-Canensi-Ferri - Mandataria Tean	0862761528	SS 4 VIA SALARIA	64+100	Ornaro Basso	Trattore	ABH940
SS701	SS 701 DEL NUCLEO INDUSTRIALE DI RIETI	CRM CEN MAN B - NUCL B - SORV2	0	2,2	Rieti	Rieti	Ati:Tean-Canensi-Ferri - Mandataria Tean	0862761528	SS 4 VIA SALARIA	64+100	Ornaro Basso	Trattore	AP577D
SS701	SS 701 DEL NUCLEO INDUSTRIALE DI RIETI	CRM CEN MAN B - NUCL B - SORV2	0	2,2	Rieti	Rieti	Ati:Tean-Canensi-Ferri - Mandataria Tean	0862761528	SS 4 VIA SALARIA	64+100	Ornaro Basso	Autocarro con lama e spargisale	RM00786
SS701	SS 701 DEL NUCLEO INDUSTRIALE DI RIETI	CRM CEN MAN B - NUCL B - SORV2	0	2,2	Rieti	Rieti	Ati:Tean-Canensi-Ferri - Mandataria Tean	0862761528	SS 4 VIA SALARIA	64+100	Ornaro Basso	Autocarro con lama e spargisale	RM87175
SS1	SS 1 VIA AURELIA	CRM CEN MAN A - NUCL B - SQ1	78	81	Aurelia	Tarquinia	ATI:Canensi-Rocchino - Mandataria Canensi	0761461642	SS 1 BIS	29+000	Vetralla	Autocarro con lama e spargisale	CV112MW
SS1	SS 1 VIA AURELIA	CRM CEN MAN A - NUCL B - SQ1	78	81	Aurelia	Tarquinia	ATI:Canensi-Rocchino - Mandataria Canensi	0761461642	SS 1 BIS	29+000	Vetralla	Autocarro con lama	DM166KH
SS1BIS	SS 1 BIS VIA AURELIA	CRM CEN MAN A - NUCL C - SQ1	0,5	29	Tarquinia	Vetralla	ATI:Canensi-Rocchino - Mandataria Canensi	0761461642	SS 1 BIS	29+000	Vetralla	Autocarro con lama e spargisale	CV112MW
SS1BIS	SS 1 BIS VIA AURELIA	CRM CEN MAN A - NUCL C - SQ1	0,5	29	Tarquinia	Vetralla	ATI:Canensi-Rocchino - Mandataria Canensi	0761461642	SS 1 BIS	29+000	Vetralla	Autocarro con lama	DM166KH
SS698	SS 698 DEL PORTO DI CIVITAVECCHIA	CRM CEN MAN A - NUCL B - SORV1	0,9	8,1	Civitavecchia	Civitavecchia	ATI:Canensi-Rocchino - Mandataria Canensi	0761461642	SS 1 BIS	29+000	Vetralla	Autocarro con lama	DM166KH
SS698	SS 698 DEL PORTO DI CIVITAVECCHIA	CRM CEN MAN A - NUCL B - SQ1	0,9	8,1	Civitavecchia	Civitavecchia	ATI:Canensi-Rocchino - Mandataria Canensi	0761461642	SS 1 BIS	29+000	Vetralla	Autocarro con lama e spargisale	CV112MW
SS1	SS 1 VIA AURELIA	CRM CEN MAN A - NUCL B - SORV2	95,468	122,972	Tarquinia	Montalto di Castro	ATI:Canensi-Rocchino - Mandataria Canensi	0761461642	SS 1 BIS	29+000	Vetralla	Autocarro con lama	DM166KH
SS1	SS 1 VIA AURELIA	CRM CEN MAN A - NUCL B - SORV2	95,468	122,972	Tarquinia	Montalto di Castro	ATI:Canensi-Rocchino - Mandataria Canensi	0761461642	SS 1 BIS	29+000	Vetralla	Autocarro con lama e spargisale	CV112MW
SS675	SS 675 UMBRO - LAZIALE	CRM CEN MAN A - NUCL C - SORV1	59,262	78,8	Orte	Vetralla	ATI:Canensi-Rocchino - Mandataria Canensi	0761461642	SS 675 UMBRO - LAZIALE	37+000	Vasanello	Autocarro con lama e spargisale	BV932X4
SS675	SS 675 UMBRO - LAZIALE	CRM CEN MAN A - NUCL C - SORV1	30,212	59,262	Orte	Vetralla	ATI:Canensi-Rocchino - Mandataria Canensi	0761461642	SS 675 UMBRO - LAZIALE	37+000	Vasanello	Autocarro con lama e spargisale	CD028DS
SS675	SS 675 UMBRO - LAZIALE	CRM CEN MAN A - NUCL C - SORV1	59,262	78,8	Orte	Vetralla	ATI:Canensi-Rocchino - Mandataria Canensi	0761461642	SS 675 UMBRO - LAZIALE	37+000	Vasanello	Autocarro con lama e spargisale	CC727TH
SS675	SS 675 UMBRO - LAZIALE	CRM CEN MAN A - NUCL C - SORV1	59,262	78,8	Orte	Vetralla	ATI:Canensi-Rocchino - Mandataria Canensi	0761461642	SS 675 UMBRO - LAZIALE	37+000	Vasanello	Autocarro con lama e spargisale	CD028DS
SS675	SS 675 UMBRO - LAZIALE	CRM CEN MAN A - NUCL C - SORV1	59,262	78,8	Orte	Vetralla	ATI:Canensi-Rocchino - Mandataria Canensi	0761461642	SS 675 UMBRO - LAZIALE	37+000	Vasanello	Autocarro con lama e spargisale	RM47070R
SS675	SS 675 UMBRO - LAZIALE	CRM CEN MAN A - NUCL C - SORV1	30,212	59,262	Orte	Vetralla	ATI:Canensi-Rocchino - Mandataria Canensi	0761461642	SS 675 UMBRO - LAZIALE	37+000	Vasanello	Autocarro con lama e spargisale	BV932X4
SS675	SS 675 UMBRO - LAZIALE	CRM CEN MAN A - NUCL C - SORV1	30,212	59,262	Orte	Vetralla	ATI:Canensi-Rocchino - Mandataria Canensi	0761461642	SS 675 UMBRO - LAZIALE	37+000	Vasanello	Autocarro con lama e spargisale	CC727TH
NSA376	NSA 376 UMBRO - LAZIALE	CRM CEN MAN A - NUCL C - SORV1	0	6,05	Vetralla	Viterbo	ATI:Canensi-Rocchino - Mandataria Canensi	0761461642	SS 675 UMBRO - LAZIALE	37+000	Vasanello	Autocarro con lama e spargisale	RM47070R
NSA376	NSA 376 UMBRO - LAZIALE	CRM CEN MAN A - NUCL C - SORV1	0	6,05	Vetralla	Viterbo	ATI:Canensi-Rocchino - Mandataria Canensi	0761461642	SS 675 UMBRO - LAZIALE	37+000	Vasanello	Autocarro con lama e spargisale	BV932X4
NSA376	NSA 376 UMBRO - LAZIALE	CRM CEN MAN A - NUCL C - SORV1	0	6,05	Vetralla	Viterbo	ATI:Canensi-Rocchino - Mandataria Canensi	0761461642	SS 675 UMBRO - LAZIALE	37+000	Vasanello	Autocarro con lama e spargisale	CC727TH
NSA376	NSA 376 UMBRO - LAZIALE	CRM CEN MAN A - NUCL C - SORV1	0	6,05	Vetralla	Viterbo	ATI:Canensi-Rocchino - Mandataria Canensi	0761461642	SS 675 UMBRO - LAZIALE	37+000	Vasanello	Autocarro con lama e spargisale	CD028DS
SS7	SS 7 APPIA	CRM CEN MAN C - NUCL A - SORV1	30,45	38,045	Genzano di Roma	Velletri	Pennacchi Ferruccio		SS 7 APPIA	44+000	Velletri	Trattore	BA209X
SS7	SS 7 APPIA	CRM CEN MAN C - NUCL A - SORV1	30,45	38,045	Genzano di Roma	Velletri	Pennacchi Ferruccio		SS 7 APPIA	44+000	Velletri	Trattore	BF354N
SS7	SS 7 APPIA	CRM CEN MAN C - NUCL A - SORV2	43,2	50,36	Velletri	Cisterna di Latina	Pennacchi Ferruccio		SS 7 APPIA	44+000	Velletri	Autocarro	DB765WF
SS7	SS 7 APPIA	CRM CEN MAN C - NUCL A - SORV2	43,2	50,36	Velletri	Cisterna di Latina	Pennacchi Ferruccio		SS 7 APPIA	44+000	Velletri	Trattore	BA209X
SS7	SS 7 APPIA	CRM CEN MAN C - NUCL A - SORV2	43,2	50,36	Velletri	Cisterna di Latina	Pennacchi Ferruccio		SS 7 APPIA	44+000	Velletri	Autocarro	DB765WF
SS7	SS 7 APPIA	CRM CEN MAN C - NUCL B - SQ1	54,7	73,3	Cisterna di Latina	Latina	Pennacchi Ferruccio		SS 7 APPIA	44+000	Velletri	Trattore	BF354N
SS7	SS 7 APPIA	CRM CEN MAN C - NUCL B - SQ1	54,7	73,3	Cisterna di Latina	Latina	Pennacchi Ferruccio		SS 7 APPIA	44+000	Velletri	Trattore	BA209X
SS7	SS 7 APPIA	CRM CEN MAN C - NUCL B - SQ1	54,7	73,3	Cisterna di Latina	Latina	Pennacchi Ferruccio		SS 7 APPIA	44+000	Velletri	Trattore	BF354N
SS1	SS 1 VIA AURELIA	CRM CEN MAN A - NUCL A - SORV1	9,65	58,9	Roma	Santa Marinella	Moretti Quintilio srl		A90 GRA	40+900	Roma	Autocarro con spargisale	BY297YG
SS1	SS 1 VIA AURELIA	CRM CEN MAN A - NUCL A - SORV2	65,55	67,117	Santa Marinella	Civitavecchia	Moretti Quintilio srl		A90 GRA	40+900	Roma	Autocarro con spargisale	BY297YG
SS7	SS 7 APPIA	CRM CEN MAN C - NUCL C - SORV1	122	139,6	Fondi	Formia	Carcone Arch.Giuseppe	3357080579	SS 7 APPIA	156+000	Minturno	Autocarro con spargisale	EB142NS
SS7	SS 7 APPIA	CRM CEN MAN C - NUCL C - SORV1	122	139,6	Fondi	Formia	Carcone Arch.Giuseppe	3357080579	SS 7 APPIA	156+000	Minturno	Trattore	AHV945
SS7	SS 7 APPIA	CRM CEN MAN C - NUCL C - SORV1	122	139,6	Fondi	Formia	Carcone Arch.Giuseppe	3357080579	SS 7 APPIA	156+000	Minturno	Trattore	AJP221

RISORSE E FORZE ESTERNE

TIPO ENTE	ENTE	GRUPPO DI APPARTENENZA	POSTAZIONE	COMPETENZA TERRITORIALE	TIPO DI INTERVENTO	ELENCO RISORSE
Soccorso Meccanico	IMA	IMA	ROMA	A90 A91	Soccorso meccanico	
Soccorso Meccanico	ITASSISTANCE	ITASSISTANCE	ROMA	A90 e A91	Soccorso meccanico	
Soccorso Meccanico	OMS	OMS	ROMA	A90 e A91	Soccorso meccanico	
Soccorso Meccanico	AXA	AXA	ROMA	A90 e A91	Soccorso meccanico	
Soccorso Meccanico	ACI	ACI	ROMA	A90 e A91	Soccorso meccanico	
Soccorso Meccanico	ESA	ESA	ROMA	A90 e A91	Soccorso meccanico	
Soccorso Meccanico	VAI	VAI	ROMA	A90 e A91	Soccorso meccanico	

PERCORSI ALTERNATIVI

TRATTA

PERCORSO ALTERNATIVO

DIREZIONE

STRADA DENOMINAZIONE DAL KM O SVINCOLO AL KM O SVINCOLO

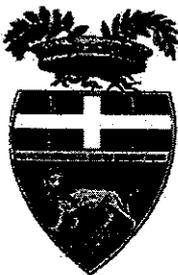
NSA376	NSA 376 UMBRO - LAZIALE	0	6,05	Direz. Orte - A1-A12-GRA-A1 / Direz. Civitavecchia - A1-GRA-A12-A1	Entrambe
SS1BIS	SS 1 BIS VIA AURELIA	0,5	29	Direz. Orte - A1-A12-GRA-A1 / Direz. Civitavecchia - A1-GRA-A12-A1	Entrambe
SS675	SS 675 UMBRO - LAZIALE	30,212	59,262	Direz. Orte - A1-A12-GRA-A1 / Direz. Civitavecchia - A1-GRA-A12-A1	Entrambe
SS675	SS 675 UMBRO - LAZIALE	59,262	78,8	Direz. Orte - A1-A12-GRA-A1 / Direz. Civitavecchia - A1-GRA-A12-A1	Entrambe
SS7	SS 7 APPIA	30,45	38,045	Via Pontina	Entrambe

TIPO ENTE		ENTE	INDIRIZZO	TELEFONO	FAX	EMAIL	NOME REFERENTE
Altri	Carabinieri Itri		N.D.	+390773489147	N.D.	N.D.	Carabinieri Itri
Altri	Prefettura di Roma		N.D.	+3906667291	N.D.	protocollo.prefrm@pec.interno.it	Prefettura di Roma
Altri	Prefettura di Latina		N.D.	+390607736584508	N.D.	prefettura.prefit@pec.interno.it	Prefettura di Latina
Altri	Prefettura di Viterbo		N.D.	+3907613361	N.D.	prefettura.prefvt@pec.interno.it	Prefettura di Viterbo
Altri	Prefettura di Rieti		N.D.	+3907462991	N.D.	prefettura.prefri@pec.interno.it	Prefettura di Rieti
Altri	Polizia Stradale Lazio		N.D.	+3906221101	N.D.	compartimento.polistrada.rm@pecps.poliziadistato.it	Polizia Stradale Lazio
Altri	Polizia Stradale Roma		N.D.	+39062210326	N.D.	sezpolsstrada.rm@pecps.poliziadistato.it	Polizia Stradale Roma
Altri	Polizia Stradale Rieti		N.D.	+390746299673	N.D.	sezpolsstrada.ri@pecps.poliziadistato.it	Polizia Stradale Rieti
Altri	Polizia Stradale Viterbo		N.D.	+39076129261	N.D.	sezpolsstrada.vi@pecps.poliziadistato.it	Polizia Stradale Viterbo
Altri	Polizia Stradale Latina		N.D.	+39077326081	N.D.	sezpolsstrada.lt@pecps.poliziadistato.it	Polizia Stradale Latina
Altri	Carabinieri Legione Lazio		N.D.	+390632585829	N.D.	trm20021@pec.carabinieri.it	Carabinieri Legione Lazio
Altri	Carabinieri Comando Provinciale Roma		N.D.	+390669594538	N.D.	trm34520@pec.carabinieri.it	Carabinieri Comando Provinciale Roma
Altri	Carabinieri Comando Provinciale Rieti		N.D.	+390746645069	N.D.	tr26732@pec.carabinieri.it	Carabinieri Comando Provinciale Rieti
Altri	Carabinieri Comando Provinciale Viterbo		N.D.	+390761353542	N.D.	tr23481@pec.carabinieri.it	Carabinieri Comando Provinciale Viterbo
Altri	Carabinieri Comando Provinciale Latina		N.D.	+390773665665	N.D.	tr39102@pec.carabinieri.it	Carabinieri Comando Provinciale Latina
Altri	ACI SSM		N.D.	+39900338131	N.D.	N.D.	ACI SSM
Altri	AXA SSM		N.D.	+390642115778	N.D.	N.D.	AXA SSM
Altri	ESA SSM		N.D.	+39900448040	N.D.	N.D.	ESA SSM
Altri	VAI SSM		N.D.	+39900432432	N.D.	N.D.	VAI SSM
Altri	IMA SSM		N.D.	+39900108510	N.D.	N.D.	IMA SSM
Altri	ITASSISTANCE SSM		N.D.	+39900975171	N.D.	N.D.	ITASSISTANCE SSM
Altri	OMS SSM		N.D.	+39900778899	N.D.	N.D.	OMS SSM
Altri	Carabinieri Vitorchiano		N.D.	+390771727153	N.D.	N.D.	Carabinieri Vitorchiano
Altri	Comune di Soriano nel Cimino		N.D.	+390761742205	N.D.	N.D.	Comune Soriano nel Cimino
Altri	Carabinieri di Soriano nel Cimino		N.D.	+390761745012	N.D.	N.D.	Carabinieri Soriano nel Cimino
Altri	Carabinieri di Bassano in Teverina		N.D.	+390761745012	N.D.	N.D.	Carabinieri Soriano nel Cimino
Altri	Carabinieri di Vasanello		N.D.	+390761409723	N.D.	N.D.	Carabinieri Vasanello
Altri	Carabinieri di Orte		N.D.	+390761402400	N.D.	N.D.	Carabinieri Orte
Altri	Carabinieri di Tarquinia		N.D.	+390761402400	N.D.	N.D.	Carabinieri Orte
Altri	Carabinieri di Monte Romano		N.D.	+390766861901	N.D.	N.D.	Carabinieri Monte Romano
Altri	Carabinieri di Monterotondo		-	-	-	-	-
Altri	Carabinieri di Vetralla		N.D.	+390761477003	N.D.	N.D.	Carabinieri Vetralla
Altri	Carabinieri di Rieti		N.D.	+390746495069	N.D.	N.D.	Carabinieri Rieti
Altri	Carabinieri di Cittaducale		N.D.	+390746602128	N.D.	N.D.	Carabinieri Cittaducale
Altri	Carabinieri di Castel S. Angelo		N.D.	+390746602128	N.D.	N.D.	Carabinieri Cittaducale
Altri	Carabinieri di Borgo Velino		N.D.	+390746578721	N.D.	N.D.	Carabinieri Borgo Velino
Altri	Carabinieri di Antrodoco		N.D.	+390746578721	N.D.	N.D.	Carabinieri Antrodoco
Altri	Carabinieri di Micigliano		N.D.	+390746578721	N.D.	N.D.	Carabinieri Micigliano
Altri	Comune di Posta		N.D.	+390746951313	N.D.	N.D.	Comune Posta
Altri	Carabinieri di Posta		N.D.	+390746940194	N.D.	N.D.	Carabinieri Posta
Altri	Carabinieri di Cittareale		N.D.	+390746940194	N.D.	N.D.	Carabinieri Posta

Altri	Carabinieri di Amatrice	N.D.	+390746825233	N.D.	N.D.	Carabinieri Amatrice
Altri	Carabinieri di Accumoli	N.D.	+39074680887	N.D.	N.D.	Carabinieri Accumoli
Altri	Carabinieri di Contigliano	N.D.	+390746578721	N.D.	N.D.	Carabinieri Contigliano
Altri	Carabinieri di Greccio	N.D.	+390746706122	N.D.	N.D.	Carabinieri Greccio
Altri	Carabinieri di Colli sul Velino	N.D.	+390746706133	N.D.	N.D.	Carabinieri Colli sul Velino
Altri	Comune di Itri	N.D.	+390771732213	N.D.	N.D.	Comune Itri
Altri	Comune di Vitorchiano	N.D.	+39076137371	N.D.	N.D.	Comune Vitorchiano
Altri	Comune di Soriano nel Cimino	-	0761 742205	-	-	Comune di Soriano del Cimino
Altri	Comune di Bassano in Teverina	N.D.	+390761407012	N.D.	N.D.	Comune Bassano in Teverina
Altri	Comune di Vasanello	N.D.	+39076140891	N.D.	N.D.	Comune Vasanello
Altri	Comune di Orte	N.D.	+3907614041	N.D.	N.D.	Comune Orte
Altri	Comune di Tarquinia	N.D.	+3907668491	N.D.	N.D.	Comune Tarquinia
Altri	Comune di Monteromano	N.D.	+39076680021	N.D.	N.D.	Comune Monteromano
Altri	Comune di Vetralla	N.D.	+39076146691	N.D.	N.D.	Comune Vetralla
Altri	Comune di Cittaducale	N.D.	+390746602128	N.D.	N.D.	Carabinieri Cittaducale
Altri	Comune di Castel S. Angelo	N.D.	+390746698629	N.D.	N.D.	Comune Castel S. Angelo
Altri	Comune di Borgo Velino	N.D.	+390746578721	N.D.	N.D.	Carabinieri Borgo Velino
Altri	Comune di Antrodoto	N.D.	+390746578185	N.D.	N.D.	Comune Antrodoto
Altri	Comune di Micigliano	N.D.	+390746577893	N.D.	N.D.	Comune Micigliano
Altri	Comune di Cittareale	N.D.	+390746947032	N.D.	N.D.	Comune Cittareale
Altri	Comune di Amatrice	N.D.	+39074683081	N.D.	N.D.	Comune Amatrice
Altri	Comune di Accumoli	N.D.	+39074680793	N.D.	N.D.	Comune Accumoli
Altri	Comune di Contigliano	N.D.	+390746706125	N.D.	N.D.	Comune Contigliano
Altri	Comune di Greccio	N.D.	+390746750591	N.D.	N.D.	Comune Greccio
Altri	Comune di Colli sul Velino	N.D.	+390746636101	N.D.	N.D.	Comune Colli sul Velino

ALLEGATO N. 3

Piano neve e gelo Provincia



PROVINCIA DI VITERBO
Settore IX
Viabilità, Espropri, Edilizia Scolastica,
Patrimonio Edilizio e Sicurezza nei luoghi di lavoro
Dirigente Ing. Ernesto Dello Vicario

Ordinanza n. 18 del 21/10/2015

Prot.59985

Oggetto: "Disciplina della circolazione stradale in periodo invernale" lungo le SS.PP. anno 2015/2016.

Premesso che durante il periodo invernale le precipitazioni nevose ed i fenomeni di pioggia ghiacciata possono avere durata ed intensità tali da creare situazioni di pericolo per gli utenti e condizionare il regolare svolgimento del traffico;

Considerato che detti fenomeni possono, in base alla loro intensità, determinare situazioni di ridotte condizioni di aderenza dei pneumatici dei veicoli;

Considerato altresì che in tali circostanze occorre evitare che i veicoli in difficoltà possano produrre blocchi della circolazione rendendo di conseguenza difficoltoso, se non impossibile, garantire l'espletamento del servizio di sgombero neve;

Visto l'art. 6, comma 4, lett.e) (ovvero art.7, comma 1, lett.a), del decreto legislativo 30 aprile 1992, n.285, nuovo Codice della Strada, come modificato dall'art.1, comma1, della legge 29 luglio 2010, n. 120;

Vista la Direttiva del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti prot.RU\1580 - 16.01.2013

ORDINA

Tutti i veicoli a motore, esclusi i ciclomotori a due ruote e i motocicli, transitanti nel periodo dal 15 novembre 2015 al 15 aprile 2016 lungo le Strade Provinciali ricadenti nel territorio della Provincia di Viterbo, di cui all'elenco allegato, devono essere muniti di pneumatici invernali, ovvero avere a bordo mezzi antidrucciolevoli idonei alla marcia su neve e ghiaccio.

Nel periodo di vigenza dell'obbligo i ciclomotori a due ruote e i motocicli, possono circolare solo in assenza di neve o ghiaccio sulla strada e di fenomeni nevosi in atto.

I pneumatici invernali che possono essere impiegati sono quelli omologati secondo la Direttiva 92/23/CEE del Consiglio delle Comunità Europee e successive modifiche, ovvero secondo il corrispondente regolamento UNECE, munito del previsto marchio di omologazione.

I mezzi antidrucciolevoli impiegabili in alternativa ai pneumatici invernali sono quelli di cui al decreto del Ministero dell'Infrastrutture e dei Trasporti 10 maggio 2011-Norme concernenti i dispositivi supplementari di aderenza per i pneumatici degli autoveicoli di categoria M1, N1, O1 e O2. Sono altresì ammessi quelli rispondenti alla ÖNORM V5119 per i veicoli delle categorie M, N e O superiori, così come è fatto salvo l'impiego dei dispositivi già in dotazione, purchè rispondenti a quanto previsto dal decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 13 marzo 2002-Norme concernenti le catene da neve destinate all'impiego su veicoli della categoria M1.

EW

I dispositivi antisdrucchiolevoli da tenere a bordo devono essere compatibili con i pneumatici del veicolo su cui devono essere installati e, in caso di impiego, devono essere seguite le istruzioni di installazione fornite dai costruttori del veicolo e del dispositivo. I medesimi dovranno esser montati almeno sulle ruote degli assi motori.

Nel caso di impiego di pneumatici invernali sui veicoli delle categorie M1 e N1, se ne raccomanda l'installazione su tutte le ruote al fine di conseguire condizioni uniformi di aderenza sul fondo stradale.

Nel caso di impiego di pneumatici chiodati, limitatamente alla marcia su ghiaccio, sui veicoli di categoria M1, N1 e O1, l'installazione deve riguardare tutte le ruote, secondo la Circolaren. 58/71 del 22.10.1971 del Ministro dei Trasporti e dell'Aviazione Civile.

Il presente provvedimento è reso noto con la specifica segnaletica stradale.

Il personale addetto ai servizi di polizia stradale di cui all'art. 12 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n.285, nuovo Codice della Strada, è incaricato di far rispettare la presente ordinanza.

La sua inosservanza comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dal decreto legislativo.

Avverso la presente ordinanza è ammesso ricorso entro 60 gg. al TAR, ovvero ricorso gerarchico al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ai sensi dell'art. 37, comma 3, del decreto legislativo n. 285/1992.

Viterbo li, 21/10/2015

I

IL DIRIGENTE

Ing. Ernesto Dello Vicario



PROVINCIA DI VITERBO – via A. Saffi, 49 – 01100 VITERBO – C.F. 80005570561 –
tel. 0761 313274

PROVINCIA DI VITERBO

SETTORE VIABILITA'

ALLEGATO ORD. N 18 del 21/10/2015

ELENCO STRADE CON OBBLIGO CATENE A BORDO O PNEUMATICI INVERNALI(DA NEVE)

STRADA	DENOMINAZIONE	PROGRESSIVA CHILOMETRICA
N°1	S.P. CIMINA	DAL KM.1+400 AL KM.18+500
N°80	S.P. MONTEFOGLIANO	DAL KM.1+350 AL KM.15+200
N°81	S.P. CROCE DI S.MARTINO	DAL KM.0+150 AL KM.2+200
N°57	S.P. DIR.CANEPINESE	DAL KM.0+600 AL KM. 5+000
N°63	S.P. PIANGOLI	DAL KM.0+000 AL KM. 6+900
N°32	S.P. COLONETTA	DAL KM. 0+000 AL KM. 4+200
N°25	S.P. CANEPINESE	DAL KM. 0+100 AL KM.5+700
N°67	S.P. S.ROCCO	DAL KM.0+100 AL KM.4+200
N°70	S.P. CAPROLATTA I°- TR.	DAL KM. 0+000 AL KM.4+080
	S.P. CAPROLATTA II° TR.	DAL KM. 0+000 AL KM.6+083
N°39	S.P. VALLE DI VICO	DAL KM. 0+000 AL KM.15+200
N°87	S.P. ACC.LAGO DI VICO	DAL KM.0+000 AL KM.1+800
N°86	S.P.POGGIO CAVALIERE	DAL KM.0+000 AL KM.8+000
N°31	S.P. SORIANESE	DAL KM.0+550 AL KM. 7+400
N°9	S.P. SAMMARTINESE	DAL KM.1+300 AL KM.4+500
N°8	S.P. VERENTANA	DAL KM. 2+200 AL KM.22+190
	DAL KM.0+000 A KM.0+860 NEL C.A.DI VALENTANO	
N°16	S.P. LAGO DI BOLSENA	DAL KM.0+900 AL KM.5+000
N°54	S.P. CAPRACCIA	DAL KM.0+000 AL KM.5+270
N°130	S.P. CUNICCHIO	DAL KM.0+000 AL KM.12+500
N°152	S.P. UMBRO CASENTINESE	DAL KM.1+700 AL KM.12+500
N°135	S.P. DIVINO AMORE	DAL KM. 0+000 AL KM. 2+600
N°51	S.P. TREVINANESE	DAL KM. 0+000 AL KM.12+640
N°125	S.P. MONALDESCA	DAL KM. 0+000 AL KM. 3+050
N°52	S.P. PROCENESE 1°TRON.	DAL KM.0+000 AL KM.8+570
N°52BIS	S.P. PROCENESE 2°TRON.	DAL KM.0+000 AL KM.0+520
N°50	S.P. TORRE ALFINA	DAL KM. 0+000 AL KM. 9+680
N°53	S.P. BOLSENESE 1°TRON.	DAL KM.0+000 AL KM.5+962
N°53BIS	S.P. BOLSENESE 2°TRON.	DAL KM.0+000 AL KM. 1+950
N°151	S.P. ORTANA	DAL KM. 4+500 AL KM.33+434
N°62	S.P. FAGGETA	DAL KM. 0+000 AL KM. 4+800
N°144	S.P. MAREMMANA	DAL KM.62+750 AL KM. 81+750
N°119	S.P. LATERENSE	DAL KM.0+000 AL KM.1+400
N°117	S.P. VALLE DELL'OLPETA	DAL KM.9+000 AL KM.12+320

EW

N°118	S.P. LAGO DI MEZZANO	DAL KM.0+000 AL KM. 3+500
N° 47	S.P. LAMONE	DAL KM.0+000 AL KM. 6+500
N° 13	S.P. PIANSANESE	DAL KM.12+000 AL KM. 18+200
N°110	S.P. VALLE DI RIPA ALTA	DAL KM.0+000 AL KM. 1+000
N°115	S.P. POGGIO MARANO	DAL KM.0+000 AL KM. 7+000
N°112	S.P. GABELLA 1° E II° TRONCO	DAL KM.0+000 AL KM. 11+300
N°114	S.P. LAGO BOLSENA II° TRONCO	DAL KM.10+300 AL KM.11+300
N°147	S.P. BRACCIANESE CLAUDIA	DAL KM.42+200 AL KM51+350(PROG.EX ANAS)
N°22	S.P.VITORCHIANESE	DAL KM.0+080 AL KM.5+400
N°56	S.P.ACQUAROSSA	DAL KM.2+000 AL KM.7+300
N°10	S.P. CARCARELLE	DAL KM.0+000 AL KM.6+400
N°11	S.P. VETRALLESE	DAL KM.6+150 AL KM.18+600
N°7	S.P.COMMENDA	DAL KM.0+000 AL KM.11+900
N°35	S.P. RONCIGLIONESE	DAL KM.0+000 AL KM.19+621
N°68	S.P. CAPANELLE	DAL KM.0+000 AL KM. 4+000
N°6	S.P. BAGNORESE	DAL KM.0+000 AL KM.16+100
N°61	S.P.MOLINELLA	DAL KM.0+500 AL KM. 4+900
N°60	S.P. SANGUETTA	DAL KM.0+000 AL KM. 5+400
N°20	S.P. BOMARZASE	DAL KM.3+600 AL KM. 6+150
N°33	S.P. S.EUTIZIO	DAL KM.0+900 AL KM. 4+200
N°21	S.P. STA.NE DI VITORCHIANO	DAL KM.0+900 AL KM. 2+800
N°59	S.P.DEVIAZIONE ORTANA	DAL KM.0+500 AL KM. 5+665

IL DIRIGENTE DEL SETTORE STRADE

ING. Ernesto Della Vicario





AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VITERBO
Dipartimento Lavori Pubblici
Settore Viabilità

PROGETTO

**ATTIVITA' DI MANUTENZIONE DELLE STRADE
PROVINCIALI E REGIONALI NEL PERIODO INVERNALE-
ESECUZIONE DI INTERVENTI PER LA PREVENZIONE DEL
RISCHIO STRADALE IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA
FINANZIATI DALLA REGIONE LAZIO
(SERVIZIO NEVE E GELO)**

Anno 2015

**I° FASE - 01 GENNAIO 2015 AL 08 MARZO 2015
II° FASE - 10 DICEMBRE 2015 AL 31 DICEMBRE 2015**

Anno 2016

01 GENNAIO 2016 AL 10 MARZO 2016

IL DIRIGENTE Ing. E.DELLO VICARIO

RELAZIONE

Nel Programma Provinciale di Protezione Civile, il rischio ricorrente annualmente sulle SS.PP. e SS.RR., oltre a quello idrogeologico, riferito a frane e/o allagamenti, è quello legato al gelo e neve.

Per la posizione geografica nel territorio provinciale il periodo di esposizione al rischio in questione va prevalentemente dal mese di dicembre a marzo.

Gli interventi da effettuare sulle strade provinciali riguardano un'attenta programmazione preventiva che si attua attraverso il controllo costante delle previsioni meteo e l'impostazione di sale per lo spargimento sulla sede viabile in caso di gelate.

Per l'ottimizzazione del servizio il territorio provinciale è stato suddiviso in otto AREE DI INTERVENTO -sono comprese le strade Regionali di competenza.

Il Servizio, svolto da personale dipendente dell'Amministrazione Provinciale del Settore Strade e da ditte Esterne private, interessa un orario che va dalle ore 5,00 alle ore 11,00 . I mezzi sono quelli a disposizione del personale delle zone stradali e delle ditte private ,opportunamente dotati di idonea attrezzature ,

Nei giorni feriali gli operatori stradali saranno 22dislocati in 7 aree , e su due percorsi ad eccezione della1- 3 e 7 area che avranno un solo percorso ciascuna, mentre per le emergenze a chiamata (festivi) gli operatori stradali saranno 12dislocati su otto aree , per un percorso ogni area ad eccezione della 3 e 4 area che avranno un solo percorso comune.

Le ditte private svolgeranno il servizio per tutti i giorni della settimana nell'aree di intervento di riferimento. .

Se durante lo svolgimento del Servizio di previsione e prevenzione si dovesse affrontare l'emergenza, tutto il personale del Settore Strade è da considerare in servizio .

Verrà inoltre effettuata la verifica della segnaletica verticale lungo le strade Provinciali interessate dal servizio invernale, indicante il periodo in cui sono obbligatorie le catene o gomme da neve , provvedendo alla sostituzione dei segnali danneggiati.

ATTIVITA' E PERSONALE

Il Servizio prevede la partecipazione di n°37 unità (GIORNALIERE) così suddivise:

- N° 22 Operatori (Personale Stradale);
- N° 5 addetti al servizio amministrativo (1 responsabile e 4 collaboratori);
- N° 9 Tecnici (1 Responsabile del servizio e 8 tecnici);
- N° 1 Addetto alla gestione magazzini (segnaletica-sale)

Il servizio svolto dal personale di questa Provincia di Viterbo ,in amministrazione diretta sulle Strade Regionali di competenza , viene finanziato con parte del contributo della Regione Lazio per la manutenzione delle strade nella stagione invernale 2015-2016 , come da nota della stessa Regione Lazio del 27/11/2015 prot.n°656546.

Oltre a n°6 ditte esterne

Gli operatori, su disposizione del tecnico di zona si recheranno con il mezzo assegnato sul percorso precedentemente determinato e predisporranno, se del caso, lo spargimento di sale sulle sede viabile.

I tecnici responsabili delle aree di intervento sono chiamati ad organizzare le turnazioni del personale stradale e delle ditte esterne , la verifica dell'efficienza dei mezzi , le adeguate riserve di sale comunicandone al Collaboratore del settore strade la necessità di rifornimenti.

Gli operatori stradali ,interverranno su chiamata dai tecnici di zona o dei Tecnici della reperibilità, là dove le condizioni richiedano tempestivi interventi in emergenza o decisioni a loro spettanti.

I Collaboratori cureranno l'approvvigionamento ed la distribuzione del sale nelle aree, nonché alla efficienza dei mezzi impiegati .Il responsabile della sala operativa comunicherà ai tecnici eventuali periodi di allerta, legata alle condizioni meteo avverse, sulla base delle comunicazioni pervenute dalla Prefettura o dalla Regione. In emergenza coordinerà, in collaborazione con gli Enti preposti, le fasi operative.

SCHEMA OPERATIVO

E' a cura dei Tecnici di zona, secondo l'area assegnata:

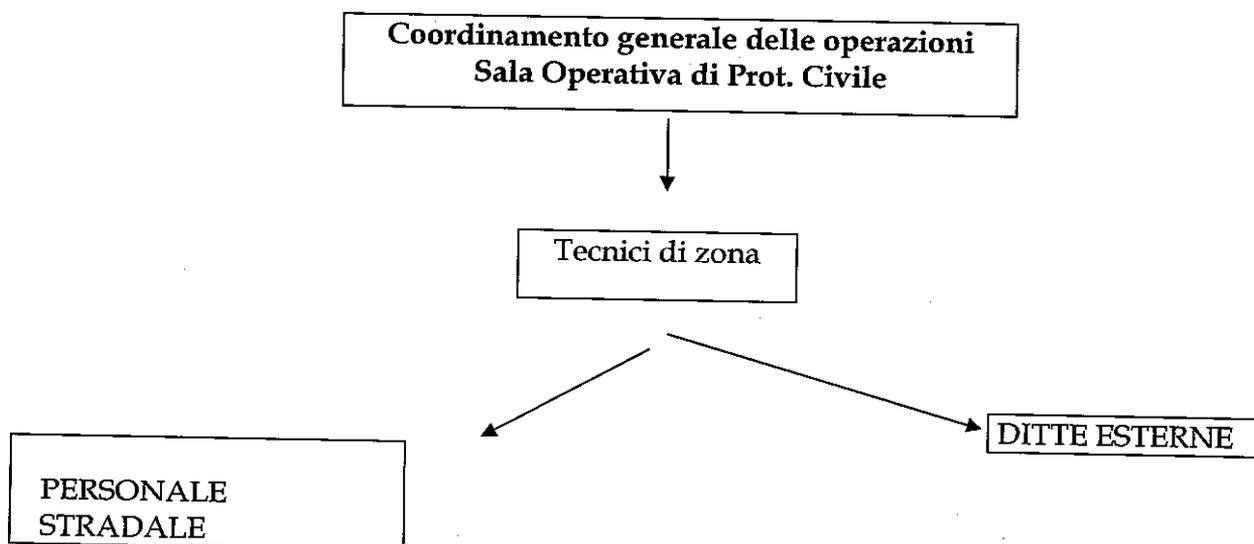
1. Imposta del sale;
2. Preventiva segnalazione al Collaboratore tecnico settore strade di necessità per approvvigionamento di sale;
3. Predisposizione turnazione del personale operativo;
4. Comunicazioni giornaliere sulla situazione dell'area assegnata alla Sala Operativa ;
5. Contatti preventivi con Ditte esterne per la disponibilità di intervento in emergenza.

Ai fini dell'attività di protezione civile gli eventi si distinguono in:

- A) eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili dai singoli enti e amministrazioni competenti in via ordinaria;
- B) eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che per loro natura ed estensione comportano l'intervento coordinato di più enti o amministrazioni competenti in via ordinaria;
- C) calamità naturali, catastrofi o altri eventi che, per intensità ed estensione, debbono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari. .

Al verificarsi di eventi di tipo A le emergenze che riguardano la viabilità vengono gestite ordinariamente dalle zone stradali.

Nel momento in cui l'emergenza comporta un coordinamento con altre amministrazioni, per cui l'emergenza è di tipo B, si attiverà la Sala Operativa di Protezione Civile seguendo il seguente PIANO:



**IL DIRIGENTE DEL SETTORE STRADE
ING. ERNESTO DELLO VICARIO**



PROVINCIA DI VITERBO

Settore 9° - Viabilità



EMAS

CERTIFICAZIONE AMBIENTALE
VERIFICATA
Reg. n. 101/13

PROT.

VT:

OGGETTO: ELENCO TELEFONICO NEVE E GELO DIC.2015- MARZ.2016

DIRIGENTE - ING. ERNESTO DELLO VICARIO - TEL. 346 7128342

ZONA STRADALE 1°-Geom. Publio Cascianelli	TEL. 348 8905279
ZONA STRADALE 2°-Geom. Luigi Burlini	TEL. 348 8809064
ZONA STRADALE 3°-Geom. Luciano Costantini	TEL. 348 8809063
ZONA STRADALE 4°-Geom. Massimo Ferretti	TEL. 348 8809061
ZONA STRADALE 5°-Geom. Alessandro Cavalloro	TEL. 349 2400199
ZONA STRADALE 6°-Geom. Selena Piergiovanni	TEL. 346 7128658
ZONA STRADALE 7°-Geom. Paolo Belsole	TEL. 348 8809066
ZONA STRADALE 8°-Geom. Mario Manetti	TEL. 346 7128667

PROVINCIA DI VITERBO

SETTORE VIABILITA'

AREE D'INTERVENTO IMPRESE PRIVATE

AREA D'INTERVENTO DI RIFERIMENTO (zona 4-7 PARTE)-

DITTA ESTERNA: LB.COSTRUZIONI s.r.l. di Tarquinia tel.3355651899
GEOM. DI RIFERIMENTO PAOLO BELSOLE tel.348 8809066

PERCORSO	S.P. Dir Canepinese – S.P. Colonetta – S.P. Faggeta – S.P. Sorianese- S.P. Ortana dal km.4+900 al km.22+000–S.P. Acquarossa- S.P. Vitorchianese - Staz.ne Vitorchiano- Piangoli Totale Km.63+400
-----------------	---

PERSONALE: ditta TEL.3355651899- 3355651895- 335308126
MEZZI: ditta camion con spandisale e lama sgombraneve

AREA D'INTERVENTO DI RIFERIMENTO (zone 4-5-6)-

DITTA ESTERNA: FAGGIOLI s.r.l. di Nepi tel.338 2288931
GEOM. DI RIFERIMENTO ALESSANDRO CAVALLORO tel.3492400199

PERCORSO	S.R. Cassia dal Km.35+450 (Confine di Roma) al Km.73+350 (incrocio SS.675)–S.P. NEPESINA DAL KM.0+000 AL KM.6+500- S.P. Braccianese Claudia- Complanari Monterosi Totale Km.62+280
-----------------	---

PERSONALE: ditta TEL.3382288931-3393043748
MEZZI: ditta Camion con spandisale e lama sgombraneve

AREA D'INTERVENTO DI RIFERIMENTO (ZONA 1) –

DITTA ESTERNA: D.A.M.I.S. di Galli M.C. s.r.l. di Acquapendente- 0763 734370
GEOM. DI RIFERIMENTO PUBLIO CASCIANELLI tel.348 8905279

PERCORSO	S.R. Cassia dal Km. 113+000 al Km 141+600 – S.P. Trevinane e S.P. Procenese-Torre Alfina-Maremma (dal Km.72+500 al Km.81+200) Totale Km.69+010
-----------------	--

PERSONALE: ditta TEL.3669211387- 3355294909
MEZZI: Camion con spandisale e lama sgombraneve

AREA D'INTERVENTO DI RIFERIMENTO(Zona 6 -parte)-

DITTA ESTERNA:MARINI EDARIDI DI NEPI TEL.0761 555198
GEOM. DI RIFIMRETO SELENA PIERGIOVANNI tel.346 7128658

PERCORSO

S.R. Flaminia , S.P. Nepesina DAL K.6+500.S.P.Magliano Sabina –
S.R.Sabinia

Totale Km.49+700

PERSONALE: ditta TEL- 333 6320611 - 3382759723

MEZZI: Camion con spandisale

AREA D'INTERVENTO DI RIFERIMENTO(ZONA 4°-parte) –

DITTA :CANENSI s.r.l. di Vetralla – tel. 0761 461642
GEOM. DI RIFERIMENTO MASSIMO FERRETTI tel.348 8809061

PERCORSO

S.P.Tuscanese-Bullicame -S.P. Montefogliano (da S.Martino a La Cura),
S.P.Vetrallese,S.P. Carcarelle,S.R.Cassia(da C.A.di Viterbo Km.79+780
incrocio S.S.675 Km. 73+650)

KM.61+020

PERSONALE :DITTA TEL. 336773383 - 3397305102

MEZZI: camion con spandisale e lama sgombraneve

AREA D'INTERVENTO DI RIFERIMENTO(**Zona 7-PARTE**)

DITTA ESTERNA: ROCCHINO MARIO s.r.l. di Orte – tel.0761 402694
GEOM.DI RIFERIMENTO PAOLO BELSOLE tel.348 8809066

PERCORSO

S.P. SANGUETTA, S.P. BOCCAFATTA, S.P. MOLINELLA, S.P.
S.EUTIZIO,
S.P. VASANELLESE , S.P. ORTANA (DAL KM.22+000 AL 33+400, S.P.
DIR.ORTANA-BOMARZESE-STAZ.BASSANO IN TEVERINA
Totale Km.57+920

PERSONALE: ditta TEL- 3483147875

MEZZI: Camion con spandisale e lama sgombraneve

PROVINCIA DI VITERBO

SETTORE VIABILITA'

AREE D'INTERVENTO CON MEZZI PROVINCIA DI VITERBO

AREA D'INTERVENTO		1
ZONA STRADALE 1		
Geom. DI RIFERIMENTO - PUBLIO CASCIANELLI tel.348 8905279		
PERCORSO B FERIALE	Onanese, Soranese, Montone , Torretta Grotte di Castro, Maremmana dal km.62+750 al km 72+500, Di Gradoli-Torricella-Valle del paglia-Del siele Totale Km.53+000	
PERSONALE N° 2 OPERATORI MEZZI : FURGONE		
FESTIVO	Maremmana, , , Onanese, Di Gradoli -Torretta -Onanese - Soranese	
PERSONALE - 2 OPERATORI		
AREA D'INTERVENTO		2
ZONA STRADALE 2		
Geom. DI RIFERIMENTO- LUIGI BURLINI tel.348 8809064		
PERCORSO A FERIALE	Castrense, Laterense, Valle dell'Olpeta, Lago di Mezzano, Verentana (braccio ingresso Valentano fino cimitero Marta) Totale Km.73+800	
PERSONALE : 2 OPERATORI MEZZI: CAMION con lama		
PERCORSO B FERIALE	Poggio Marano, Piansanese(da Piansano a Valentano), Lamone (Ponte S. Pietro) Doganella, Gabella 1° tronco, Caninese(da km.9+000 a Canino), Arlenese, Valle di Ripa Alta. Totale Km.71+000	

PERSONALE - 2 OPERATORI
MEZZI : FURGONE

FESTIVO

Castrense, Verentana, Lamone, Piansanese, Caninese, Arlenese, Laterense,
Valle dell'Olpeta, lago di Mezzano, Poggio Marano, Doganella, Gabella I°
e II° tronco, Valle di Ripa Alta.

PERSONALE : 2 OPERATORI

AREA D'INTERVENTO

3

ZONE STRADALE 3-4 PARTE

Geom. DI RIFERIMENTO - MASSIMO FERRETTI tel.348 8809061

**PERCORSO A
FERIALE**

Verentana(dal Km.2 al Km.9), Commenda, Lago di Bolsena, Martana,
Piansanese (da Km.0 a Piansano), Tarquiniense (fino al km. 14+000),
Caninese (da Km.0 a Km.9)
Totale Km.73+000

PERSONALE - 2 OPERATORI
MEZZI: FURGONE

**PERCORSO
FESTIVO**

PERSONALE :2 OPERATORI

AREA D'INTERVENTO	5
ZONA STRADALE 5	
Geom. DI RIFERIMENTO- ALESSANDRO CAVALLORO tel349 2400199	

PERCORSO A FERIALE	Beccaceto, Variante di Ronciglione, Ponterotto, Valle di Vico, Accesso Valle di Vico, Ronciglione (da Capranica a Ronciglione) variante Ronciglione, Croce S. Martino, Sammartinese KM.53+100
PERSONALE - 2 OPERATORI MEZZI: CAMION CON LAMA	

PERCORSO B FERIALE	Rocca Romana - Bassanese - St. na di Capranica - Vejanese - Capranichese Barbaranese - mazzocchio - Blerana (braccio Villa S. Giovanni) Km.62+000
PERSONALE - 2° OPERATORI MEZZI : furgone	

FESTIVI	, Ronciglione, Beccaceto, Variante Ronciglione, Sammartinese, Valle di Vico - Accesso Lago di vico - Croce di S. Martino - Blerana - Barbaranese PERSONALE : 2 OPERATORI
----------------	---

AREA D'INTERVENTO	6
ZONA STRADALE 6	
Geom. DI RIFERIMENTO - SELENA PIERGIOVANNI tel.346 7128658	

PERCORSO A FERIALE	Cimina, Massarella, Valleranese, Canepinese, S. Rocco, Ronciglione (Carbognano, Fabbrica, Caprarola), Carbognanese, Caprolatta II° T. TOTALE KM. 71+900
PERSONALE - 2 OPERATORI MEZZI: AUTOCARRO UNIMOG CON LAMA	

PERCORSO B FERIALE	Faleriense, Quartaccio (Fabbrica bivio Quartaccio) Braccio treja, Calcatese, Falisca, Castel S. Elia, Settevene, Sutrina, Campanelle. TOTALE KM.53+900
PERSONALE-2 OPERATORI MEZZI:FURGONE	

FESTIVI	Cimina ,Canepinese, Massarella, S.Rocco, Ronciglione, Faleriense, Valleranese,
PERSONALE :2 OPERATORI	

AREA D'INTERVENTO	7
ZONA STRADALE 7	
Geom. DI RIFERIMENTO -PAOLO BELSOLE tel.348 8809066	

PERCORSO A FERIALE	
PERSONALE- 2 OPERATORI MEZZI: FURGONE	

PERCORSO B FERIALE	VIGNANELLESE-S.LUCA 1° TRONCO-CENCIANO- QUARTACCIO- GALLESANA-S.LUCA 2° TRONCO TOTALE KM.50+300
PERSONALE- MEZZI: FURGONE	

FESTIVI	QUARTACCIO .-S.EUTIZIO-VIGNANELLESE-GALLESANA.S.LUCA 1° E 2° TRONCO
PERSONALE :2 OPERATORI	

AREA D'INTERVENTO	8
ZONA STRADALE 8	
GEOM. RESPONSABILE- MARIO MANETTI tel.346 7128667	

PERCORSO A FERIALE	S .R .Cassia (dal Km.86+900 al 97+600 e dal 101+000 al Km.113+000), Bolsenese, Umbro Casentinese, Ombrone, Teverina (da Km. 2 a Km.16) Bagnorese(daKm0 a Km16), Div.Amore, Capraccia, Cunicchio. Totale Km.82+200
PERSONALE - 2 OPERATORI MEZZI: CAMION con lama	

PERCORSO B FERIALE	Fastello, Grottana, Valle del Tevere, Graffignano Teverina (da Km11 a km.42,5), Bagnorese, Vetricolese, Valle del Tevere, Teverina, Lubrianese. Totale Km.98+500
PERSONALE: 2 OPERATORI MEZZI: CAMION con lama	

FESTIVO	S.R. Cassia (Viterbo a Bolsena) Bolsenese, Umbro, Casentinese, Ombrone, Teverina, (da VT a bivio bagnorese), Bagnorese, Lubranese, Teverina (da Lubrianese a Valle del Tevere), Valle del Tevere Grottana, Fastello
PERSONALE : 2 OPERATORI	

NEI TURNI FESTIVI LE IL PERCORSO PUO' SUBIRE VARIAZIONI SU INDICAZIONE DEL TECNICO RESPONSABILE O DEL DIRIGENTE DEL SETTORE.

DIRIGENTE DEL SETTORE VIABILITA'
ING. ERNESTO DELLO VICARIO TEL 346 7128342

Turno Reperibilità dal 06/01/2016 Mercoledì al 11/01/2016 Lunedì						
Tecnici	Area	Zone	Sorv. Strad.	Collab.	Collab.	Collab.
Costantini	1	1-8	Stendardi	Bertuccini	Cicoria	Salmistraro
		2-3	348/8905449	Poscia	Papa	
Ferretti	2	4-5	De Carli	Cecchini	Paccaroni	
		6-7	348/8809087	Di Vano		

Turno Reperibilità dal 12/01/2016 Martedì al 17/01/2016 Domenica						
Tecnici	Area	Zone	Sorv. Strad.	Collab.	Collab.	Collab.
Mezzetti	1	1-8	Turci	Lattanzi	Panzetta	Tascio
		2-3	349/2400197	Polleggioni	Mari	
Mezzabarba	2	4-5	Paganini	Luziatelli	Giannini	
		6-7	348/9793687	Fabiani		

Turno Reperibilità dal 18/01/2016 Lunedì al 23/01/2016 Sabato						
Tecnici	Area	Zone	Sorv. Strad.	Collab.	Collab.	Collab.
Casclanelli	1	1-8	Moscini	Volpini	Virtuoso	
		2-3	348/8905388	Quadraroli	Fantucci	
Manetti	2	4-5	Guerrini	Picciollo	Tallevi	
		6-7	348/8905265	Terzoli	Baldini	

Turno Reperibilità dal 24/01/2016 Domenica al 29/01/2016 Venerdì						
Tecnici	Area	Zone	Sorv. Strad.	Collab.	Collab.	Collab.
Burlini	1	1-8	Pesetti	Simoneffi	Galli	Palazzetti
		2-3	348/8809062	Moscatelli	Veneri	
Cavalloro	2	4-5	Zamperini	Sassara	Barzi	Guadagnolo
		6-7	348/1533621	Ferraro	Schinoppi	

Turno Reperibilità dal 30/01/2016 Sabato al 04/02/2016 Giovedì						
Tecnici	Area	Zone	Sorv. Strad.	Collab.	Collab.	Collab.
Belsole	1	1-8	Paioli	Colelli	Prugnoli	
		2-3	348/8809077	Pioli	Biselli	
Piergiovanni	2	4-5	Grossi	Buono	Martinelli	
		6-7	348/1533309	Valentini	Mercatili	

Turno Reperibilità dal 05/02/2016 Venerdì al 10/02/2016 Mercoledì						
Tecnici	Area	Zone	Sorv. Strad.	Collab.	Collab.	Collab.
Costantini	1	1-8	Stendardi	Bertocchini	Cicoria	Salmistraro
		2-3	348/8905449	Poscia	Paba	
Ferretti	2	4-5	De Carli	Cecchini	Paccaroni	
		6-7	348/8809087	Di Vano		

Turno Reperibilità dal 11/02/2016 Giovedì al 16/02/2016 Martedì						
Tecnici	Area	Zone	Sorv. Strad.	Collab.	Collab.	Collab.
Mezzetti	1	1-8	Turci	Lattanzi	Panzetta	Tascio
		2-3	349/2400197	Polleggioni	Mari	
Mezzabarba	2	4-5	Paganini	Luziatelli	Giannini	
		6-7	348/9793687	Fabiani		

Turno Reperibilità dal 17/02/2016 Mercoledì al 22/02/2016 Lunedì						
Tecnici	Area	Zone	Sorv. Strad.	Collab.	Collab.	Collab.
Casclanelli	1	1-8	Moscini	Volpini	Virtuoso	
		2-3	348/8905388	Quadraroli	Fantucci	
Manetti	2	4-5	Guerrini	Piccolo	Tallevi	
		6-7	348/8905265	Terzoli	Baldini	

Turno Reperibilità dal 23/02/2016 Martedì al 28/02/2016 Domenica						
Tecnici	Area	Zone	Sorv. Strad.	Collab.	Collab.	Collab.
Burini	1	1-8	Pesetti	Simonetti	Galli	Palazzetti
		2-3	348/8809062	Moscatelli	Veneri	
Cavalloro	2	4-5	Zamperini	Sassara	Barzi	Guadagnolo
		6-7	348/1533621	Ferraro	Schinoppi	

Turno Reperibilità dal 29/02/2016 Lunedì al 05/03/2016 Sabato						
Tecnici	Area	Zone	Sorv. Strad.	Collab.	Collab.	Collab.
Belsole	1	1-8	Paioli	Colelli	Prugnoli	
		2-3	348/8809077	Pioli	Biselli	
Piergiovanni	2	4-5	Grossi	Buono	Martinelli	
		6-7	348/1533309	Valentini	Mercatili	

Turno Reperibilità dal 05/02/2016 Venerdì al 10/02/2016 Mercoledì

Tecnici	Area	Zone	Sorv. Strad.	Collab.	Collab.	Collab.
Costantini	1	1-8	Stendardi 348/8905449	Bertocchini	Cicoria	Salmistraro
		2-3		Poscia	Paba	
Ferretti	2	4-5	De Carli 348/8809087	Cecchini	Paccaroni	
		6-7		Di Vano		

Turno Reperibilità dal 11/02/2016 Giovedì al 16/02/2016 Martedì

Tecnici	Area	Zone	Sorv. Strad.	Collab.	Collab.	Collab.
Mezzetti	1	1-8	Turei 349/2400197	Lattanzi	Panzetta	Tascio
		2-3		Polleggioni	Mari	
Mezzabarba	2	4-5	Paganini 348/9793687	Luziatelli	Giannini	
		6-7		Fabiani		

Turno Reperibilità dal 17/02/2016 Mercoledì al 22/02/2016 Lunedì

Tecnici	Area	Zone	Sorv. Strad.	Collab.	Collab.	Collab.
Casclanelli	1	1-8	Moscini 348/8905388	Volpini	Virtuoso	
		2-3		Quadraroli	Fantucci	
Manetti	2	4-5	Guerrini 348/8905265	Picciollo	Tallevi	
		6-7		Terzoli	Baldini	

Turno Reperibilità dal 23/02/2016 Martedì al 28/02/2016 Domenica

Tecnici	Area	Zone	Sorv. Strad.	Collab.	Collab.	Collab.
Burlini	1	1-8	Pescetti 348/8809062	Simonetti	Galli	Palazzetti
		2-3		Moscatelli	Veneri	
Cavalloro	2	4-5	Zamperini 348/1533621	Sassara	Barzi	Guadagnolo
		6-7		Ferraro	Schinoppi	

Turno Reperibilità dal 29/02/2016 Lunedì al 05/03/2016 Sabato

Tecnici	Area	Zone	Sorv. Strad.	Collab.	Collab.	Collab.
Belsole	1	1-8	Paioli 348/8809077	Colelli	Prugnoli	
		2-3		Pioli	Biselli	
Piergiovanni	2	4-5	Grossi 348/1533309	Buono	Martinelli	
		6-7		Valentini	Mercatili	

Turno Reperibilità dal 05/04/2016 Martedì al 10/04/2016 Domenica

Tecnici	Area	Zone	Sorv. Strad.	Collab.	Collab.	Collab.
Costantini	1	1-8	Stendardi 348/8905449	Bertocini	Cicoria	Salmistraro
		2-3		Poscia	Paba	
Ferretti	2	4-5	De Carli 348/8809087	Cecchini	Paccaroni	
		6-7		Di Vano		

Turno Reperibilità dal 11/04/2016 Lunedì al 16/04/2016 Sabato

Tecnici	Area	Zone	Sorv. Strad.	Collab.	Collab.	Collab.
Mezzetti	1	1-8	Turci 349/2400197	Lattanzi	Panzetta	Tascio
		2-3		Polleggioni	Mari	
Mezzabarba	2	4-5	Paganini 348/9793687	Luziatelli	Giannini	
		6-7		Fabiani		

Turno Reperibilità dal 17/04/2016 Domenica al 22/04/2016 Venerdì

Tecnici	Area	Zone	Sorv. Strad.	Collab.	Collab.	Collab.
Cascianelli	1	1-8	Mosconi 348/8905388	Volpini	Virtuoso	
		2-3		Quadraroli	Fantucci	
Manetti	2	4-5	Guerrini 348/8905265	Picciollo	Tallevi	
		6-7		Terzoli	Baldini	

Turno Reperibilità dal 23/04/2016 Sabato al 28/04/2016 Giovedì

Tecnici	Area	Zone	Sorv. Strad.	Collab.	Collab.	Collab.
Burlini	1	1-8	Pesetti 348/8809062	Simonetti	Galli	Palazzetti
		2-3		Moscattelli	Veneri	
Cavalloro	2	4-5	Zamperini 348/1533621	Sassara	Barzi	Guadagnolo
		6-7		Ferraro	Schinoppi	

Turno Reperibilità dal 29/04/2016 Venerdì al 04/05/2016 Mercoledì

Tecnici	Area	Zone	Sorv. Strad.	Collab.	Collab.	Collab.
Belsole	1	1-8	Paioli 348/8809077	Colelli	Prugnoli	
		2-3		Pioli	Biselli	
Piergiovanni	2	4-5	Grossi 348/1533309	Buono	Martinelli	
		6-7		Valentini	Mercatelli	

ALLEGATO N. 4

ASTRAL

ORDINANZA n. 10/2015
DEL REGISTRO DELLE ORDINANZE DELLE
STRADE REGIONALI DEL LAZIO

DISCIPLINA DELLA CIRCOLAZIONE STRADALE
SU TUTTE LE STRADE REGIONALI DEL LAZIO
IN CASO DI EMERGENZA NEVE

Premesso che la Regione Lazio, con legge regionale del 20.5.2002, n. 12 ha costituito l'Azienda Strade Lazio -ASTRAL S.p.A. - (Astral), che con Contratto di Servizio tra Astral S.p.A. e la Regione Lazio stipulato in data 23 ottobre 2013, aggiornato ai sensi dell'art. 6 del contratto stesso e repertoriato al reg. cron. n. 16712 in data 23/10/2013, ha affidato i compiti e le funzioni amministrative e di gestione degli interventi da realizzare sulla rete viaria regionale, rendendola con la stessa anche concessionaria dell'intera rete viaria regionale.

L'AMMINISTRATORE UNICO

- Visto il D.L.vo 30 aprile 1992 n. 285 e s.m. e i. "Nuovo Codice della strada";
- Visto il D.P.R. n. 495 del 16.12.1992 e s.m. e i. "Regolamento di esecuzione ed attuazione del vigente Nuovo Codice della Strada";
- Visti gli artt. 5 - 6 commi 4° e 5°, 26 e 39 del vigente nuovo Codice della strada approvato con D.L. del 30 aprile 1992 n.° 285 e s.m. e i.;
- Visti gli artt. 77, 78, 79, 80 e 122 del Regolamento di Esecuzione ed Attuazione del vigente nuovo Codice della Strada D.P.R. n.° 495 del 16.12.1992 e s.m. e i.;
- Premesso che durante il periodo invernale le precipitazioni nevose ed i fenomeni di pioggia ghiacciata possono avere durata ed intensità tali da creare situazioni di pericolo per gli utenti della strada e condizionare il regolare svolgimento del traffico;
- Considerato che detti fenomeni possono, in base alla loro intensità, determinare situazioni di ridotte condizioni di aderenza degli pneumatici dei veicoli;
- Considerato che in tali circostanze occorre evitare che i veicoli in difficoltà possano produrre blocchi della circolazione rendendo di conseguenza difficoltoso, se non impossibile, garantire l'espletamento del servizio di sgombero neve;
- Visto l'art.6, comma 4, lett. e), ovvero art. 7, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 30 aprile 1992, n.285, nuovo Codice della strada, come modificato dall'art. 1, comma 1, della legge 29 luglio 2010, n. 120;
- Vista la Direttiva del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti prot. RU/1580 del 16/01/2013;
- Vista la Circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 17.01.2014 prot. 1049;

ORDINA

1. A tutti i veicoli a motore, esclusi i ciclomotori a due ruote e i motocicli, che nel periodo dal **15 novembre 2015** al **15 aprile 2016** transitano sulla rete viaria di competenza della Regione Lazio, di cui all'allegato elenco, devono essere

muniti di pneumatici invernali, ovvero devono avere a bordo mezzi antisdrucchiolevoli idonei alla marcia su neve e ghiaccio;

2. L'obbligo di cui al precedente punto 1) deve intendersi esteso anche a tutte le strade non comprese nell'elenco allegato in caso di presenza di neve e ghiaccio e secondo l'ordinaria diligenza;
3. Nel periodo di vigenza dell'obbligo i ciclomotori a due ruote e i motocicli, possono circolare solo in assenza di neve o ghiaccio sulla strada e di fenomeni nevosi in atto;
4. Gli pneumatici invernali che possono essere impiegati sono quelli omologati secondo la Direttiva 92/23/CEE del Consiglio delle Comunità Europee e successive modifiche, ovvero secondo il corrispondente regolamento UNECE, muniti del previsto marchio di omologazione.
5. I mezzi antisdrucchiolevoli impiegabili in alternativa agli pneumatici invernali sono quelli di cui al decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 10 maggio 2011 - Norme concernenti i dispositivi supplementari di aderenza per gli pneumatici degli autoveicoli di categoria M1, N1, O1 e O2. Sono altresì ammessi quelli rispondenti alla ÖNORM V5119 per i veicoli delle categorie M, N e O superiori, così come è fatto salvo l'impiego dei dispositivi già in dotazione, purché rispondenti a quanto previsto dal decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 13 marzo 2002 - Norme concernenti le catene da neve destinate all'impiego su veicoli della categoria M1;
6. I dispositivi antisdrucchiolevoli da tenere a bordo devono essere compatibili con gli pneumatici del veicolo su cui devono essere installati e, in caso di impiego, devono essere seguite le istruzioni di installazione fornite dai costruttori del veicolo e del dispositivo;
7. I medesimi dovranno essere montati almeno sulle ruote degli assi motori;
8. Nel caso di impiego di pneumatici invernali sui veicoli delle categorie M1 e N1, se ne raccomanda l'installazione su tutte le ruote al fine di conseguire condizioni uniformi di aderenza sul fondo stradale;
9. Nel caso di impiego di pneumatici chiodati, limitatamente alla marcia su ghiaccio, sui veicoli di categoria M1, N1 e O1, l'installazione deve riguardare tutte le ruote, secondo quanto stabilito con la Circolare n. 58/71 del 22.10.1971 del Ministro dei trasporti e dell'aviazione civile;
10. Il presente provvedimento è reso noto con la specifica segnaletica stradale di cui all'art.122, fig. II 87, del D.P.R. 16.12.1992 n. 495 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del codice della strada";
11. Il personale addetto ai servizi di polizia stradale di cui all'art. 12 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, nuovo Codice della strada, è incaricato di far rispettare la presente ordinanza;
12. La sua inosservanza comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dal medesimo decreto legislativo.

Avverso la presente Ordinanza, che assume validità permanente nel periodo indicato in epigrafe, è ammesso ricorso entro 60 giorni al TAR del Lazio, ovvero ricorso gerarchico al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ai sensi dell'art. 37, comma 3, del decreto legislativo n. 285/1992.

Area Lazio
Il Dirigente
ing. **Claudio Di Biagio**

Il Direttore Generale
Dott. **Danielle Lucci**

L'Amministratore Unico
ing. **Antonio Mallamo**

Allegati: ELENCO STRADE REGIONALI

ALLEGATO

ELENCO STRADE REGIONALI

- SR 2 - VIA CASSIA: dal km 42+000 al km al km 79+750, dal km 86+900 al km 97+600 e dal km 100+360 al km 141+612;
- SR 3 - VIA FLAMINIA dal km 7+000 al km 56+500;
- SR 4 - DEL TERMINILLO dal km 5+000 al km 22+000;
- SR 5 - TIBURTINA VALERIA dal km 34+700 al km 65+000;
- SR 6 - CASILINA dal km 30+300 al km 40+880, dal km 42+320 al km 48+800, dal km 51+000 al km 82+020, dal km 88+800 al km 136+675, dal km 140+225 al km 151+418;
- SR 79 - TERNANA dal km 28+015 al km 45+500;
- SR 82 - DELLA VALLE LIRI dal km 47+777 al km 53+280, dal km 64+350 al km 85+505, dal km 86+800 al km 126+836;
- SR 82 VAR - DELLA VALLE DEL LIRI VAR dal km 85+450 al km 86+800;
- SR 149 - DI MONTECASSINO dal km 0+000 al km 8+738;
- SR 155 - DI FIUGGI dal km 2+100 al km 74+600;
- SR 155 RACC - DI FIUGGI dal km 0+000 al km 18+500;
- SR 156 - DEI MONTI LEPINI dal km 5+100 al km 51+500;
- SR 156 DIR - DEI MONTI LEPINI DIR dal km 0+000 al km 5+320;
- SR 156 VAR - DEI MONTI LEPINI VAR dal km 24+000 al km 34+300;
- SR 207 - NETTUNENSE dal km 0+000 al km 13+240;
- SR 214 - MARIA E ISOLA CASAMARI dal km 0+000 al km 29+600;
- Ex SR 214 - MARIA E ISOLA CASAMARI dal km 1+650 al km 2+490;
- SR 218 - DI ROCCA DI PAPA dal km 5+000 al km 13+750;
- SR 260 - PICENTE dal km 29+462 al km 48+330;
- SR 312 - CASTRENSE dal km 24+000 al km 40+568;
- SR 313 - DI PASSO CORESE dal km 0+000 al km 45+500;
- SR 314 - LICINESE dal km 0+000 al km 40+908;
- SR 411 - SUBLACENSE dal km 0+000 al km 50+560;
- SR 411 DIR - DI CAMPOCATINO dal km 0+000 al km 18+400;
- SR 430 - VALLE DEL GARIGLIANO dal km 0+000 al km 3+660;
- SR 471 - DI LEONESSA dal km 15+785 al km 50+400;
- SR 509 - DI FORCA D'ACERO dal km 9+680 al km 39+500;
- SR 521 - DI MORRO dal km 0+000 al km 25+350;
- SR 577 - LAGO DI CAMPOTOSTO dal km 26+400 al km 40+800;
- SR 578 - SALTO CICOLANA dal km 0+000 al km 49+571;
- SR 609 - CARPINETANA dal km 0+090 al km 42+480;
- SR 627 - DELLAVANDRA dal km 2+000 al km 46+662;
- SR 630 - AUSONIA dal km 0+000 al km 28+000;
- SR 637 - DI FROSINONE E DI GAETA dal km 4+050 al km 52+045;
- SR 637 DIR - DI FROSINONE E DI GAETA DIR dal km 0+000 al km 8+200;
- SR 657 - SABINA dal km 0+000 al km 23+200;
- SR 666 - DI SORA dal km 0+000 al km 17+000;
- S.S.V. SORA-CASSINO (SR 509) dal km 21+400 al km 34+800;
- S.S.V. AVEZZANO-SORA-CASSINO (EX SS 690) dal km 39+350 al km 41+700.

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

ALLEGATO N. 5

Piano neve e gelo S.A.T.

Società Autostrada Tirrenica



S.A.T.

Società Autostrada Tirrenica p.a.

**LINEE GUIDA PER LA GESTIONE
DELLE OPERAZIONI INVERNALI**



ALLEGATO 2

LINEA GUIDA PER LA GESTIONE DELLE OPERAZIONI INVERNALI SS1 AURELIA LOTTO 6 A (CIVITAVECCHIA TARQUINIA)

PREMESSA

PR/DG/ESE

Rev. 01/2015



Nell'ambito dell'intervento di completamento dell'Autostrada A12 Livorno -Civitavecchia, in data 14.11.2011, l'ANAS ha consegnato a SAT (con atto del 17.10.2011) il tratto di SS1 Aurelia compreso tra il Km 81+000 coincidente con il Km 64+100 (fine tratta A12 ASPI) ed il Km 95+468, per l'esecuzione dei lavori di adeguamento della Strada in Autostrada (Lotto 6 A).

Il tratto della Strada, a sua volta, è stato consegnato da SAT a SAT Lavori s.c.ar.l, come "area di cantiere" per l'esecuzione dei lavori di cui sopra in presenza di traffico.

Fermo restando i poteri dell'Ente Proprietario della Strada, previsti al Titolo II del Codice della Strada, delegati a SAT, con l'atto di consegna di cui sopra, la SAT ha affidato di fatto al contraente generale SAT Lavori s.c.ar.l anche la gestione delle operazioni invernali lungo il tratto di SS1 Aurelia in argomento.

In tale tratta è dislocato un posto neve posto al km 87+000 dove è presente un cumulo di sale posto all'aperto nel piazzale del posto neve (ex casa cantoniera) di circa 2000 q (rifornimento di circa 6 bilici) oltre ad n.2 treni lame (2 combinati e n.2 lame) definiti nella "monografia movimenti" Treno A e Treno B, operando su tutta la tratta, tracciati ad anello.

Lungo la tratta, a chiamata e per le circostanze necessarie, saranno disponibili i soccorsi ACI per i mezzi pesanti con provenienza Civitavecchia - Ladispoli e quelli leggeri provenienza Tarquinia

LINEE GUIDA PER LA GESTIONE DELLE OPERAZIONI INVERNALI

Le linee guida per la gestione delle operazioni invernali illustrate nel presente documento e relative al tratto autostradale dell'A12 Livorno Cecina nord costituiscono un efficace riferimento anche per il tratto di SS1 Aurelia di cui in premessa delimitato come "area di cantiere"

PIANO DEI MOVIMENTI E COMPOSIZIONE DEI MEZZI OPERATIVI

Di seguito è rappresentato la composizione dei mezzi operativi

Legenda: L sta per lama; C sta per combinato; T sta per treno

Treno A composto dal
combinato A e lama A sede di partenza P.N. (ex casa cantoniera km. 87+000)

Treno B composto dal
combinato B e lama B sede di partenza P.N. (ex casa cantoniera km. 87+000)



Di seguito le *premesse di base*:

- i mezzi combinati sono tutti fissi (ossia: l'autocarro è presente nella sede del PN per tutta la durata della stagione invernale);
- il mezzo lama è a chiamata;
- i combinati sono in stato d'uso da "combinati" (in pratica: gli spargitori hanno le lame sempre attaccate);

Di seguito i *criteri di base*:

- Il treno A ed il treno B devono curare i trattamenti della tratta stradale compresa tra il km. 81+100 ed il km 95+467 in entrambe le carreggiate;
- Il treno A ed il treno B operano su tracciati ad anello;

2. MOVIMENTI PER TRATTAMENTI NEVE SULLA TRATTA DI COMPETENZA:

Treno A:

- Dal PN (ex casa cantoniera km 87+000) si dirige in direzione sud , utilizzando lo svincolo posto al Km 86+900 (SS1Bis -San Romano) inverte il senso di marcia trattando la sede stradale fino al km 95+467 (fine tratto di competenza), prosegue fino allo svincolo di Riva di Tarquini (km 102+250) dove inverte la marcia riportandosi in carreggiata sud trattando dal km 95+467 fino allo svincolo della SS1 Bis al km 86+900.

Treno B

- Dal PN (ex casa cantoniera km 87+000) si dirige verso sud trattando la sede stradale fino al by pass posto al km 64+600 (progressiva ASPI), inverte la marcia riportandosi in carreggiata nord trattando fino allo svincolo della SS1 Bis Km 86+900. Dallo svincolo Km 86+900 si dirige verso sud ed uscendo al km81+000 tratta la rotonda sottostante il viadotto, si rimette in carreggiata sud inverte la marcia al by pass km 64+600 (progressiva ASPI) e ritornando verso nord tratta i rami di svincolo in uscita ed entrata della rotonda sottostante il viadotto. Infine rimettendosi in carreggiata nord tratta la sede fino allo svincolo della SS1 Bis km 86+900 .



NOTA: durante la fase di trattamento della tratta di competenza tra il km 86+900 ed il km 95+467 verranno trattati i rami di svincolo della SS 1 Bis, Tarquinia e il ramo in uscita di Tarquinia Nord.

La lama attende, per riformare il treno, in corrispondenza della corsia di accelerazione del ramo di svincolo in entrata.

In buona sostanza si creano due anelli :

Anello Treno A percorso combinato e lama A a partire dal Km 86+900 95+467 con inversione a Riva di Tarquini Km 102+250

Anello Treno B percorso combinato e lama B a partire dal km 86+900 fino al by pass 64+600 (progressiva ASPI)

NOTA: tra il Km 92+350 Svincolo di Tarquinia e fine competenza Km 95+467 la sede autostradale è ad una corsia per senso di marcia quindi il treno verrà percorso e trattato con il treno in "fila indiana" lama avanti e combinato dietro.

2 MOVIMENTI PER TRATTAMENTI ANTIGHIACCIO

Per quanto concerne le operazioni di salatura preventiva l'attività, di norma, verrà eseguita da due spargitori

Spargitore A trattamento dell'asse stradale di competenza tra il Km 64+600 (progressiva ASPI) ed il Km 95+467 con inversione rispettivamente a Civitavecchia Nord Km 58+000 (progressiva Aspi) e Riva di Tarquini km 102+ 650.

Spargitore B trattamento dei rami di svincolo della rotonda sottostante il viadotto, della SS1 Bis, di Tarquinia e di Tarquinia Nord solo rampa in uscita.

NOTA GENERALE

A seguito di possibili cantierizzazioni in concomitanza con i lavori, verranno individuate, di volta in volta, soluzioni idonee per la gestione della tratta durante l'emergenza neve.



- Le stesse saranno attentamente valutate prevedendo una corretta gestione di mezzi e uomini e il coinvolgimento degli Enti territoriali competenti al fine di eliminare i possibili disagi all'utenza durante la gestione dell'evento neve.

ALLEGATO N. 6

PIANO AUSL

PIANO EMERGENZA NEVE/GELO RETE OSPEDALIERA ASL VITERBO ANNO 2015 - 2016			P.O. N° 4 /14 Pag. 01/7
Rev. 0	Data 15/12/2012	Edizione 0	Data 08/01/2013
Rev. 1	Data 20/08/2014	Edizione 1	Data 30/09/2014
Rev. 2	Data 20/11/2015	Edizione 2	Data 25/11/2015
Rev. 3	Data	Edizione 3	Data
Rev. 4	Data	Edizione 4	Data
Distribuito in forma		<ul style="list-style-type: none"> • Cartacea X 	<ul style="list-style-type: none"> • informatica X
A	Direzione Aziendale – Direzione Sanitaria Aziendale – Direzione Amministrativa Aziendale – Direzione Sanitaria Polo Ospedaliero - E - Procurement – Politiche e Gestione Patrimonio Immobiliare, Impiantistico, Sviluppo Sistemi Informatici e della Sicurezza – U.O.C. Gestione delle Professioni Sanitarie - S.LO.T.A. – So.Ge.Si. - Dipartimento Emergenza Accettazione – Prefettura di Viterbo – Comune di Viterbo – So.Ge.Si.		
<ul style="list-style-type: none"> • Copia controllata (soggetta ad aggiornamento) 			11
<ul style="list-style-type: none"> • Copia non controllata 			
Ricevuta da	Data	Firma	
REDATTO DA	Dr. Luciano Sistimini		
<ul style="list-style-type: none"> • Hospital Disaster Manager Coordinatore Maxiemergenza 			
VERIFICATO DA	Dr.ssa Antonella Proietti		
<ul style="list-style-type: none"> • Direttore Sanitario Polo Ospedaliero • Risk Manager Asl VT • Direttore Politiche Gestioni Impianti • Direttore DEA • U.O.C. Gestione delle Professioni Sanitarie 	Dr. Franco Bifulco Ing. Fabio Micio Dr. Alberico Paoletti Dr. Roberto Riccardi		
APPROVATO DA	Dr. Antonio Bray		
<ul style="list-style-type: none"> • Direttore Sanitario Asl VT 			

Piano Emergenza Neve/Gelo Rete Ospedaliera	Edizione 2 del 25/11/2015 Revisione 2 del 20/11/2015	Pag. 02/7
--	---	-----------

INDICE

1. INDICE	PAG.2
2. RAZIONALE	PAG.3
3. SCOPO	PAG.3
4. RIFERIMENTI	PAG.3
5. DESCRIZIONE MODALITA'	PAG. 4 – 5 - 6
7. RESPONSABILITA'	PAG.6
6. RECAPITI TELEFONICI	PAG.7

Gruppo di riferimento del documento	Classificazione del documento	Editore del documento
Procedura Operativa	Interno	Azienda sanitaria locale Viterbo – H.D.M.

Piano Emergenza Neve/Gelo Rete Ospedaliera	Edizione 2 del 25/11/2015 Revisione 2 del 20/11/2015	Pag. 03/07
--	---	------------

RAZIONALE

Il presente documento si pone come obiettivo quello di definire, pianificare, rendere omogenee e coordinate tutte le azioni da adottare nel caso in cui la Rete Ospedaliera della Azienda Unità Sanitaria Locale di Viterbo sia interessata da eventi nevosi e/o ghiaccio d'intensità tale da mettere in crisi l'operatività, con conseguente necessità di interventi a soccorso e supporto degli Operatori sanitari e dell'Utenza.

SCOPO

Definire i ruoli e le modalità di gestione (operative di risposta) in caso di emergenza neve e/o ghiaccio, al fine di mantenere :

- una risposta adeguata all'evento, la continuità delle cure, il comfort alberghiero e l'accettazione dei Pazienti;
- adeguato servizio di supporto (mensa, lavanderia, approvvigionamento farmaci);
- l'accessibilità e la percorribilità interna dei Presidi;
- un corretto funzionamento dei locati tecnici;
- un contingente di personale sanitario sufficiente per il livello di emergenza;
- il funzionamento del trasporto sanitario secondario, sia in entrata che in uscita.

RIFERIMENTI

- “Pianificazione dell’Emergenza intraospedaliera a fronte di una maxiemergenza “ – Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento di Protezione Civile. 1998.
- Indicazioni operative per fronteggiare le condizioni metereologiche per possibili nevicate o gelate prefettura di Viterbo 2011.
- Indirizzi operativi “ Emergenza maltempo “ Regione Lazio 2012.

Si fa riserva di ulteriori aggiornamenti, in particolare qualora collegate a nuove direttive provenienti dai competenti Organi nazionali e/o regionali.

Gruppo di riferimento del documento	Classificazione del documento	Editore del documento
Procedura Operativa	Interno	Azienda sanitaria locale Viterbo – H.D.M.

Piano Emergenza Neve/Gelo Rete Ospedaliera	Edizione 2 del 25/11/2015 Revisione 2 del 20/11/2015	Pag. 04/07
--	---	------------

MODALITA'

Sulla base di quanto sopra, le azioni previste sono :

Servizio – Ditta – UU.OO.	Azioni
So.Ge.Si. Servizi Tecnologici Sanitari	Assicurare l'efficienza dei “ Gruppi Elettrogeni” e la scorta di carburante per 24 ore. Garantire a partire dal 1° Dicembre al 31 Marzo mediante scorta di “ sale “ (10 quintali P.O. di Belcolle e 5 quintali per ogni presidio ospedaliero) e l'utilizzo su chiamata di spalatori manuali (2 squadre da 2 unità a Belcolle ed 1 squadra per ogni presidio ospedaliero), e di Ruspa/Spargisale e Bobkat (disponibili solamente per il Presidio di Belcolle), per l'accessibilità e la percorrenza dell'intera area interna ed esterna.
Politiche e Gestione del Patrimonio Immobiliare, Impiantistico, Sviluppo Sistemi Informatici e della Sicurezza	Garantire l'assistenza e il supporto per eventuale malfunzionamento e/o guasto della rete dati e telefonia.
E - Procurement	Assicurare la continuità dei beni e servizi da parte delle Ditte in appalto esterno (Demax/Traser – Manutencoop – Vi.Vendas SpA, ecc.). Assicurare scorte di generi alimentari ed acqua sia per i Degenti che per gli operatori per 24 ore.

Gruppo di riferimento del documento	Classificazione del documento	Editore del documento
Procedura Operativa	Interno	Azienda sanitaria locale Viterbo – H.D.M.

Piano Emergenza Neve/Gelo Rete Ospedaliera	Edizione 2 del 25/11/2015 Revisione 2 del 20/11/2015	Pag. 05/07
--	---	------------

<p>S.L.O.T.A.</p> <p>Servizi logistici Trasporti Aziendali</p>	<p>Operatività di tutti i mezzi a disposizione per rispondere a tutte le esigenze di collegamento della Rete Ausl (trasporti programmati con Ambulanza, trasporto sangue, trasporto materiale biologico, trasporto di posta urgente, ecc.).</p> <p>Assicurare servizio navetta per il collegamento dalla Cittadella della Salute per il P.O. Di Belcolle, degli operatori sanitari residenti nella Città di Viterbo, non dotati di mezzo di trasporto idoneo.</p> <p>Collaborare per il trasporto di personale sanitario specializzato per l'assistenza domiciliare integrata ad alta intensità.</p> <p>Che la C.O. STA (attiva h24), svolga la funzione di coordinamento, in grado di rispondere alle necessità di tutta la Rete Aziendale, con il coinvolgimento della Coord. Inferm. Sig.ra Bordo Maria Tel.3346632723 e del Coord. Autisti Sig. Veneri Luciano Tel. 3346632666</p>
<p>Direzione Sanitaria Polo Ospedaliero</p>	<p>Disponibilità posti letto da mettere a disposizione per probabile incremento delle urgenze post-traumatiche.</p> <p>Disponibilità di locali idonei per la sosta del personale chiamato a prolungare l'orario di servizio.</p> <p>I P.O. Di frontiera non attrezzati con mezzi spazzaneve/spargisale, dovranno chiedere convenzione con la Protezione Civile Comunale.</p>

Gruppo di riferimento del documento	Classificazione del documento	Editore del documento
Procedura Operativa	Interno	Azienda sanitaria locale Viterbo – H.D.M.

Piano Emergenza Neve/Gelo Rete Ospedaliera	Edizione 2 del 25/11/2015 Revisione 2 del 20/11/2015	Pag. 06/07
--	---	------------

U.O.C. Gestione delle Professioni Sanitarie	<p>Predisporre elenco con relativo indirizzo e n° telefonico del personale sanitario residente nella Città di Viterbo da allertare in caso di bisogno.</p> <p>Durante la fase di emergenza, trattenere in servizio il personale preposto alla pronta disponibilità ed impegnare il personale dei servizi ambulatoriali come rafforzamento delle attività non comprimibili, predisporre revoca immediata dei congedi ordinari e dei permessi sindacali.</p> <p>Predisporre l'impiego del personale ad esso afferente nei servizi e/o UU.OO. Indipendentemente dall'U.O. Di appartenenza.</p>
---	---

MATRICE DELLE RESPONSABILITA'

AZIONE/Attori	PREFETTURA VT	DISASTER MANAGER	DIRETTORE SANITARIO	DIRETTORE U.O.C. Prof. Sanit.	S.T.S.	Politiche e Gestione Patrimoniali	SERVIZIO ECONOMALE
Pre-Allerta	R	R	I	I	C	I	I
Posti letto e Locali		I	R	C		I	C
Beni e servizi Generi alimentari		I	C	I		I	R
Operatività Mezzi sanitari		I	I	C	R	I	C
Carburanti Viabilità		I	C	I	R	I	I
Allerta personale		I	C	R	I	I	I
Rete dati e Tel.		I	C	I	I	R	I

R = Responsabile; C = Coinvolto; I = Informato.

Gruppo di riferimento del documento	Classificazione del documento	Editore del documento
-------------------------------------	-------------------------------	-----------------------



Piano Emergenza Neve/Gelo Rete Ospedaliera

Edizione 2 del 25/11/2015

Pag. 07/07

Revisione 2 del 20/11/2015

RECAPITI TELEFONI DI EMERGENZA

Ente	Telefono	Fax
Ausl Viterbo	07613391	
Centrale Operativa S.T.A.	0761339380 0761339442	0761339378
Coordinatore Maxiemergenza H.D.M.	0761236768 3346632731 3382659495	
ARES 118 Viterbo	118 0761340181	0761346334
Prefettura Viterbo	07613361	0761336666
Provincia Viterbo	07613131	
Sala Operativa	0761270037	0761391484
Polizia Provinciale	0761341074	0761303311
Vigili del Fuoco VT	115	
Sala Operativa	076129231	0761303433
Questura VT	07613341	0761334777
Carabinieri VT	112 07612571	0761257520
Guardia di Finanza VT	0761354667 0761354659	0761354667 - 0761354659
Corpo Forestale VT	1515	0761298807
Polizia Stradale VT	076129261	0761292651
Comune di Viterbo		
C.O. Protezione Civile	0761325147 761348512	
Polizia Locale	0761228383	0761348510
Polizia Ferroviaria Orte	0761400134	
COTRAL	07612526230	
ENERPETROLI	07612401	
Sig. Politini Roberto	3483413145	

Cancelieri Carburanti Sig. Cancelieri Filippo	0761481006 3284796051	
TUSCIA Petroli Sig. Nicodemo Attanasio	0761353300/1 3356987404	

ALLEGATO N. 7
PIANO NEVE COMUNE VITERBO

CITTA' DI VITERBO



PIANO EMERGENZA NEVE

Il presente Piano fa riferimento a situazioni caratterizzate da precipitazioni nevose per le quali siano necessari interventi immediati per garantire i servizi essenziali, evitare gravi disagi alla popolazione e garantire condizioni di sicurezza per la circolazione stradale.

Forma parte integrante e sostanziale del presente il piano di intervento in occasione di nevicate adottato dall'Ente e proposto dal competente Settore LL.PP. ed allo stato il "*Piano di intervento 2015/2016 in occasione di nevicate*" adottato con Deliberazione di G.C. n. 469 del 23/11/2015.

Quando le precipitazioni sono tali da compromettere le condizioni di fluidità stradale e causare gravi disagi alla popolazione il Sindaco o suo Delegato assume, nell'ambito del territorio comunale, la direzione ed il coordinamento dei servizi di emergenza e provvede a:

- informare tempestivamente la Prefettura dettagliando la situazione e chiedendo i soccorsi più urgenti,
- assicurare la viabilità delle strade comunali fino al raccordo con le provinciali e/o statali, con l'impiego coordinato dei mezzi propri e delle squadre comunali di volontari, nonché di quelli di imprese civili eventualmente convenzionate,
- avviare, con i mezzi ritenuti più opportuni, idonea campagna informativa alla popolazione sui comportamenti da tenere,
- emanare disposizioni tempestive, dopo aver attentamente vagliato lo stato generale per:
 1. la sospensione dell'attività scolastica in accordo con i Presidi e Dirigenti scolastici, dandone comunicazione all'Ufficio Scolastico Provinciale ed al Prefetto,
 2. l'erogazione dell'acqua e dell'energia elettrica,
 3. la panificazione,
 4. il controllo della staticità degli edifici in conseguenza del sovraccarico,
 5. mantenere stretti contatti con i Comandanti della Stazione Carabinieri, la Polizia Stradale, il Corpo Forestale dello Stato,
 6. comunicare alla Sala Operativa della Prefettura – U.T.G. ogni eventuale problematica:

Nella sua attività il Sindaco o suo Delegato sarà coadiuvato da:

- Comandante la Polizia Locale o suo Delegato

- Dirigente il Settore LL.PP. o suo Delegato
- Dirigente il Settore Servizi Sociali o suo Delegato

Il referente della funzione “ Servizi Essenziali “ (ENEL/ ENELGAS/ TELEFONA/ CICLO IDRICO), “ Viabilità “ e “ Materiali e mezzi “ è individuato nel Dirigente il Settore LL.PP. o suo Delegato.

Il referente della funzione “Circolazione Stradale” e “ Protezione Civile “ è individuato nel Comandante il Corpo di P.L. o suo Delegato.

Il referente della funzione “ Sanità “ è individuato nella dott.ssa Fanelli Maria Teresa per l'ARES 118 Viterbo reperibile al recapito telefonico 334/6678174, il dott. Sistemini Luciano per l'Ospedale S. Rosa reperibile al recapito telefonico 334/6632731 o 338/2659495.

Il referente per la funzione “ assistenza alla popolazione - fasce deboli” sarà il Dirigente il Settore Servizi Sociali o suo Delegato.

SCOPI DEL PIANO

- a) individuare i tratti stradali e le zone più sensibili in relazione al fenomeno neve e mappatura della viabilità primaria e secondaria, secondo le previsioni predisposte dal Settore LL.PP. del Comune e da ultimo adottate con Deliberazione di 469 del 23/11/2015, recante “*Piano di intervento 2015/2016h in occasione di nevicate*”;
- b) individuare i servizi essenziali da garantire (viabilità e punti strategici, energia elettrica, gas, acquedotto, collegamenti telefonici, strutture sanitarie, edifici pubblici, scuole, ecc.);
- c) individuare situazioni particolari (disabili, anziani, o abitazioni isolate, ecc.);
- d) organizzare uomini e mezzi e predisporre le misure preventive;
- e) prevedere le modalità di raccordo e concorso dei soggetti concorrenti;
- f) stabilire le modalità di attivazione ed intervento a seguito delle segnalazioni di emergenza;
- g) individuare itinerari alternativi in relazione a situazioni di chiusura al traffico di tratti stradali fortemente innevati.

FASI DI INTERVENTO - MISURE PREVENTIVE

codici attivazioni

Codici di allerta neve	– Stato dell'evento	Segnaletica -contenuto dell'informazione
Codice zero	Emesso allerta meteo ad alto impatto	Prevista neve tratto interessato (da... a....) pneumatici invernali o catene (a bordo)
Codice verde	Precipitazione imminente – strutture pronte ad operare	tratto interessato (da... a....) pneumatici invernali o catene (a bordo)
Codice giallo	Neve in atto con intensità non critica e senza effetti sul deflusso del traffico neve in atto con intensità non critica ma su tratti impegnativi per tracciato o con tendenza in aumento	neve/nevischio tratto interessato (da....a....) pneumatici invernali o catene (a bordo) possibili disagi
Codice rosso	Nevicata intensa gestita in avvicinamento al limite delle potenzialità/possibilità	Blocco per neve tratto interessato (da...a...) transito sconsigliato
Codice nero	primi veicoli posti di traverso sulla carreggiata veicoli posti di traverso in più punti o stima di tempi non brevi per risolvere il primo blocco	Chiuso per neve (da... a...) <u>in anticipo rispetto alla chiusura prevista</u>

PROCEDURE ESPLICATIVE

Al fine di consentire una tempestiva organizzazione delle strutture operative da attivare per gli interventi si individuano le seguenti fasi:

ATTENZIONE - la fase di attenzione ha inizio a seguito delle previsioni di precipitazioni nevose nella zona.

Adempimenti:

- a) procedere ad una individuazione del personale effettivamente disponibile, compresa l'eventuale mano d'opera straordinaria da impiegare nel servizio di sgombero neve, costituire le squadre;
- b) preparare un vademecum con specificata la procedura di allertamento;
- c) verificare la dislocazione dei mezzi, la loro efficienza e la disponibilità di quanto necessario al loro tempestivo approntamento per l'impiego (lame, catene, ecc.);
- d) contattare le ditte private preventivamente individuate per accertare la reale disponibilità di idonei mezzi sgombraneve da impiegare nel territorio;
- e) attivare un costante flusso informativo con le altre strutture del Servizio di Protezione Civile presenti in zona (distaccamenti VV.FF., ANAS, Provincia, Comunità Montane, Aziende Municipalizzate, Forze di Polizia, C.F.S., C.R.I., Associazioni di Volontariato, ENEL, e Telecom (verifica immediata dell'efficienza delle reti interessanti le aree abitative d'emergenza);
- f) verificare le scorte di sale da disgelo e graniglia;
- g) far dotare i mezzi pubblici di catene da neve da tenere a bordo;
- h) informare (a mezzo telefono e telefax) la Prefettura – U.T.G. dell'inizio e della cessazione della fase di attenzione.

PREALLARME - la fase di preallarme ha inizio con le precipitazioni nevose.

Adempimenti:

- a) attuare quanto previsto per la fase "attenzione" (qualora il preallarme non sia stato preceduto da tale fase);
- b) convocare nella sede comunale i Responsabili delle strutture operative di Protezione Civile (ivi comprese quelle del volontariato) e delle squadre comunali di intervento;
- c) effettuare un controllo continuo delle zone a rischio;
- d) stabilire, tramite La Polizia Locale, opportuni contatti con (Vigili del Fuoco, Polizia Stradale, Carabinieri, C.F.S., ecc.) per la chiusura di tratti stradali critici e soggetti a forte innevamento;
- e) informare frequentemente la Prefettura - U.T.G. circa l'evoluzione della situazione.

ALLARME - la fase di allarme inizia con il persistere della precipitazione nevosa (manto stradale coperto con conseguente difficoltà di circolazione).

L'allarme dovrebbe essere preceduto dalla fase di "preallarme" e quindi tutto l'apparato della Protezione Civile dovrebbe essere già allertato, ma non sono da escludere casi in cui, o per la particolare tipologia del fenomeno meteorologico non sia possibile prevedere una fase che consenta, prima ancora di ufficializzare uno stato di allarme, di predisporre interventi adeguati.

Adempimenti:

- a) attivare le funzioni operative di supporto (indicate in premessa) ed il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) presso la quale deve essere sempre assicurata (h.24) la presenza di un funzionario "coordinatore" con esperienza e conoscenza del territorio, in grado di poter seguire la situazione, fornire notizie, attivare gli interventi, inoltrare eventuali richieste di concorso;
- b) dare il "via" a tutte le attività d'intervento previste nelle precedenti fasi;
- c) informare la Prefettura- U.T.G. (a mezzo telefono e telefax) e mantenere collegamenti costanti.

LIMITAZIONI DELLA VIABILITA' - ITINERARI ALTERNATIVI

A cura del Comando di Polizia Locale, in collaborazione con il Settore LL.PP., sarà data attuazione ai provvedimenti di chiusura al transito veicolare delle vie da individuarsi al momento della necessità.

A seguito della chiusura delle vie il traffico sarà disciplinato con itinerari alternativi da individuarsi al momento della necessità.

Quando scatta la fase di **Allarme** il "Coordinatore" individuato nel Comandante il Corpo di Polizia Locale o suo Delegato deve:

- attuare la funzioni operative di supporto e il Centro Operativo Comunale (C.O.C.), presso il quale dovrà essere sempre assicurata (h.24) la presenza di un coordinatore con conoscenza ed esperienza del territorio in grado di poter seguire l'evolversi della situazione, in tutti i suoi aspetti.

Compiti del Comando di Polizia Locale:

- collaborare con le altre strutture impiegate in materia di transitabilità delle strade di competenza, la loro apertura e chiusura al traffico, e le attività correlate.

Compiti del Settore LL.PP.:

- dirigere l'unità operativa di cantiere per qualsiasi tipo di intervento relativo alla viabilità, luce, acqua e gas (compatibilmente con le funzioni istituzionali).

Compiti del Gruppo Comunale di Protezione Civile e delle Associazioni di Protezione Civile operanti:

- operare sulla base di decisioni assunte dai coordinatori, con riferimento all'attività di sgombero neve e salatura delle strade di viabilità secondaria, soccorso ed assistenza alla popolazione.

- tenendo conto che, in via generale, in caso di evento nevoso che interessi l'intero territorio comunale le Associazioni di volontariato aderenti alla Campagna Invernale 2014/15 dotate di mezzi spargisale, hanno le seguenti zone operative assegnate, salvo diverse disposizioni impartite dal Comando di Polizia Locale:

Associazione Nazionale Carabinieri: quartiere Barco, Cappuccini, Frazione Tobia/
San Martino;

PROCIV Viterbo: quartiere Ellera, Paradiso, S. Lucia, S. Barbara, Frazione di Grotte S.Stefano,

Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile: quartiere Pilastro, Carmine, Villanova, Frazione di La Quercia/ Bagnaia.

In caso di **interruzione della circolazione dei mezzi pesanti**, sono state individuate le seguenti zone di stoccaggio/accumulo - come disposto dal Piano Operativo per la gestione delle Emergenze determinate da precipitazione nevose della Prefettura – UTG di Viterbo:

per i mezzi provenienti da SR Cassia Nord l'Area di accumulo/stoccaggio è stata individuata in **Località Poggino**, Via dell'Industria e ambiti viari limitrofi, per i mezzi provenienti dalla S.R. Cassia Sud l'Area di accumulo/stoccaggio è stata individuata in via principale nella zona commerciale/artigianale ricompresa nel Consorzio Stradale “Ponte di Cetti” situata al **km 76,00 della S.R. Cassia Sud** ed in via sussidiaria in **Località Volpara** presso il parcheggio dell'attività commerciale già “Mondo Convenienza”.

Elenco dei mezzi e del materiale disponibile del Gruppo comunale di Protezione Civile

Mitsubishi L200	Comando PL	4x4	Trasporto volontari
Tata telcoline	Comando PL	4x4	Trasporto materiale e volontari
Fort Rambo	Comando PL	4x4	spargisale
Attrezzature varie	Comando PL	Pompe idrovore/ generatore elettrico/torre faro/motosega	sale

RECAPITI E NUMERI TELEFONICI

Prefettura- U.T.G. Piazza del Plebiscito 0761/ 3361

Comando VVF Via Tedeschi 0761/29231

ASL VT

OSPEDALE S.ROSA DA VITERBO STR SAMMARTINESE TEL 0761/3391

Responsabile dott. Luciano SISTEMINI 334/6632731 – 338/2659495

ARES 118 VIA R. CAPOCCI 13 TEL 0761/339685

Responsabile dott.ssa Maria
Teresa FANELLI 334/6678174

Forze di Polizia

QUESTURA VIA ROMITI 2 TEL 0761/3341

COMANDO PROVLE CC VIA DE LELLIS 20 TEL 0761/2571

COMANDO GDF VIA CARDARELLI 67 TEL 0761/354667

CDO POLIZIA PROV.LE VIA DEL PARADISO TEL
0761/341074

COMANDO CFS VIA PACINOTTI 5 TEL 0761/298800

COMANDO POLIZIA LOCALE LARGO MONTE CERVINO 1 TEL 0761/228383

COMANDO AVES STR TUSCANESE TEL 0761/250444

COMANDO SMAM STR TUSCANESE 71 TEL 0761/3551

COMANDO SAS

STR CASSIA CIMINA

TEL 0761/304812

UBICAZIONE CENTRO OPERATIVO COMUNALE

COMANDO POLIZIA LOCALE LARGO MONTE CERVINO 1

INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE

SITO WEB

ufficiostampa@comune.viterbo.it

UFFICIO STAMPA
348299

VIA ASCENZI 1

TEL. 0761/348298-

VADEMECUM EMERGENZA NEVE

PREMESSA

Nevicata e gelate sono eventi atmosferici eccezionali che provocano sempre problemi e disagi alla circolazione. Il servizio meteorologico può prevedere tali episodi, ma non la loro intensità o l'effettivo verificarsi.

Il Vademecum serve a ricordare quali sono i compiti e i doveri del Comune di Viterbo e quelli che invece riguardano i cittadini in caso di neve o ghiaccio, al fine di contenere i disagi, garantire le condizioni necessarie di sicurezza per la circolazione stradale, favorire la pulizia e lo sgombero della neve, proteggere la propria incolumità e quella altrui.

Il Piano neve predisposto dal Comune da solo non basta se non è accompagnato da importanti azioni di collaborazione e responsabilità dei cittadini.

COSA DEVONO FARE I CITTADINI

- limitare o differire per quanto possibile, gli spostamenti con veicoli; utilizzare solo in caso di effettiva ed impellente necessità l'autovettura privata, utilizzando preferibilmente i mezzi pubblici sino al ripristino delle condizioni di normale transitabilità delle strade;
- se costretti ad usare il proprio veicolo munirsi obbligatoriamente di pneumatici da neve o catene;
- non abbandonare l'auto in condizioni che possano costituire impedimento alla normale circolazione degli altri veicoli, ed in particolare dei mezzi operativi e di soccorso;
- non parcheggiare nei punti di interesse pubblico già liberati dalla neve (fermate bus, attraversamenti pedonali, vicinanze cassonetti RSU);
- utilizzare calzature idonee alle condizioni dei marciapiedi e delle strade da percorrere per prevenire pericolose cadute;
- tenersi informati sulle condizioni di transitabilità delle strade attraverso gli organi di informazione locali;
- sgomberare dalla neve e dal ghiaccio il suolo pubblico circostante la propria abitazione e/o attività produttiva per una profondità di almeno ml.1,50 (art. 77 Reg. Polizia Urbana);

- provvedere a rimuovere tempestivamente, su disposizione del Sindaco, i ghiacci che si formano sulle gronde, sui balconi o terrazzi, o su altre sporgenze, nonché tutti i blocchi di neve o di ghiaccio che sporgono su suolo pubblico che, per scivolamento oltre il filo delle gronde o dei balconi, terrazzi o altre sporgenze, possono ledere l'incolumità delle persone e causare danni a cose;

- la neve dovrà essere ammassata ai margini dei marciapiedi, è vietato accumularla a ridosso di siepi o di cassonetti di raccolta dei rifiuti. La neve ammassata non deve essere sparsa su suolo pubblico.

COSA DEVE FARE IL COMUNE

Il Comune con il PIANO EMERGENZA NEVE, disponibile per la consultazione presso gli uffici della Polizia Locale, definisce l'insieme delle operazioni da attuare in caso di precipitazioni nevose in particolare la pulizia e salatura delle strade di propria competenza (comunali), garantisce l'accesso alle scuole, agli uffici pubblici comunali e alle strutture sanitarie.

Presso la sede della Polizia Locale in L.go Monte Cervino (Centrale Operativa tel 0761/228383 telefax 0761/348510), si riunisce il Centro Operativo Comunale per la gestione dell'evento nevoso, in preallerta nel periodo invernale.

Il Centro Operativo coordina i diversi interventi e soggetti coinvolti nella fase di gestione dell'evento nevoso prima e dopo il suo verificarsi, secondo le indicazioni del Piano.

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Di seguito indichiamo alcuni consigli nel caso di precipitazioni a carattere nevoso a tutela dell'incolumità propria e degli altri:

- controllare per tempo lo stato dei pneumatici;
- scegliere per quanto possibile i mezzi pubblici rispetto al mezzo privato, ridurre all'essenziale gli spostamenti;
- montare pneumatici da neve o avere le catene a bordo della propria auto compatibili con i pneumatici montati, non aspettare di montarle quando si è già in condizioni di difficoltà;
- evitare di abbandonare l'auto in condizioni che impediscano la circolazione di altri veicoli o dei mezzi di soccorso;
- evitare di guidare l'auto se non si ha un minimo di pratica di guida sulla neve o se non si ha l'equipaggiamento idoneo; prestare attenzione in prossimità di rotonde, incroci e sottopassi;

- parcheggiare possibilmente la propria auto in aree private, garage, cortili, non lungo le strade principali, in prossimità di incroci, davanti ai cassonetti dei rifiuti o in aree pubbliche al fine di agevolare le operazioni di sgombero della neve;
- segnalare situazioni di difficoltà o pericolo al Comando di Polizia Locale o ad altre Forze di Polizia;
- indossare abiti e in particolare calzature idonee per gli spostamenti a piedi;
- evitare di camminare nelle vicinanze di alberi e fare attenzione in particolare in fase di disgelo, ai blocchi di neve che si staccano dai tetti;
- pulire dalla neve i tratti di marciapiedi delle proprie abitazioni, gli ingressi ai garage, ai cancelli, i tratti di vialetti dei propri giardini, sgomberare gli ingressi delle abitazioni, di negozi o di aziende;
- rimuovere prima la neve e poi spargere il sale (il quantitativo di sale deve essere proporzionato alla superficie utilizzando 1 kg di sale ogni 20 mq);
- limitare l'uso dei telefoni cellulari ai casi di effettiva necessità e per brevi comunicazioni per evitare di sovraccaricare le reti;
- per altre informazioni e comunicazioni consultare il sito web del Comune di Viterbo all'indirizzo www.comune.viterbo.it

Letto, confermato e sottoscritto:

IL SINDACO
Ing. Leonardo MICHELINI

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Francesca VICHI

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Diventa esecutiva in data 27/11/2015

In quanto dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma del T.U.E.L. di cui al D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267

Il Segretario Generale

Dott.ssa Francesca VICHI

ALLEGATO N. 8
ELENCO AZIENDE AGRICOLE



AZIENDE AGRICOLE

COMUNE DI VITERBO

- | | |
|----------------------------------|---------------------------|
| 1. Az. Agr. CIAMBELLA FERDINANDO | 333/5858263 |
| 2. Az. Agr. CONSORTI RANIERO | 339/3177671 |
| 3. Az. Agr. CAMILLI DANILO | 335/8121495 |
| 4. Az. Agr. FETONI ANTONIO | 0761/251327 |
| 5. Az. Agr. CIOCCOLO MARCO | 347/4444980 |
| 6. Az. Agr. PAGLIACCIA MORENO | 338/4329320 |
| 7. Az. Agr. PACIFICI MAURO | 347/3461947 |
| 8. Az. Agr. CECCOBELLI ROBERTO | 338/6216134 |
| 9. Az. Agr. GIULIOBELLO ALVARO | 333/1301437 |
| 10. Az. Agr. PEPPONI WALTER | 329/8937249 - 328/9139310 |
| 11. Az. Agr. SIGNORELLI RENZO | 338/5427261 |
| 12. Az. Agr. GOLETTI PIERLUIGI | 328/0174626 |
| 13. Az. Agr. CACCAVELLI VALERIO | 366/7067064 |
| 14. Az. Agr. PAZZAGLIA MIRKO | 347/6999053 |

COMUNE DI ACQUAPENDENTE

- | | |
|----------------------------|-------------|
| 1. Az. Agr. ROCCHI NADIO | 338/7524338 |
| 2. Az. Agr. RONCA FABRIZIO | 339/5373715 |

COMUNE DI BLERA

- | | |
|------------------------------|------------|
| 1. Az. Agr. TALANAS NATALINO | 360/616696 |
|------------------------------|------------|

COMUNE DI CANINO

- | | |
|--------------------------------|-------------|
| 1. Az. Agr. BAGLIONI ERNESTO | 333/4580227 |
| 2. Az. Agr. BARTOCCINI LUCIANO | 333/2956412 |
| 3. Az. Agr. FRAPPOLLI GIOVANNI | 339/5333128 |

COMUNE DI CAPODIMONTE

- | | |
|------------------------------|-------------|
| 1. Az. Agr. FAINA GIANFRANCO | 339/3823693 |
| 2. Az. Agr. MANZI ELIO | 0761/870256 |

COMUNE DI CAPRAROLA

- | | |
|---|--------------|
| 1. Az. Agr. ALESSI MAURIZIO | 330 / 932518 |
| 2. Az. Agr. PASSINI EUGENIO | 338/9763427 |
| 3. Az. Agr. BRUZZICHES GIUSEPPE | 389/6748374 |
| 4. Az. Agr. BORGNA ADRIANO | 340/2413784 |
| 5. Az. Agr. SIMMI FRANCESCO | 333/8671659 |
| 6. Az. Agr. LORETI FRANCESCO | 0761/646038 |
| 7. Az. Agr. RIDOLFI LUCA | 338/2162242 |
| 8. Az. Agr. SANTAQUILANI ENZO | 329/0037948 |
| 9. Az. Agr. SANTINELLI FEDERICO | 338/5877644 |
| 10. Az. Agr. BRUZZICHES GIOVANNI BATTISTA | 339/3651697 |
| 11. Az. Agr. ROSSI ROBERTO | 392/3812539 |

COMUNE DI CARBOGNANO

- | | |
|-------------------------------|-------------|
| 1. Az. Agr. LAURENTI FILIPPO | 339/7942200 |
| 2. Az. Agr. CAROSI STEFANO | 349/6488896 |
| 3. Az. Agr. CAROSI PIERO | 0761/613715 |
| 4. Az. Agr. PALMIERI ALESSIO | 0761/613682 |
| 5. Az. Agr. PEDICA ALESSANDRO | 0761/613295 |
| 6. Az. Agr. TORAZZI PAOLO | 0761/613014 |
| 7. Az. Agr. TORAZZI ENZO | 0761/613419 |
| 8. Az. Agr. CESARI SANDRO | 0761/613066 |

COMUNE DI CELLENO

- | | |
|---|-------------|
| 1. Az. Agr. CECCOBELLI DOMENICO E REMO | 0761/912554 |
| 2. Az. Agr. CECCOBELLI FILIPPO | 0761/912254 |
| 3. Az. Agr. CONTU GIOVANNI E CESARE PEPPINO | 338/9330869 |
| 4. Az. Agr. MANGANELLO ADRIANO | 339/8245538 |
| 5. Az. Agr. MAZZETTI ALDO | 335/5333170 |
| 6. Az. Agr. SALUCCI RICCARDO | 333/6430768 |

COMUNE DI CELLERE

- | | |
|-------------------------------|-------------|
| 1. Az. Agr. CIUCHINI GIUSEPPE | 349/8325381 |
| 2. Az. Agr. CAPORALI GIUSEPPE | 328/2217460 |
| 3. Az. Agr. LUCIANI LUCIANO | 388/9211175 |
| 4. Az. Agr. CRABOLU GIAMPIERO | 349/6467974 |
| 5. Az. Agr. BILLI DOMENICO | 338/7732844 |

COMUNE DI CIVITA CASTELLANA

- | | |
|--------------------------------|-------------|
| 1. Az. Agr. AGRIFLAMINIA | 339/4222163 |
| 2. Az. Agr. CAVALIERI ALDO | 347/0324961 |
| 3. Az. Agr. FRATELLI FATTORI | 333/4581558 |
| 4. Az. Agr. CAVALIERI VINCENZO | 337/927538 |
| 5. Az. Agr. ACOSER | 335/7168069 |
| 6. Az. Agr. DOMIZI PACIFICO | 331/6155481 |

COMUNE DI CORCHIANO

- | | |
|-------------------------------|-------------|
| 1) Az. Agr. BONANNI VALERIO | 388/8519941 |
| 2) Az. Agr. PIERSANTI ALESSIO | 339/7064895 |
| 3) Az. Agr. NARDI ROBERTO | 333/8609034 |

COMUNE DI FABRICA DI ROMA

- | | |
|--------------------------------|-------------|
| 1. Az. Agr. MAZZASETTE MANUELE | 338/1303891 |
| 2. Az. Agr. RIGANELLI PIERO | 338/4478934 |
| 3. Az. Agr. CENCELLI ANDREA | 339/8238377 |
| 4. Az. Agr. TESTA MAURO | 338/2429964 |
| 5. Az. Agr. F.LLI MAZZASETTE | 339/6821975 |
| 6. Az. Agr. LORENZETTI MIRKO | 333/5993008 |
| 7. Az. Agr. PASCUCCI NICOLA | 388/8924176 |

COMUNE DI FARNESE

- | | |
|------------------------------|-------------|
| 1. Az. Agr. BIAGINI MASSIMO | 335/6229066 |
| 2. Az. Agr. BIAGINI MAURIZIO | 338/3767929 |
| 3. Az. Agr. FABI ITALO ENZO | 331/3153194 |

COMUNE DI FALERIA

- | | |
|----------------------------------|-------------|
| 1. Az. Agr. GRILLI PIER GIOVANNI | 338/1798664 |
|----------------------------------|-------------|

COMUNE DI GRAFFIGNANO

- | | |
|------------------------------|-------------|
| 1. Az. Agr. GORINI FILIPPO | 335/6613987 |
| 2. Az. Agr. PALMUCCI EUTIZIO | 0761/901351 |

COMUNE DI ISCHIA DI CASTRO

- | | |
|----------------------------|-------------|
| 1. Az. Agr. CURRE GIULIO | 0761/425383 |
| 2. Az. Agr. CENTO VITTORIO | 0761/425288 |
| 3. Az. Agr. SANTINI ANGELO | 333/1383289 |

COMUNE DI MARTA

- | | |
|---------------------------------|-------------|
| 1. Az. Agr. VENANZI LUIGI | 0761/871958 |
| 2. Az. Agr. CESARETTI TONINO | 0761/870499 |
| 3. Az. Agr. CALANDRELLI ARNALDO | 338/6766991 |

COMUNE DI MONTEFIASCONE

1. Az. Agr. BURONI RICCARDO	0761/823215
2. Az. Agr. CAPOCCIA ANGELO	349/5731821
3. Az. Agr. CEVOLO ANGELO	333/4209649
4. Az. Agr. PAOLETTI GIANFRANCO	333/7182907
5. Az. Agr. PECORONI CLAUDIO	339/5641999
6. Az. Agr. PERELLI STEFANO	338/2450294
7. Az. Agr. RANUCCI SALVATORE	339/8311636
8. Az. Agr. ROSETTO LEONARDO	338/4456210
9. Az. Agr. ROSETTO FABIO	320/3873176
10. Az. Agr. BELLEGGI INNOCENZO	328/4136814

COMUNE DI MONTEROSI

1. Az. Agr. PARIS PAOLO	339/3685232
2. Az. Agr. LIBERATI PIERO	338/1720730

COMUNE DI NEPI

1. Az. Agr. FRATELLI CUPELLONI	335/8218359
2. Az. Agr. MARUCCI PAOLO	339/5237944

COMUNE DI ONANO

1. Az. Agr. CORSINI LUCA	338/9525818
2. Az. Agr. CORRETINI GIOVANNI	338/4012949

COMUNE DI ORIOLO ROMANO

1. Az. Agr. APPOLLONI EMILIO	338/5438696
------------------------------	-------------

COMUNE DI PROCENO

1. Az. Agr. F.LLI SANTINI SNC.	335/8290469
--------------------------------	-------------

COMUNE DI RONCIGLIONE

1. Az. Agr. TRAPPOLINI ROBERTO	339/1850857
2. Az. Agr. CHIOSSI VINCENZO	335/1587312
3. Az. Agr. MORDACCHINI DOMENICO	338/1264288
4. Az. Agr. FERRETTI GIUSEPPE	338/8679838
5. Az. Agr. CONTI VINCENZO	329/6326336
6. Az. Agr. DEL TOSO MARCO	338/5213641
7. Az. Agr. MONALDI GIOVANNI	360/ 726119
8. Az. Agr. PAPARONI OTTAVIO	328/6568787

COMUNE DI SAN LORENZO NUOVO

1. Az. Agr. AMBROSI PAOLO 339/6930377

COMUNE DI SORIANO NEL CIMINO

1. Az. Agr. SCARPONI ANGELO 333/9156015
2. Az. Agr. PORTA ELIANA 333/6537488
3. Az. Agr. ASSETTATI GIAMPIERO 339/8716909
4. Az. Agr. CAROSI RINALDO 338/2834289

COMUNE DI SUTRI

1. Az. Agr. PETRONI PIETRO 320/6818322
2. Az. Agr. CIANTI YURI 0761/635478
3. Az. Agr. MANCINI MARIO 0761/600677
4. Az. Agr. TESEI GUIDO 0761/608458
5. Az. Agr. TOSI NICOLA 339/3247100
6. Az. Agr. ARAMINI GIANDOMENICO 338/3628765

COMUNE DI TARQUINIA

1. Az. Agr. SERAFINI ALESSANDRO 348/0728123
2. Az. Agr. VELLUTI SANTE 335/7172509
3. UNIVERSITA' AGRARIA 0766/856016 – 857836

COMUNE DI TESSENNANO

1. Az. Agr. Fratelli Nicolai 347/2115918

COMUNE DI TUSCANIA

1. Az. Agr. BRIZI CESARE 348/8016854
2. Az. Agr. BRIZI ROBERTO 335/7126680
3. Az. Agr. CARDARELLI ANTONELLO 333/4053087
4. Az. Agr. CORDELLA MASSIMILIANO 340/8532961
5. Az. Agr. EUTIZI ATTILIO 328/4830383
6. Az. Agr. FULGENZI GIUSEPPE 340/8325489
7. Az. Agr. MORETTI BENEDETTO 328/9349702
8. Az. Agr. NATALI STEFANO 338/9512338
9. Az. Agr. PIGATO FRANCO 338/8876852
10. Az. Agr. RACCUGLIA WALTER 338/3692164

COMUNE DI VALENTANO

1. Az. Agr. RICCI LORENZO 333/7950088
2. Az. Agr. SARACONI CARLO 0761/453103
3. Az. Agr. ZAPPONI DAVIDE 339/1151212

COMUNE DI VALLERANO

- | | |
|------------------------------|-------------|
| 1. Az. Agr. NISINI PAOLO | 323/6028015 |
| 2. Az. Agr. POLIDORI RODOLFO | 333/9292243 |

COMUNE DI VETRALLA

- | | |
|-----------------------|-------------|
| 1. INGEGNERI LUCA | 340/6606682 |
| 2. SBRICCOLI STEFANO | 333/9381309 |
| 3. LUZIATELLI LUCIANO | 333/9380950 |
| 4. BRUZZICHINI RENATO | 339/2917119 |
| 5. CHERUBINI NICOLA | 339/2647627 |
| 6. SANETTI MARIO | 338/4201382 |
| 7. CONSORTI RANIERO | 339/3177671 |
| 8. SBRICCOLI FEDERICO | 347/5445323 |

COMUNE DI VIGNANELLO

- | | |
|-----------------------------------|-------------|
| 1. Az. Agr. SPALLETTA ELIO | 338/7273553 |
| 2. Az. Agr. GRATTAROLA ANNA MARIA | 338/3083214 |

ALLEGATO N. 9
PIANO EMRGENZE ENEL

Gestione Emergenze in Enel

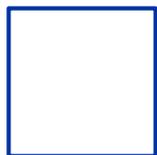
Incontro Prefettura Viterbo
“Piano Inverno 2015-2016”

Viterbo 11 dicembre 2015



USO: pubblico





La Gestione Emergenze e Crisi

Obiettivo



USO: pubblico



Obiettivi

Assicurare chiarezza, rapidità ed efficacia dei processi decisionali e di comunicazione interna/esterna per la gestione di qualsiasi evento in grado di compromettere la **sicurezza delle persone, la continuità del servizio pubblico e del business aziendale, l'ambiente, la tutela degli asset, l'immagine e la reputazione dell'azienda e del management**, così da minimizzare gli impatti sugli stakeholder e garantire il rapido ripristino delle normali condizioni di operatività.



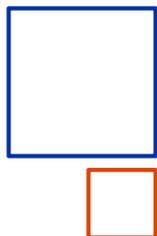
Eventi gestiti

Emergenza

Situazione eccezionale, **gestibile mediante apposite procedure straordinarie predefinite**, nella quale la sicurezza delle persone, la reputazione dell'azienda, la continuità operativa, gli interessi degli stakeholder, possono essere fortemente impattati

Crisi

Situazione eccezionale, che richiede l'individuazione di **strategie non predefinite**, nella quale la sicurezza delle persone, la reputazione dell'azienda, la continuità operativa, gli interessi degli stakeholder, possono essere fortemente impattati



La Gestione Emergenze e Crisi

Le fasi del processo



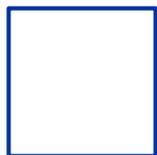
USO: pubblico

Per l'efficace gestione delle situazioni di emergenza e crisi
Enel ha definito un **insieme di procedure**
per il coordinamento di tutte le strutture aziendali competenti in ciascuna fase del processo



Fasi
del
processo

- Attività di **pianificazione** e gestione degli **stati di pre-allerta**
- **Valutazione dell'evento** sulla base di una matrice di impatto
- **Gestione dell'evento** in relazione al relativo livello di impatto
 - ☞ **Codice verde** gestione emergenza a livello locale
 - ☞ **Codice giallo** : attivazione Comitato Centrale Gestione Emergenze Italia
 - ☞ **Codice rosso** attivazione Comitato di Crisi Gruppo
- **Chiusura dell'evento** e raccolta feedback



La Gestione Emergenze e Crisi

Le attività di pianificazione e la gestione della pre-allerta



USO: pubblico



Pianificazione

Una **corretta pianificazione** è fondamentale per garantire una pronta ed efficace risposta al verificarsi di un evento critico improvviso.

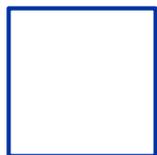
- Definizione ed **aggiornamento di procedure** ed istruzioni operative
- Organizzazione di **esercitazioni periodiche**, volte a verificare l'efficacia delle procedure definite ed identificare correttivi. **Enel partecipa anche alle esercitazioni organizzate in ambito CITDC e DPC**
- Organizzazione di **sessioni di formazione** per tutte le figure coinvolte
- Predisposizione e **test degli strumenti e delle dotazioni** di supporto



Pre-allerta

Raccolta di dati ed informazioni, provenienti sia da fonti esterne, sia da fonti interne, utili per identificare situazioni che potrebbero evolvere verso un possibile stato di emergenza quali, ad esempio:

- **bollettini di allerta meteo**;
- **avvisi inviati da Organi Istituzionali** in merito a possibili eventi relativi ad ordine pubblico o a potenziali situazioni di emergenza civile;
- **raccolta di notizie da fonti aperte** (stampa, social, Web, ecc.) relative ad eventuali azioni organizzate che potrebbero compromettere la continuità del servizio o delle attività di business o arrecare danno agli interessi di Enel
- **informazioni comunicate dalle linee di business aziendali** o dalle unità di servizio relative a disservizi programmati



La Gestione Emergenze e Crisi

La Gestione dell'evento



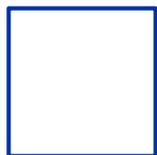
USO: pubblico

In relazione al livello di gravità dell'evento, viene avviato il **dispositivo organizzativo interno** finalizzato a garantire il **ripristino delle normali condizioni di operatività e/o di sicurezza, l'allineamento informativo interno il presidio della comunicazione e delle relazioni** verso gli stakeholder esterni

Azioni

- Attivazioni **comitati di gestione evento** (locale e/o centrale e/o di crisi)
- Attivazione sito **www.enelalert.it**
- Attivazione **procedure operative di ripristino operatività** presso ciascuna linea tecnica coinvolta
- **Nomina Spokeperson** per la gestione delle comunicazioni verso i media
- Predisposizione e diffusione di **bollettini periodici di aggiornamento**
- **Partecipazione ad eventuali tavoli istituzionali** locali e/o centrali





La Gestione Emergenze e Crisi

La cooperazione con le Istituzioni in emergenza



USO: pubblico



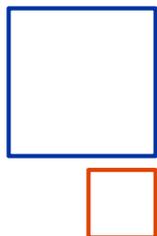
Enel sta lavorando per la composizione di una rappresentanza aziendale in grado di **rispondere in tempo reale alle richieste del DPC, delle Regioni e delle Prefetture-UTG** al fine di conseguire la massima efficienza ed efficacia operativa nell'ambito dei contesti emergenziali, della previsione, prevenzione e gestione dei rischi naturali e antropici

Verso una
rappresentanza
integrata di
Enel

Obiettivi

- Coordinare l'organizzazione aziendale per la gestione dei contesti emergenziali e di protezione civile nelle **attività di previsione e prevenzione dei rischi**, contrasto e superamento dell'emergenza e mitigazione dei rischi
- **Rappresentare Enel nel Sistema Nazionale della Protezione Civile e nella Commissione Speciale delle Regioni** e supportare le linee di business interne nella gestione delle emergenze, nella prevenzione e nella formazione
- **Gestire i rapporti con le istituzioni governative territoriali di protezione civile** (Regioni, Prefetture-UTG, VVF) anche al fine di uniformare il sistema di gestione





La Gestione Emergenze e Crisi

Gli strumenti di Supporto

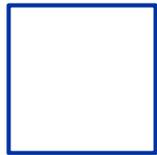


USO: pubblico

Un'efficace gestione dell'emergenza richiede la disponibilità di **strumenti e dotazioni di supporto al processo decisionale e di comunicazione**, oltre quelli (mezzi, infrastrutture, ecc.) necessari per il ripristino tecnico dell'operatività.

- **Sale operative h24** di monitoraggio degli eventi esterni, dello stato di funzionamento delle infrastrutture, del servizio erogato
- Servizio **Batteria** a supporto delle comunicazioni del management
- **Sistemi di comunicazione** ridondati
- **Sala crisi e sala operativa** gestione emergenze





La Gestione Emergenze e Crisi

Esempi



USO: pubblico

Eventi Atmosferici



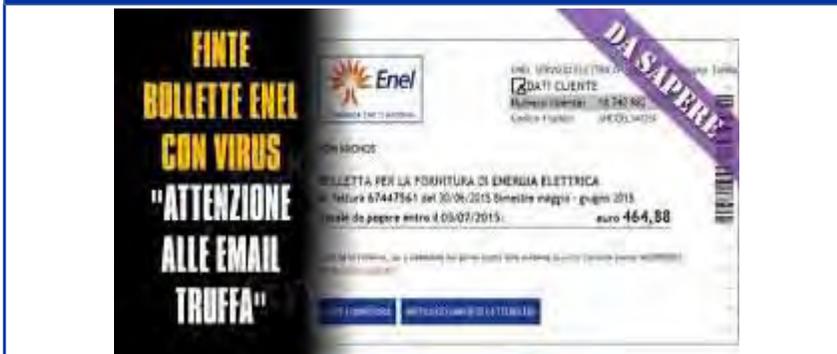
Eventi Accidentali



Eventi Dolosi

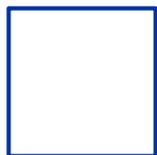


Crimine Informatico



Terrorismo





La Gestione Emergenze e Crisi

Il protocollo con la Protezione Civile



USO: pubblico

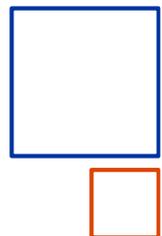
Protocollo



Enel e DPC hanno stipulato un **Protocollo per assicurare un ulteriore sviluppo ai reciproci rapporti istituzionali di collaborazione**, al fine di conseguire la massima efficienza ed efficacia operativa nei contesti emergenziali, della previsione, prevenzione e gestione dei rischi naturali ed antropici, che possano risultare pregiudizievoli per la continuità del servizio elettrico

Obiettivo

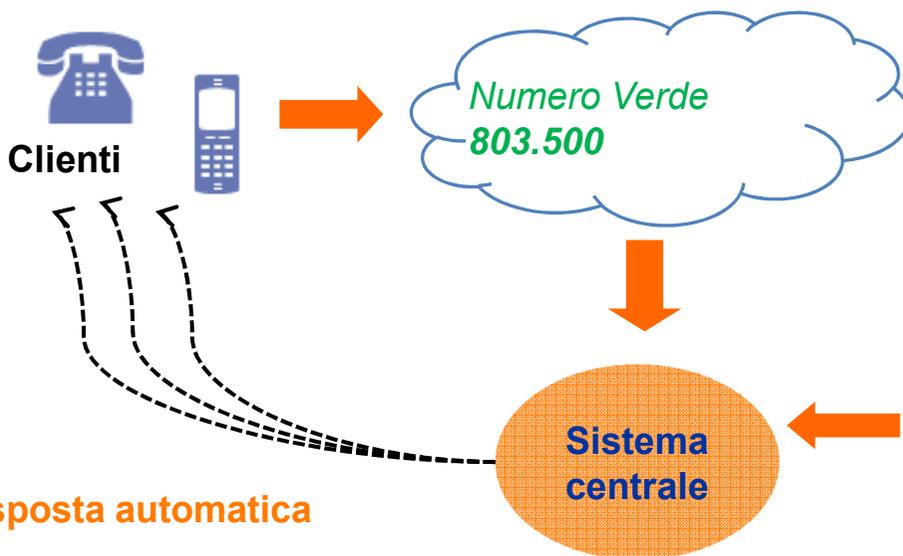
- Ottimizzazione delle procedure e del **flusso delle comunicazioni tra le parti**, sia in ordinario che in emergenza.
- Elaborazione di **moduli di formazione congiunta e di esercitazioni** per incrementare la conoscenza dei rispettivi modelli organizzativi e di intervento.
- Facilitazione del **raccordo tra l'azienda e le articolazioni territoriali della Protezione Civile** (Regioni, Province, Prefetture-UTG) con particolare riferimento alla pianificazione di protezione civile.



Enel Distribuzione



Servizio Segnalazione Guasti



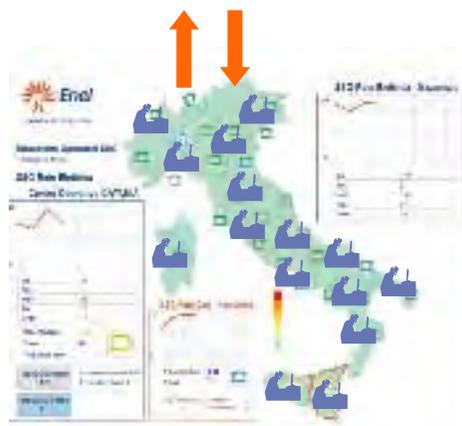
Informazioni dallo SCADA sui guasti della rete



- 28 Presidi SSG (uno per CO)
- Mutuo soccorso tra CO
- Virtualizzazione tra CO

Inoltre:

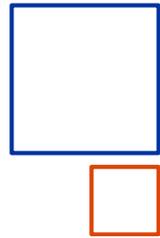
- APP dedicata
- SMS dedicati
- Sito Internet dedicato



Ticket dei guasti alle Unità Operative



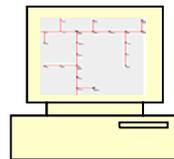
Gestione Operativa delle Emergenze in Enel Distribuzione



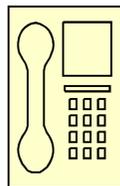
Allerta



Predisposizione e alimentazione emergenza nelle sedi ENEL



Schematica di RETE



Controllo telefoni e satellitari



Controllo accessi



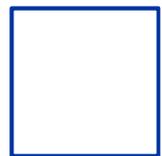
Efficienza mezzi



Disponibilità attrezzature e dotazioni



Funzionalità ed efficienza dei sistemi



Gestione Operativa delle Emergenze in Enel Distribuzione

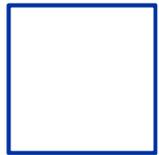


Emergenza



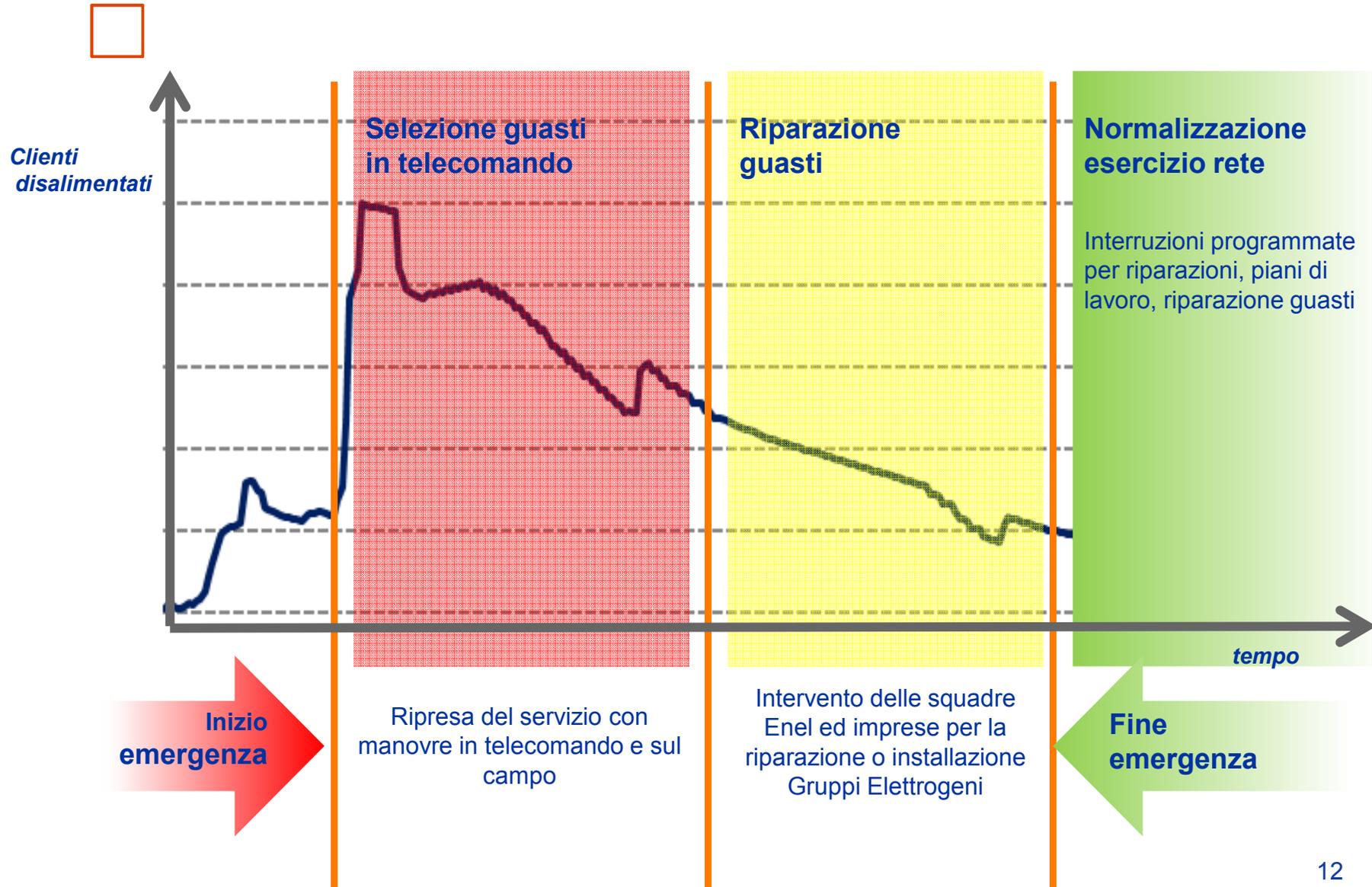
Attivazione Task Force

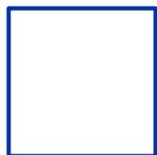
- **Mobilizzazione di tutte le forze disponibili nell'ambito della singola Direzione Territoriale con presidio h24 delle Unità Operative**
- **Per Emergenze di grande impatto e/o prolungate intervento delle forze disponibili di altre Direzioni Territoriali**
- **Coinvolgimento specifico personale di impresa dedicato alle emergenze**



Gestione Emergenze

Le fasi di un'emergenza sulla rete elettrica





Prevenzione e previsione Anticipare gli eventi critici



Procedura gestione emergenze

- “Piano Inverno”
 - Dotazioni Enel e Imprese
 - Disponibilità Gruppi Elettrogeni
- Allerta
 - Rinforzo reperibilità
 - Allerta imprese e sistema logistico
 - Funzionalità sistemi



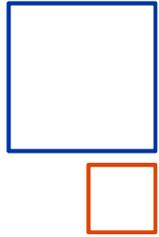
Protocollo Intesa Protezione Civile Nazionale

- Incontri con Regioni e Prefetture
- Simulazione annuale

Monitoraggio evoluto

- Allerta Protezione Civile
- Fulminazioni al suolo, Meteoradar, Precipitazioni nevose





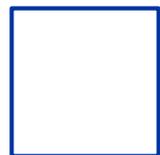
Gestione Emergenze



Gestione
emergenze

Supporto ad Enel da parte Protezione Civile

- Ripristino **viabilità principale, secondaria e locale** (Sedi Enel, depositi, imprese, impianti principali)
- **Elicottero** per ispezione impianti nelle aree colpite
- **Supporto per interfaccia** verso le **Istituzioni locali**
- Apertura **tavoli di crisi su richiesta Enel** in condizioni di emergenza su rete elettrica

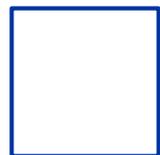


Enel DTR-LAM – Organizzazione sul territorio



Struttura e riferimenti

Funzione	Riferimento	N. Telefono	Sede
Distribuzione Territoriale Rete	Ing. G. Celentano	329 6246942	ROMA V. Bufalotta
Unità Esercizio Rete	Ing. F. Della Penna	329 6178762	
Unità Sviluppo Rete	Ing. F. Catanzaro	329 6161679	
Unità Conduzione e Monitoraggio Rete	Ing. A. Galati	329 2263469	
Unità Progett. Lavori e Autorizz.	Ing. A. Parente	329 6246895	



Riferimenti Enel



In caso di guasti o pericoli per la sicurezza delle persone o delle infrastrutture sulla rete di Enel Distribuzione (Media o Bassa Tensione):

803500 – Risponditori H24

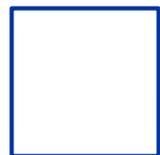
Telefono riservato alle Autorità del Centro Operativo h24: 0761 994322

in sostituzione si può chiamare anche il numero di backup 0761 333072

Referente Centro Operativo **Viterbo**: sig. Selva Maurizio

Nel periodo di emergenza, su specifica richiesta delle Istituzione, saranno attivate interfacce dirette con le stesse mediante:

- a livello **Regionale e/o Provinciale** presidio sala crisi o comunicazione referente, numero telefonico ed e-mail dedicata a cura del Responsabile dell'Unità Esercizio Rete di DTR;
- a livello **Comunale**, comunicazione referente, numero telefonico ed e-mail dedicata a cura del Responsabile di Zona.

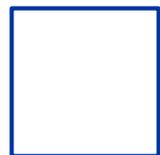


Enel DTR-LAM – Organizzazione sul territorio



Sedi operative Provincia Viterbo

Zona	Riferimento	N. Telefono	Sede
Zona Viterbo	Ing. E. Bevilacqua	329 9452418	Via della Palazzina 131 (VT)
Capo U. Progr. Gestione	Sig. M. Nobilia	329 6314187	Via della Palazzina 131 (VT)
Capo Unità Operativa Viterbo	Sig. R. Lorenzini	329 6313356	Via Cassia nord 86+700 (VT)
Capo Unità Operativa Ronciglione/Tarquinia	Sig. M. Loiseaux	329 2407456	Via Cassia Cimina snc Ronciglione (VT)



Mezzi Operativi in dotazione della DTR LAM



Mezzi Speciali

Tipologia mezzo	Quantità	Ubicazione	Note
Gru	3	Tutto il territorio	Fiat 140
Cestelli	4	Tutto il territorio	Mercedes Atego (17m)
Cestelli	2	Tutto il territorio	Fiat Iveco (21m)
Laboratori di ricerca guasto	1	Tutto il territorio	

ALLEGATO N. 10

Elenco telefonico

ELENCO TELEFONICO

ENTE	NUMERO TELEFONO	FAX	PEC
MINISTERO INTERNO	Centralino	Gabinetto	gabinetto.ministro@pec.interno.it
	064651	Ministro 06/4741717 Dipartimento VVF 06/46549306	ufficio.gabinetto@cert.vigilfuoco.it
PREFETTURA DI VITERBO	Centralino 0761/3361	0761/336666	protocollo.prefvt@pec.interno.it protcivile.prefvt@pec.interno.it
REGIONE LAZIO	-SALA Operativa Prot. Civile	803555 06/51685659	06/51683645 agenziaprotezionecivile@regione.lazio.legalmail.it
	-Centro Funzionale	800276570	06/44702876 centrofunzionale@regione.lazio.it
PROVINCIA DI VITERBO	- Centralino	0761/3131	provinciavt@legalmail.it
	- Sala Op.va	0761/313712	
	- Settore Strade	0761/313308	0761/313798
VIGILI DEL FUOCO	-Direzione Regionale Lazio	06/6617961	06/66179601
	-Sala Oper.va	115	
	Comando Provinciale Viterbo	0761/29231	0761/303433
ANAS Compartimento Viabilità per il Lazio -Area Tecnica	06/72291000	06/72291452	anas.lazio@postacert.stradeanas.it
	06/722911		
Autostrade per l'Italia Dir. V Tronco Fiano Romano Gestione Operativa Roma	0765/4591	0765/459367 06/43634640	

CO.A. Fiano Romano	0765/459215	0765/459245	eo.a.rm@pecps.poiiziadistato.it
ASTRAI, PRESIDENZA Centralino	06/51687500 06/51687608 0 6/51681	06/51687531	protocolloastral@pec.astralspa.it
Centro Coordinamento Nazionale Viabilità Italia	06/46530373 - 71	06/46530434	
QUESTURA -Centralino	0761/3341	0761/334777	gab.quest.vt@pecps.poliziadistato.it
ARMA dei CARABINIERI COMANDO PROVINCIALE - Centralino	112 0761/353542 0761/2571	0761/257520	tvt23481@pec.carabinieri.it
GUARDIA DI FINANZA COMANDO PROVINCIALE -Centralino	117 0761/354667 -354659	0761/354667 -354659	vt050000p@pec.gdf.it
CORPO FORESTALE DELLO STATO -Comando Provinciale Viterbo Centralino Sala Operativa	0761/298800 1515	0761/298815 0761/298807	cp.viterbo@pec.corpoforestale.it
POLIZIA STRADALE -Sezione Viterbo Sala Operativa	0761/29261	0761/292651	sezpolstrada.vt@pecps.poiliziadistato.it
DIREZIONE MARITTIMA CIVITAVECCHIA Sala Op.	0766/35993 0766/366401	0766/366415	cpciv@mit.gov.it

ESERCITO AVES Sala. Operativa	0761/227028	0761/321048	
A.S.L. Viterbo -Direzione Gen.le Ospedale Belcolle - Centralino Direz. Sanitaria POC	0761/237001 0761/3391 0761/339361	0761/237006	direzione.generale@asl.vt.it
ARES 118 VITERBO	118 0761/340181	0761/346334	
C.R.I Sez. Viterbo Uff. Anni .vi Emergenze	0761/270957 0761/270673	0761/275600	cp.viterbo@cert.cri.it
CISS VIAGGIARE INFORMATI	06/3319926	06/41586683	
R.F.I. Sala Operativa DIR. COMP.LE INFRASTRUTTURA TRENITALIA Sala Operativa METRO-FERROVIE	06/8546115 06/47302601 06/44102657 0761/596923 0761/342866	06/44102828 06/47302762 06/44102289 0761/342866	protocollo@cert.atac.roma.it
COTRAL Dirigente Viterbo	0761/2526231	06/72053301 06/72052322	
S.A.T. Società Autostrada Tirrenica- Sala radio	0586/786181	0586/784322	a
ENEL Capo unità op.va Viterbo Capo unità op.va Ronciglione-	3296313356 3292407456		